RISULTATI DELLE AMMINISTRATIVE CONFERMANO LA TENDENZA DEL 19 MAGGIO

SUCCESSO COMUNISTA E DELLA SINISTRA UNITA

Scandalo dei generali: tra gli imputati anche il colonnello suicida Rocca

— A pagina 3 —

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

MILIONI DI LAVORATORI IN LOTTA PER I SALARI, L'OCCUPAZIONE, IL COLLOCAMENTO, LA PREVIDENZA, I DIRITTI NELLE AZIENDE E LE RIFORME

SCUOLA: bloccati scrutini e esami PUGLIA: tutta la regione si ferma BRACCIANTI: tre giorni di sciopero

Occupata la sede del Consiglio nazionale delle ricerche - Sciopero al Comitato nazionale per l'energia nucleare - Forte manifestazione degli operai delle Acciaierie di Terni - Massicci cortei per le strade di Palermo e Novara - Tensione a Trieste e La Spezia

Si affermano anche le liste del PSIUP - Nuovo calo del PSI - Bandiera rossa sul Comune di Narni

I risultati delle amministrative per il rinnovo dei Consigli comunali svoltesi domenica e ieri hanno registrato importanti affermazioni del PCI, del PSIUP e della sinistra unita. Ecco alcuni significativi risultati del successo comunista rispetto alle precedenti amministrative del '64:

Bolzano +0,7% **Trento** +0,1% +2,0% Narni Manfredonia +4,0% **Frosinone** + 1,5%

A GIBELLINA, in Sicilia, PCI-PSI-PSIUP e indipendenti hanno conquistato dieci seggi su venti, mentre la DC ha perso cinque seggi.

Ad ORSOGNA, in provincia di Chieti, la lista delle sinistre unite ha strappato il Comune alla DC. A CIRO' MARINA, in Calabria, il PCI ha guadagnato quattro seggi e seicento voti.

A PAGINA 2

Chi provoca la tensione?

re la tensione e il clima politico in Italia? E perchè? C'è da domandarselo, ancora una volta, all'indomani di una grave notizia che, aggiunta ad altre, conferma l'esistenza di un disegno preordinato rivolto ad appesantire l'atmosfera con l'esercizio di una «mano» tanto eforte » quanto irresponsabile.

E' irresponsabile, infatti, l'iniziativa assunta a Milano di arrestare e tradurre in carcere undici giovani per il caso Trimarchi ». Come si ricorderà questo « caso » fu uno dei più aspri e controversi fra i tanti che, in questi ultimi tempi, hanno segnato le giornate difficili della contestazione universitaria. Fu un caso per null'affatto chiaro e lampante; tanto è vero che lo stesso prof. Trimarchi, dopo un periodo di dura sfida agli studenti che si erano sentiti da lui provocati, accettò di riprendere con i contestatori » la discussione al punto nel quale l'aveva interrotta una sciagurata denuncia sporta contro i giovani « aggressori ». Il dibattito finale fra Trimarchi e gli studenti, vivace fin che si vuole, portò a un ridimensionamento e a un superamento del « caso », attorno al quale la destra aveva voluto montare uno scandalo ritenendo di poter avere buon gioco per incrinare e isolare il movimento. Oggi, a dibattito concluso fra professore e studenti, e proprio nei giorni in cui le scuole stanno per chiudersi e il movimento universitario registra difficoltà, scatta la molla della provocazione. Undici dirigenti, o ex dirigenti, del movimento studentesco milanese vengono arrestati come delinquenti. Altri studenti sono ricercati, con mandato di cattura. E ciò proprio a Milano, dove tutil stanno ancora chiedendosi che fine abbiano fatto le indagini contro i pur identifieabilissimi delinquenti fasci- l tutta Italia, e che in questi

dale due giovani davanti alla Casa dello studente, ferendoli con bombe incendia-

Non è, come dirà qualcuno, « la giustizia che segue il suo corso » ma è la provocazione di polizia che va avanti, per vie nient'affatto

NE' LA POLITICA della mano pesante e della intimidazione ha come bersaglio soltanto il movimento studentesco e come protagonista soltanto la polizia. Confortati dalla certezza di non essere mai toccati vi sono certi padroni che, sempre a Milano, si sono posti sull'offensiva contro gli operai che reclamano ciò che la Costituzione prescrive, l'esercizio delle libertà sindacali. Ed ecco i licenziamenti alla FIAR e alla Magnetofoni Castelli contro operai ed operaie rei di voler costituire la Commissione interna e voler introdurre in fabbrica la dialettica sindacale. Ed ecco, in decine di altre fabbriche, i padroni irrigidirsi e minacciare nel negare diritti, come la nomina di delegati, l'assemblea, la pausa, ecc., già conquistati in molti altri luoghi di lavoro. Si vuole dunque « contestare » da destra, con la repressione poliziesca e con la rappresaglia padronale un moto reale di avanzata verso nuovi diritti da parte di chi, studente, operaio o bracciante che sia, dimostra consapevolezza del proprio diritto a non essere trattato come un soggetto passivo e dimostra capacità di organizzarsi per affermare concretamente questo diritto. E' ottuso, oltreche irresponsabile, rispondere con la rappresaglia a questo moto di fondo che è profondamente democratico perche tende a rinnovare radicalmente strutture e costumi permeati da un autoritarismo che si sostiene solo con la violenza. La

battaglia oggi in corso in

THI E' CHE vuole inaspri- | sti che mandarono all'ospe- | giorni investe i settori più diversi, dalla scuola media ai cantieri navali, dal bracciantato agli operai della Fiat, non è un «sussulto estremista » ma una battaglia avanzata, che sollecita la partecipazione e la solidarietà di milioni di lavoratori. Non per caso, dopo le repressioni esercitate a Milano contro le maestranze della FIAR e della Magnetofoni, sono stati trecentomila

i metallurgici milanesi a scendere uniti in sciopero guidati da tutti i sindacati. E in grandi città come Genova, Trieste, Palermo, Parma, sono spesso tutti i partiti democratici che si pronunciano a favore degli operai che scendono in lotta, uniti, forti, responsabili. sicuri di avere dalla loro parte la Costituzione anche se, troppo spesso, hanno contro reparti di polizia molto male istruiti dall'alto, come provano certi recenti avvenimenti nei supremi gradi delle forze dell'ordine. E DUNQUE: chi è che

vuole inasprire questo elima di lotta, acutizzando i contrasti, mettendo sul piatto della bilancia non la spada della giustizia ma il pugno pesante della provocazione poliziesca e padronale? Il caso ultimo dei giovani studenti milanesi che, avendo risolto al tavolo del dibattito il loro aspro scontro con un professore, si trovano ora in galera, è illuminante del grado di pericolosità assunto dalle iniziative di quei circoli che temendo confronto, e perfino la trattativa, vogliono, solo e soltanto, la rissa e lo scon-

Contro questo spirito di rivalsa, contro questo tentativo di « contestazione » alla rovescia, la risposta deve, e puo, essere sempre più netta, sempre più responsabile, sempre più unita; deve, e può, collegarsi ai più larghi strati dell'opinione pubblica.

Maurizio Ferrara

nuovamente nelle mani dei colonnelli

Il paese sta vivendo giornate di grande tensione sociale.

Nelle fabbriche, nelle campa gne, nella scuola, nei laboratori di ricerca milioni di lavo-

ratori sono in lotta per migliori condizioni di vita e di

layoro, per l'occupazione e per

l'acquisizione di nuovi diritti.

Non siamo solo in presenza

del movimento rivendicativo per i salari e il lavoro che

investe ormai l'intero Mezzo-

giorno, ma anche di fronte a

lotte qualificanti nelle aziende

più avanzate e negli istituti

pubblici più rappresentativi.

Lo sciopero generale che si at-

tua oggi in Puglia, e che rap

presenta una delle punte più

vivaci della protesta di mas-

sa in corso nel Sud, coincide

infatti con una serie di altre

azioni egualmente robuste.

Palermo ha dato ieri con gran-

di cortei e manifestazioni una

nuova forte risposta alle pro-

vocazioni del padronato (cul-

minate con la serrata al can-

tiere navale Piaggio) e all'in-

capacità dei suoi amministra-

tori di centro sinistra. I cin-

quemila dell'Acciaieria di Ter-

ni hanno iniziato con uno scio-

pero di tre giorni una batta-

gha di fondo per la perequa

zione e l'avanzamento delle re-

tribuzioni. Massicce azioni ri-

vendicative sono in atto a No-

vara, a Torino (FIAT), a Riva

Una profonda inquietudine

investe larghi settori del pub-

blico impiego. Nella Scuola

inizia oggi il blocco degli esa-

mi e degli scrutini che inte-

ressa 5 milioni di studenti. Il

Consiglio nazionale delle ricer

che è stato occupato ieri dal

personale per protestare con

tro la crisi dell'ente, venuto

i trovarsi nella +condizione

di non poter efficacemente

operare e di servire interessi

di gruppi ben definiti di pote

re economico ed accademico

che sono del tutto estranei agli

interessi generali del Paese ».

Al Comitato per l'energia nu-

cleare (CNEN) è iniziato ieri

uno sciopero dei dipendenti

dei centri i contro il disinte-

resse degli organi politici a

risolvere computamente i pro-

blemi dell'istituto e del perso

Un milione e mezzo di brac

cianti scenderanno in sciope-

ro dal 12 al 14 giugno. Per 48

ore, da dopodomani, si aster-

ranno dal lavoro i dipendenti

degli ospedali psichiatrici. A

Trieste e La Spezia la tensione

diventa ogni giorno più acuta

in rapporto alla situazione del-

le industrie navalmeccaniche,

↑ strettamente connessa — co-

me notano FIOM, FIM, UILM

- con i ritardi, le carenze e

gli errori insiti nelle scelte

economiche e produttive adot-

tate negli ultimi anni » A Ro-

ma, con uno sciopero di

un'ora, è proseguita la bat-

taglia degli operai della FAT-

ME per il rispetto dell'accor-

do strappato a marzo. A Ca-

pranica, nel Viterbese, si è

svolto ieri uno sciopero gene-

rale - con blocco della Cas-

sia - contro la chiusura della

Il panorama del movime ito.

pur così vasto, non comprende

una serie di lotte particolari

che tuttavia mobilitano decine

di migliaia di lavoratori. E'

chiaro comunque che ci tro

viamo di fronte ad un movi-

(Segue in ultima pagi**n**a)

I SERVIZI NELLE

PAGINE INTERNE

sir. se.

nale dipendente 🐍

Arrestato Panagulis

L'eroico combattente antifascista



ATENE - Il regime dei colonnelli ha annunciato ieri pomeriggio che Alekos Panagulis, l'antifascista condannato a morte ed evaso giovedi, secondo quanto era stato riferito, dal carcere di Boyati, è stato nuovamente arrestato. L'arresto sarebbe avvenuto in un appartamento del cantro della capitale. Nella telefoto: Panagulis ammanettato A PAG. 10 Alla Conferenza internazionale di Mosca

DIBATTITO SERRATO

Gli interventi dei compagni Ulbricht e Ceausescu - Appello del segretario del PC rumeno a sovietici e cinesi e a tutti gli altri partiti, presenti e non presenti, contro l'esasperazione delle polemiche e perchè si facciano tutti gli sforzi per cercare le vie dell'unità nella lotta antimperialista

Il tema della Cina

MOSCA, 9 Via via, col passare dei giorni, il dibattito alla confe renza dei partiti comunisti di Mosca è diventato generale c ha finito con l'investire tutti problemi che stanno ora di fronte al nostro movimento. Uno a uno tutti i grossi problemi sono stati messi in discussione nella sala di San Giorgio al Cremlino E difficitmente, del resto, le cose avreb bero potuto svolgersi diversa mente. Prima ancora di essere

cuni partiti, tra cui il nostro, questo franco dibattito è difatti un'esiaenza che si faceva sentire con molta forza nel nostro movimento Ogni preoccupazione di contenere la discussione non potera trovare riscontro in una realtà che pone di fronte a tutti problemi molto seri e molto urgenti. Un altro particolare va segnalato. Questo dibattito è pra

Giuseppe Boffa una richiesta aranzata da al. (Segue in ultima pagina)

OGGI

LA POLEMICA in campo

socialista, nell'imminenza della riunione del comitato ristretto che tornera a riimirsi oggi, martedi, viene seauita con grande, e del resto comprensibile, attenzione dalla stampa borghese L'altro giorno il «Corriere della Sera » dava conto di un discorso dell'on De Martino a Trento e riferiva che l'ex segretario socialista ha tra l'altro sostenuto che il centro sinistra dere mostrarsi capace di a iniziativa autonoma, ma aperta al tempo stesso ai contributi critici della onposizione popolare» E il giornale milanese aggiungera, di suo «cioè i comunisti " Sabato il « Resto del Carlmo» scriveva che l'on Bertoldi ha af fermato come il rinnovamento delle strutture arcarche dello stato non possa essere realizzato « senza il concorso di tutte le forze popolari e democra tiche presenti nel paese e nel Parlamento» e subito l cromsta, per suo conto. faceva seguire questa parentesi: (« cioe senza l'aiuto del PCI»).

si. Esiste una parola « popolare », che per loi i è sinonimo di comunista. Se vi capiterà di trovarvi in compagnia di benpensanti e di pronunciare il termine a popolare », vedrete che la prima volta il padrone di casa vi guorderà con una

Così sono fatti i borghe

conda volta con sospetto, la terza con ansia e, uditala per la quarta volta, st chinera all'orecchio del suo vicino per chiederati « Ma quel li, l'è minga comunista? ». In ano futti ali altri partiti si arrogano la qualifica di « popolare », e del resto, certuni, ron sen za ragione. Ma i borghest li guardano con un soritso indulgente e bonarto. come se si trattasse ai una innocua fissazione Per gli abbonati del «Corrière» tutti i a popolari », se non sono comunisti, sono dei popolari hag, che non fan no male alla salute La sciateli lire, all'ora li pranzo torneranno a casa Ma quando sentono lo e «ponolare» in un certo modo, e come quando si sente parlare in inglese: chi se ne intende capi ce subito se e l'inglese di uno che in Inghilterra c'e nato o se e l'inglese di uno che l'ha imparato alla Berlitz Tanassi, per esempio, il linguaggio popolare l'ha imparato coi dischi. Così si parla dei comunisti non solo quando si di-

qualche meranglia, la se-

ce: comunista, ma anche anando si dice: popolare La verità è che non si parla d'altro, ormai, e per fortuna non è vero che quando si nomina qualcuno a quel poverino gli fischiano le orecchie, altrimenti, compagni, saremmo diventati tutti delle stazioni.

Fortebraccio

cumento preparato dalla commissione preparatoria, e col discorso fatto sabato scorso dal segretario del Pcus, Breznev, e poi il segretario generale del Partito comunista romeno. Ceausescu, ha pronunciato una precisa critica contro il meto do delle « scomuniche » e ha invitato il Peus e il Pec ad ab bindonite la strada dell'inasprimento dei contrasti La ¿questione cinese», dunque posta sul tappeto da Breznev con accenti drammatici - occupa uno spazio grande nella discussione. Ma i temi affrontati dagli oratori soco numerosi: natura dell'imperialismo, Vietnam, sicurezza europea, rapporti fra i partiti. Ulbricht ha parlato quasi due ore e si e soffermato soprattutto sui problemi della lotta antimperia listica e dell'unità d'azione. Il r ipporto di forza, ha detto in sostanza, e oggi a favore dei popoli. Esso puo migliorare an cora a favore delle forze del socialismo se diverrà ancora prù forte l'alleanza politico- militare e ideologica dei paesi socialisti (realizzando soprattutto la piena integrazione economica socialista), se nell'Unione sovietica e negli altri paesi so cialisti sarà portato avanti con successo il processo di costruzione del comunismo e del soc alismo se infine sarà rafforzata l'unità d'azione dei partiti comunisti e operal, e più m generale di tutte le forze antimper alist che, così da cont. ture cuna comunità mondiale invincibile > Parlando der problem: nterni dei baesi socialisti. Ulbricht

Dalla nostra redazione

Giornata importante di di-

battito, anche oggi, e di dibat-

tito aperto, di fronte al mondo

intero, a 300 giornalisti che han-

no la possibilità di seguire -

attraverso i testi integrali di

tutti gli interventi - l'intera di-

scussione che si svolge nella

sala San Giorgio del Cremlino.

è dichiarato d'accordo con il do-

Oggi Ulbricht, per la SED, si

MOSCA. 9

ha detto che criscuno di cisti ta condizioni diverse ma che «questa circostanza, quantunq ie 177portante, non è però accisica giacché la legge generale della rivoluzione e dell'edificazione del socialismo è valida per tutti». Dopo avere detto che sul piano internazionale siamo di fronte a un brusco aggravamento della lotta di classe derivante sia dall'offensiva che dalle vittorie dei popoli (Vietnam) che dal carattere avventuristico della politica dell'imperialismo contemporaneo», Ubricht ha den inciato la gravità della minaccia per la pace nel mondo rep-

Adriano Guerra (Segue in ultima pagina)

Grave episodio di repressione per inasprire il clima nell'Università

UNDICI GIOVANI ARRESTATI A MILANO

denti ed un operaio arrestati Laltra notte a Milano da agenti dell'ufficio politico della questura. Le imputazioni ad essi contestate oitraggio, resistenza, interru gione di pubblico servizio vio lenza privata - si riferiscono alle note vicende della conte stazione del prof. Trimarchi, docente di diritto privato La risposta degli studenti contro questa grave rappresaglia è stata immediata, un folto corteo si e formato nel tardo pomeriggio ed ha percorso le vie del centro, dopo avere esposto a, consiglieri comunali, che attendesano a Palazzo Marino la situazione nelle Università milanesi (Statale, Politecnico, Cattolica e Bocconi)

A PAGINA 9



MILANO - Un aspetto della grandiasa manifestazione stu dentesca

(Telefota)

Le assemblee provinciali

Lievi spostamenti nei precongressi dc

Significativa affermazione a Milano del « cartello delle sinistre » (54 per cento) - A Roma alleanza tra Andreotti, Petrucci e gli « uomini di Picceli » — Stasera si riuniscono i capi-corrente del Partito socialista

Tutti i congressi provinciali della DC si sono conclusi. In mancanza di un sicuro riepilogo nazionale dei dati. reso difficile dalle contestazioni, înevitabili in questi casi. oltreché dai problemi creati dalle liste locali, i delegati delle quali non è sempre facile attribuire a questa o a quella

Sono necessari circa 250 mi-

liardi per il « risanamento » dei

complessi di case di abitazione

costruiti da enti pubblici. Que-ata cifra da un'idea dello stato

disastrose in cui si trovano le

case « popolari », sorte un po'

dappertutto nelle città italiane.

Si tratta di un grande patrimo-

nio edilizio che va in rovina

per i criteri con cui è stato

costruito, a volte con vere e proprie frodi attuate attraver-

so un gioco complicato di ap-

A Genova, un gruppo di fa-

miglie ha scoperto dopo anni

di abitare in palazzi per i qua-

li, tra l'altro, il Comune ave-

va negato l'autorizzazione di

abitabilità poiché sono costruiti

su terreni franosi. La Gescal.

ciononostante, aveva venduto

questi appartamenti a riscatto.

Allora, gli inquilini hanno chie-

sto una indagine della magistra-

tura. Ciò ha comunque lasciato

sostanzialmente i**ndifferen**te il

Il compagno CAVALLI ha

fornito ieri al Senato un vero

e proprio dossier, che documen-

ta la situazione della cosid-

detta edilizia popolare in una

trentina di città. La Gescal ha

speso circa 900 miliardi, contro

2500 programmati. Si parla

di 400, 600 o addirittura 1000

miliardi attualmente immobiliz-

Il compagno MADERCHI.

palti e sub-appalti.

SENATO

rale è che non vi siano sostan- | Anche fanfaniani e tavianei ziali spostamenti nei rapporti di forza tra le varie componenti del Partito, Come era previsto , la « confederazione dorotea > (Piccoli, Colombo, Rumor e Andreotti) ha ottenuto la maggioranza relativa: essa tuttavia non dovrebbe andare molto al di là del trenta corrente, l'impressione gene- per cento dei voti espressi.

pubblici per la casa, una poli-

ha esteso il discorso agli indi-

doveva essere uno strumento

per orientare lo sviluppo urba-

nistico) non è applicata. Allo

stesso tempo è all'ordine del

giorno della commissione del

Senato il disegno di legge del

governo Leone che prevede un

aiuto finanziario ai costruttori

perché possano vendere ad alto

prezzo le case che non riescono

a collocare. Le stesse obiezioni

sono venute durante il dibattito

Nella seduta odierna il governo

dovrà rispondere su questa que

Jeri, il sottosegretario PICAR-

DO, in precedenza, aveva rispo-

sto ad alcune interrogazioni

sulla politica finanziaria inter-

nazionale, con particolare rife-

rimento al fenomeno dell'espor-

tazione di capitali italiani al-

l'estero. Missini e liberali han-

no tratto lo spunto per solle-

citare la istituzione dei fondi co-

muni di investimento in Italia

con le relative facilitazioni fi-

scali (è iscritta nel program-

dal socialista BANFI.

miliardi per risanarle

Questa è la cifra che occorre a causa dell'incuria

(questi ultimi hanno fatto segnare qua e là qualche incremento, dovuto essenzialmente a una intensa azione clientelare nelle province meridionali) oscillano intorno alle posizioni raggiunte in occasione del congresso di Milano; così come del resto accade per le forze attualmente all'opposizione, e cioè i morotei e le varie componenti della sinistra. Occorre tener presente tuttavia che in occasione dell'ultimo congresso la maggioranza era costituita, oltre che dai dorotei, dai fanfaniani, dai cen-Case popolari: 250 tristi e dai morotei. Secondo

calcoli fatti circolare da alcune correnti, i dorotei dovrebbero raggiungere questa volta il 33-34 per certo; il 12-13 per cento andrebbe a Moro, il 9-10 per cento ai basisti, l'8 per cento a Forze nuove, il 4 per cento a « Nuova sinistra» (Scalia-Sullo), il 16 17 per cento a Fanfani, il 12 per cento

delle autorità - Gli interventi di Cavalli e Maderchi a Taviani, il 5 per cento ai centristi. Degno di un certo rilievo è l risultato ottenuto a Milano tica di bassi canoni di affitto, dal « cartello » delle sinistre (33 mila voti e il 54 per cento), rizzi generali del governo nella in contrapposizione al 23 per edilizia. La legge «167» (che

cento dei dorotei, al 9 per cento degli « amici di Berté », al per cento di Fanfani e al 9 per cento dell'on. Carenini: questo risultato è stato ottenuto attraverso la riaffermazione, da parte della sinistra di Base, della linea del « patto costituzionale ». A Napoli dorotci, rappresentati dal potente clan dei Gava, hanno raccolto circa il 60 per cento. A Roma la lista maggioritaria dorotea è stata frutto di un accordo tra il segretario poli-

tico La Morgia (uomo di Piccoli), l'ex sindaco Petrucci (reduce da Regina Coeli) e il gruppo Andreotti Evangelisti; quest'ultimo ha lavorato sodo, negli ultimi giorni, per realizzare la più larga concentrazione di forze, per evitare o attutire eventuali contraccolpi dovuti allo smacco subito alla Camera dalla impostazione oltranzistica di Andreotti sul divorzio: la coalizione dorotea

sione sul divorzio venga al-

ternata con quella sui « prov-

redimenti urgenti » già da lui

segnalati (note di variazione

contributi FEOGA, sblocco della istruttorie penali). Il ca-

pogruppo de avrebbe sostenu-

to ancora una volta che circa la precedenza del referendum rispetto al divorzio era stato stabilito un accordo tra i par-

titi di maggioranza al momento del varo del governo Ru-

Nel pomeriggio di ieri, Rumor è stato ricevuto dal Ca-

NEL PSI _ La riunione dei

capi-corrente socialisti è sta-

ta fissata per le 21 di questa

sera. Nel frattempo, non vi

sono prese di posizione pub-

bliche di rilievo e tutto si li-

mita alla registrazione di ul-

teriori segni della organizza

zione della scissione da parte

della destra socialdemocratica

e ferriana. Il ricatto della

rottura del Partito -- elemen-

to non **certo isola**to di una

manovra che interessa varie

forze politiche e che mira a

uno spostamento a destra del-

la situazione italiana -, viene

portato in forma sempre più

aperta e incalzante, con l'in-

tento di ottenere almeno, nel

l'immediato, un appoggio e

un avallo da parte di Nenni.

che ha già ceduto sul terreno

del diritto di reto dell'ala ex-

PSDI sulle decisioni del Par-

tito. Ferri e Tanassi hanno

anche predisposto non meglio

precisate « misure organizza-

tive » in vista della riunione

del Comitato centrale del 23:

si parla di manifestazioni ru-

morose, a sfondo carnasciale

sco, che dovrebbero avere la

funzione di galvanizzare le

forze di destra del PSL Per

questo si stanno noleggiando

der *pullman.* Quest'ala del

Partito punta su di un ritor-

no di Ferri alla segreteria,

mentre Craxi, Zagari ed al-

tri proporrebbero una soluzio-

ne Nenni. Alcune fonti social-

democratiche hanno anche at-

tribuito a De Martino l'inten

zione di proporre una gestio

ne provvisoria «bilanciata»

del PSI, assai vicina al tipo

di gestione paritetica che se

gui l'unificazione i demarti-

niani non hanno però conferma

to l'indiscrezione. La sinistra

(ieri ha parlato Cassola) in-

siste sul fatto che la minaccia

di scissione è un « tentativo

di interrompere il pur timido

dialogo in atto tra le forze

politiche della sinistra, crean-

do le condizioni di una svolta

autoritaria ».

ma di governo). Il compagno BERTOLI ha ha avuto 73 delegati contro notato che con questi fondi si vuole legalizzare la evasione 58 delle altre correnti. fiscale, presentata in sostanza Ieri sera si è riunito, fino come unico strumento che può a tarda ora, il gruppo de deltrattenere in Italia i capitali la Camera. Andreotti, presenchiedendo massicci investimenti lora esportati. te Rumor, ha annunciato che la DC proporrà che la discus-

Alla Camera

zati in diverse regioni.

Divorzio: iniziato l'ostruzionismo de

ripresi ieri, e saranno di nuovo interrotti da domani per le elezioni regionali sarde, con il dibattito sulla proposta di legge per il divorzio che porta le fircompagni Spagnoli (PCI) e Basso (PSIUP), del repubblicano Mammi e del liberale Baslini.

GIAN CARLO PAJETTA Condirettori MAURIZIO FERRARA • SERGIO SEGRE Direttore responsabile

Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazio ne a giornale murale n. 4555

DIRECIONE REDAZIONE ED Roma - Via dei Taurini 19 Telefoni centralino: 4950351 4950352 4950353 4950355 4951251 ABBONAMENTI UNITA (versamento sul c/c postale n. 3/5531 intestato a: Amministrazione de l'Unità, viale Fulvio Testi 75 - 20100 Milano); Abbonamento sostenitore lire 30 000 - 7 numeri (con il lunedi), annuo 18,150, seme strale 9 450, trimestrale 4,900 6 numeri: annuo 15 600, seme strale 8 100, trimestrale 4 200 5 numeri (senza il lunedi e senza la domenica): annuo strale 5 300 _ Estero : 7 nu-- fi numeri : annu 25 700, semestrale 13.150 - RI-NABCITA: annuo 6,000, semeatrale 3.100 - Estero: annuo 10.000, aemestrale 5.100, - L'UNITA' + VIE NUOVE + RINASCITA: 7 numeri annuo 29.600; 6 numeri annuo 27.200 - RINASCITA + CRITTA CRITICA MARXISTA: annue 9.000 - PUBBLICITA: Concessionaria esclusiva SPI (Società per la Pubblicità in Itain Lucina n. 26 e sue succursali in Italia - Tel 688 541 2 - 3 - 4 - 5 . Tariffe (millimetro colonna) Commercia-le: Cinema L. 250: Domeni-cale L. 300: Pubblicità Re-dazionale o di Cronaca: feriali L 250; feativi L, 300; Necrologia: Partecipazione L. 150 + 100; Domenicale L 150 + 300; Finanziaria Banche L. 500; Legali L. 350

Stab. Tipografico GATE 00185 Roma - Via dei Taurini n. 19

l'ordine del giorno dopo una votazione per divisione che vide schierate da una parte le forze laiche e di sinistra e. dall'altra, la DC, il MSI e i monarchici. Nonostante le aspre polemiche sorte nella DC e alle critiche cui è stato sottoposto Andreotti per avere esposto il suo par tito a una grossa sconfitta po litica, e nonostante il documento della direzione de che sem brava escludere l'eventualità di una condotta ostruzionistica, sin da ieri è apparso che i democristiani intendono ostacolare e ritardare il più possibile l'andamento del dibattito: risultano infatti iscritti a parlare 101 de mocristiani e, ieri l'on. Maria Eletta MARTINI ha pronunciato un intervento che ha impe gnato l'assemblea per due ore. Nel corso del dibattito è an che intervenuto il compagno Morvidi il quale ha in partico lare replicato alle tesi demo cristiane sul adiritto naturale e che renderebbe incostitu zionale la legge sul divorzio, Al termine della seduta il pre sidente PERTINI ha annunciato che oggi il governo risponderà alle interrogazioni sui tragici avvenimenti che hanno coinvolto i lavoratori dell'ENI nel Biafra: egli, dopo avere condannato l'assurda ingiustizia sociale. che costringe « molti italiani a recarsi in terra stramera per cercare quella sorgente di la vora e di benessere che duvreb bero trovare qui », ha affermato che è stato consumato un ≠ bar baro eccidio » nei confronti di lavoratori che « erano andati nell'inquieta Africa a recare il contributo del loro lavoro e del la loro intelligenza, un contributo, quindi, di civiltà . Pertini ha infine respinto le affermazioni secondo cui «ci siamo commossi per la morte di dieci uomini mentre restiamo indifferenti di fronte alla sorte -biafrani s: al con trario, il popolo italiano - ha detto Pertini - ha manifestato la sua comprensione e la sua pietà per le vittime biafrane

f. d'a.

Tutti i deputati comunisti SENZA ECCEZIONE ALCU-NA sono tenuti ad essere presenti alle sedute di oggi

e ha cercato di alleviare le pe-

ne di quel popolo.

Il successo comunista e delle sinistre unite

		B	OL.	<u>L</u> A	IN	\cup		
			Comu Voti	nali 1	969 S.	Comu Voti	nali 1 %	964 S.
PCI . PSIUP PSI . PRI . DC PLI . PDIUM MSI . SVP . Altri .	 •	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	6.265 2.197 19.163 2.062 17.967 2.801 741 5.226 12.156 1.653	19,3 3,6 16,6 3,4 29,4 4,5 1,2 8,5 19,8 2,7	4 1 7 1 12 2 1 3 8 1	5.382 1.186 10.916 745 15.656 2.819 697 5.838 11.432 1.474	9,6 2,1 19,5 1,3 27,9 5,0 1,2 10,4 20,4 2,1	4 1 8 - 11 2 1 4 8 1
Totali			50.289		40	56.145		40

SIUP 1.506 2,9 1 819 1,7 1 SI 9.826 18,8 8 12.044 25,1 10 RI 23.82 4,6 2 433 0,9 — C 23.360 50,6 20 23.730 49,7 20 LI 4.182 8,0 3 4.458 9,3 4 DIUM					Comu	nali 1	96 9	Comu	nali 1	964
SIUP 1.506 2,9 1 819 1,7 1 SI 9.826 18,8 8 12.044 25,1 10 RI 23.82 4,6 2 433 0,9 — C 23.360 50,6 20 23.730 49,7 20 LI 4.182 8,0 3 4.458 9,3 4 DIUM ISI 1.380 2,6 1 1.672 3,5 1 VP					Voti	%	S.	Voti	%	S.
SIUP	CI .	•	•	•	3.668	7,0	3	3.293	6.9	3
9.826 18,8 8 12.044 25,1 10 RI 2.382 4,6 2 433 0,9 — C 23.360 50,6 20 23.730 49,7 20 LI 4.182 8,0 3 4.458 9,3 4 DIUM ISI 1.380 2,6 1 1.672 3,5 1 1.377 2,9 1	SIUP	•	•	•	1.506	2,9		1	•	
2.382 4,6 2 433 0,9 — 23.360 50,6 20 23.730 49,7 20 21 4.182 8,0 3 4.458 9,3 4 201UM ISI 1.380 2,6 1 1.672 3,5 1 2.377 2,9 1	SI .			•	9.826	18,8	8	12.044		
LI 4.182 8,0 3 4.458 9,3 4 DIUM ISI 1.380 2,6 1 1.672 3,5 1 VP	RI .	•			2.382	4,6		433		
LI 4.182 8,0 3 4.458 9,3 4 DIUM ISI 1.380 2,6 1 1.672 3,5 1 1.377 2,9 1	C		•		23.360	50,6	20	23.730	49,7	20
ISI 1.380 2,6 1 1.672 3,5 1 VP 1.377 2,9 1	LI .	٠	•		4.182	8,0	3	4.458	9.3	
VP 1.377 2,9 1	DIUM	•				·				
VP 1.377 2,9 1	ISI .				1.380	2,6	1	1.672	3,5	1
	VP .							1.377	2,9	
	dtri .			•	2.862	5,5	2		,	_
	Totali	•	•	•	49.166		10	47.826		40

TRENTINO-A.A. (Riopilogo Comuni sepra 1 5 mila, compresi i capeluoghi Comunali 1969 S. 60 Voti 13.655 6.5 21PCI . . . 0,2PCI-PSIUP. 3.032 1.5 6 PSIUP . . 5.233 2,3 17.9 70 34.295 15.2 73 2,4 6 33,2 177 34,3 166 69.53877.365 6.3 18 4.1 13 11.097 9.321 0.5PDIUM . . 0,5 1 1.040 5,5 18 4,3 16 11.544 MSI 9.672 25.8 244 SVP . . . 55.146 24,4 238 54.166 2.9 35 11.739 5,2 41 6.143 Altri . . .

Sedici seggi su 30 a PCI e PSNUP

Narni riconquistata dalle forze popolari

Crollo del PSI che paga l'abbandone della Giunta di sinistra - La DC guadagna a scapito del Partito liberale — Entusiasmo dei lavoratori

PCI: 5407 voti (nel 1964: 5049); PSIUP: 1431 (1001); PRI: 2068 (1942); PSI: 1000 (1922); DC: 3285 (2903); MSI: 448 (424).

A Narni è tornata a sventolare la bandiera rossa sul Palazzo dei Priori: il Comune è stato conquistato da PCI e PSIUP che hanno ottenuto la maggioranza assoluta, 16 consiglieri su 30. Proprio in piazza dei Priori è esploso l'entusiasmo popolare quando dalla sezione del nostro partito è stata annunciata la vittoria La sinistra PCI PSIUP ha spetto al '64: 1 seggio in più al PCI che ha conquistato tredici consiglieri, oltre il 40% con un aumento del 2 per cento dei voti: e un seggio in più al PSIUP che ha conquistato tre seggi, oltre il 10% dei voti; il PSI ha subito una pesante sconfitta, perdendo la metà del proprio elettorato, scendendo dal 14% al 7% mentre la DC ha guadagnato quel 2% in più dei voti ottenuto a scapito dei liberali, proprio perché il PLI non aveva presentato la lista. rispondendo positivamente al l'appello della stessa DC pronunciato in persona da Flaminio Piccoli.

Il PSI paga duramente la sua decisione di avere spianato la strada alla gestione commissariale, abbandonando giunta e maggioranza di sinistra dopo venti anni di maggioranza unitaria di sinistra. Ma ora, come in questi ultimi venti anni, più rossa di prima è tornata la bandiera rossa al Palazzo dei Priori.

Orsogna strappato alla DC

Dopo 50 anni torna a sventolare la bandiera rossa sul comune di Orsogna. La lista unitaria del PCI, del PSIUP e indipendenti ha vinto le elezioni in questo importante centro della provincia di Chieti. Questi i risultati:

PCI-PSIUP, indipendenti. ti 822, seggi 16; DC voti 785, seggi 4;

PSI voti 656, nessun seggio; PRI voti 251, nessun seggio La conquista del comune è il risultato della lunga lotta condotta dal Partito comunista e dalle forze di sinistra contro la degenerazione amministrativa e contro i gravi episodi di malcostume, di favoritismo e di clientelismo che hanno costellato la vita pubblica ad Orsogna sotto la gestione de. Questa situazione ha portato ad un ulteriore decadimento dell'economia del paese che ha visto negli ultimi tempi accentuarsi il processo migratorio con la cacciata delle forze migliori. Nello scorso anno, a seguito di gravi contrasti emersi

in seno alla maggioranza consiliare, la giunta de è entrata in crisi e ad essa è subentrata la gestione commissarie. La vittoria della lista unitaria del PCI, PSIUP e indipendenti è stata accolta con soddisfazione dalla cittadinanza. Essa segna una svolta importante ed apre prospettive nuove per lo sviluppo economico e sociaIl voto dei terremotati

Gibellina: un grande **SUCCESSO** delle sinistre

Solendido successo delle forze popolari unite, a Gibellina (Trapani), uno dei comuni-martire del terremoto siciliano, il primo di essi in cui si vota dopo il disastro per rinnovare il Consiglio comunale. La lista «Rinascita» in cui confluivano comunisti, socialisti, socialproletari e indipendenti di sinistra (capolista il senatore Ludovico Corrao) ha ottenuto

1244 voti e 10 dei 20 seggi in palio, superando in percentuale anche il risultato che i tre partiti nel loro insieme avevano ottenuto alle politiche dello scor-A questo importante dato raggiunto malgrado la violentissima offensiva intimidatrice e l'aperta opera di corruzione messa in atto dagli avversari

— si contrappone la secca, clamorosa sconfitta della DC che con 710 voti ottiene 5 seggi (perdendone due), quanti ne conquista — con 679 voti — una lista di dissidenti cattolici e di repubblicani che hanno portato avanti una forte azione contro democristiani. Nella sconfitta della DC e nel-

la affermazione unitaria hanno giocato un ruolo decisivo ta energica, ininterrotta mobilitazione dei sinistrati sia contro la gestione commissariale del comune (affidata in mano ad un democristiano che, con la lotta, è stato costretto ad abbandonare l'incarico), e sia, soprattutto, contro l'irresponsabile ignavia dei governi nazionale e regionale nei confronti del dramma che tuttora vivono terremotati.

E' sull'onda di questa lotta che non solo la DC è stata isolata, ma che sue rilevanti frange (CISL, ACLI) hanno scisso fino in fondo le loro responsabilità da quelle del partito in cui militavano, dando vita ad una lista di opposizione che ha riscosso il significativo successo

Forte calo dc

Manfredonia: il PCI avanza

Grande affermazione comuni sta a Manfredonia, grosso centro marittimo della provincia di Foggia. Il PCI infatti ha ottenuto 8630 voti, 41,66%, 18 seggi contro i 7061 voti (37.61%, 15 seggi) del 1966. Gravissima la sconfitta della DC che passa da 7990 voti, 42,53%, 18 seggi agli attuali 6997 voti, 33,7%, 15 seggi. La DC perde tre seggi e mille voti. I socialisti mantengono le posizioni delle precedenti elezioni con 1797 voti 8,67%, 3 seggi. An che il PSIUP ha ottenuto una buona affermazione con 455 voti 2.19% contro i 286 voti del '66. A Manfredonia, non è possibile una amministrazione di centrosinistra, che esce clamoresamen te battuto e in modo particolare

Appena appresi i risultati elet torali migliaia di lavoratori si sono recati presso la sezione comunista tra l'entusiasmo gene

Anche a Lesina il PCI ha otte nuto una forte affermazione: é passato da 2 a 5 seggi con gli attuali 620 voti (24,1%). Anche qui la DC perde in seggi, in voti e in percentuale. Anche il PSI perde in percentuale, seggi e voti. I socialisti perdono addirittura il 10%.

Ecco i risultati: MANFREDO NIA: PCI 8530 voti, 41.66%; (nel '66: 7061 voti. 37.6%); PRI 873 voti, 4.21%; Concentrazione na zionale: 875 voti, 4.22%; PSIUP: 455 voti, 2.19% (286 voti, 1.97%): PLI: 615 voti. 2.97%: Lista citta dina: 475 voti. 2.29%; PSI: 1797 voti, 8.67% (1628 voti, 8.11%); DC: 6997 voti, 33,77%; (7990 voti,

LESINA: PCI: 620, 23,2% (nel '66: 352 voti. 12,9%); PSI 917 voti, 34,3% (1192 voti, 43,8%); DC 923 voti, 34,5% (1176 voti, 43.3%); Lista civica 212 voti, In voti e percentuale

Totali.

225.588

Nel Trentino-A.A. migliora il PCI

Avanzata rispetto alle precedenti amministrative del 1964 e conferma dei seggi — La DC si avvantaggia della divisione a sinistra

Dal nostro inviato TRENTO, 9

Le elezioni amministrative nel Trentino-Alto Adige vedono una notevole affermazione del PCI: quasi ovunque, il Partito sflora i risultati ottenuti nell'ultima consultazione regionale e. percentualmente, migliora le sue posizioni rispetto alle amministrative del '64.

Dove si è presentata unita, la sinistra ha ottenuto significativi successi, anche in centri minori tradizionalmente dominati dalla DC: liste unitarie hanno infatti conquistato, nel Trentino, i comuni di Molveno. Nomi, Pomarolo e Lona-Nanes. ed è, questo, un fatto da sotportanza, per la novità che in troduce nella panoramica poli tica della provincia.

Nel capoluogo e nei centri maggiori che escono da una esperienza di centrosinistra si verifica, invece, un progresso dc, mentre l'utilizzazione spregiudicata del potere e del sottogoverno non salva i sociali sti dal pagare un duro scotto in voti e in seggi.

I repubblicani, inseritisi molspregiudicatamente nella campagna elettorale assumendo un tono di « moralizzatori » del centrosinistra, ottengono delle affermazioni. Ed ecco una rapida analisi

dei risultati. TRENTO - il PCl. con il 7% dei voti, si colloca fra i risultati delle comunali del '64 (6,9) e quelli delle regionali del novembre scorso. Esso riconferma i suoi tre seggi. I socialisti unificati, invece,

perdono due seggi, scendendo da dieci a otto, e restando, col 18 85% dei voti, molto lontano dal 25.46% conseguito nel 1964, pur recuperando, rispetto al 15.5 per cento delle ultime regionali. La flessione socialista favo-

Il dato negativo registrato

nelle elezioni politiche dell'anno

scorso ha pesato, per il nostro

partito, nella odierna consulta-

zione amministrativa per il ri**u-**

novo del Consiglio comunate del

capoluogo, C'è stato, è vero,

un modesto recupero (0.36 per

cento); ma troppo esiguo per

onsentire di riprendere , voti

lelle precedenti ammini*crative

favore del PRI presentatosi per

la prima volta in una elezione

municipale. Un altro seggio ha perduto il PSL cae tuttavia, dopo la rottura dell'alleanza con

la DC, è riuscito a recuperare

1.3 in percentuale, La DC, dal

canto suo, rur superando i va-

lori delle precedenti ammini-

strative è rimasta ferma per

quanto riguarda la rappresen-

tanza consiliare, ed ha perduto

più di 9 punti rispetto alle ele-

zioni generale del 1963, Il grap

po doroteo dominato da Co-

lombo non ha potuto fare i

colpo gobbo s di attestarsi ol-

parentesi quelli delle preceden-

voti, il 27.9 per cento e 12 seg-

gi (6410 voti, il 31,9 per cento

e 13 seggi): PSIUP 538 (2.4)

gio): PSI 2358 (10,5) e 4 seg

gi (2728, 13,6 e 5 seggi); PRI

707 (3.2) e 1 seggio (in prece-

denza non presente): DC 9307

(41.6) e 17 seggi (7788, 38.7

e 17 seggi: alle elezioni politi-che 11.596 voti e il 51.3): PLI

1432 (6.4) e 2 seggi (1213, 6 e 2 seggi) PDIUM 289 (1.3)

(269 e 1.3); MSI 1504 (6.7) e

Mainate (Varese)

PCI: voti 2086; 29.8%; seggi 6

PSIUP: voti 420: 6%; seggi l

PSI: voti 1558; 22.2%; seggi 5

DC: voti 2621; 37.4%; seggi 8.

PLI: voti 190; 2.7%; seggi 0.

3 seggi (918, 4.6 e 2 seggi).

Ed ecco i risultati odierni (fra

amministrative): PCI 6228

re il 50 per cento del 1998.

la relativa percentuale. Cosi

PCI ha perduto un seggio, a

che, sullo slancio del risultato ottenuto nelle regionali, raggiun

590 | 209.581

590

ge il 4.58% e passa da zero a due seggi. Largamente confermato il seggio del PSIUP. La DC ha raggiunto il 50.40% (aveva il 50,50% esatto nelle regionali)

ma non è riuscita a ottenere il ventunesimo consigliere che era nei suoi obi**e**ttivi. BOLZANO - 11 PC1 passa dal 9.6% al 10.3% rispetto alle am ministrative del '64 e conferma i suoi quattro seggi. Il PSIUP ottiene il 3.58% e conferma un seggio, contro il 2% del 1965 Tuttavia, PCI e PSIUP non rag giungono, insieme, il 14.7672 che nelle ultime regionali aveva conseguito la lista di "sinistra

Il netto arretramento del MSI (che perde un seggio) e la fles sione liberale sono tutti assor biti dalla DC, che a Bolzano a veva condotto la campagna e lettorale con due partiti distin ti, uno di destra e uno di "si

nistra ' Un seggio ottengono per la prima volta anche i repubblica ni ed i socialdemocratici sud tirolesi del dr. Jenny, che rie scono anche a scalfire lievo mente la percenttuale della SVF Le tendenze dei capoluoghi vengono ribadite dai risultati delle cittadine minori, come Ro vereto e Arco nel Trentino (per dita in voti e seggi del PSI o conquista della maggioranza as soluta da parte della DC cor 16 seggi) e Merano in Alto Ad ge (i socialisti unificati calane da 6 a 4 seggi, il MSI da a 4, la DC, il PRI e i social democratici sudtirolesi guadagna no un seggio ciascuno). Significativo è il risultato Bressanone, dove le ACLI di

lingua tedesca ottengono 5 seg gi, facendone perdere 4 alla

commenti al voto di domenica

Natta: confermata la spinta a sinistra

Un comunicato della segreteria del PSIUP - Nenni e De Martino contraddetti da Orlandi e Cariglia

Il compagno on. Alessandro Natta, della Direzione del PCI, ha rilasciato la seguente dichiarazione sui risultati della consultazione amministrativa di domenica scorsa e di ieri: « E' un risultato soddisfacente e importante per il nostro Partito. Guadagnino in percentuale sia nel Trentino, sia, e in voti e seggi. nel centro e in gran parte del Mezzogiorno. La tendenza che viene confermata ad un anno di distanza dall'avanzata della sinistra nelle elezioni politiche è quella di un progresso dello schieramento della sinistra di opposizione. E' qui il segno, tanto più rilevante in una consultazione parziale e di carattere amministrativo, di un orientamento del Paese ad un mutamento di indurzzi politici, che si esprime più in generale nelle grandi lot te delle masse operaie, dei contadıni e dei più diversi strati soetali che senotono in questo momento la società italiana. Il successo che abbiamo ottenuto nel centro e nel mezzogiorno sottolinea come l'acutezza della tensione sociale e lo sviluppo dei movimenti di lotta propongono sempre più una svolta politica e indicano una fiducia crescente da parte dei lavoratori italiani nelle proteste e nella linea politica del nostro Partito. Noi confidiamo che que sto positivo risultato troverà una più ampia conferma nel voto delle popolazioni della Sardegna, chiamate il 15 giugno ad una scelta rinnovatrice della politica e dell'istituto regionale »

La segreteria del PSIUP ha rilevato che queste consultazioni hanno confermato « il costante successo del PSIUP, che ha raddoppiato i suoi voti rispetto alle precedenti amministrative, In questo quadro - aggiunge il comunicato - significativo appare l'aumento del PSIUP a Bolzano e a Trento e rilevante nei comuni del Meranese dove la percentuale raggiungs punte dell'8 per cento. Questo successo del minio Piccoli.

PSIUP, accompagnato dal generale rafforzamento delle posiprezzo pagato dal PSI in perdita di voti al fallimento del centrosinistra (il PSI ha perso un seggio sia a Trento che a Bolzano) conferma il generale rafforzamento delle posizioni di sinistra nel paese, il cui schieramento dovrà essere ulteriormente allargato nelle prossime battaglie, per contrastare con sempre mag giore efficacia il ruolo conservatore della DC e per fare avanun'alternativa di sinistra ..

zare nel paese a tutti i livelli Il presidente, del PSI, Pietro Nenni, e il vicepresidente del Consiglio, De Martino, hanno inviato telegrammi di felicitazioni e per il successo conseguito + alle Federazioni socialiste di Trento e Bolzano. Tale valutazione tuttavia appare alquanto ottimistica, se si considera che nei dati diffusi dal ministero dell'Interno non sono compresi 4 comuni del Trentino che nelle precedenti elezioni avevano votato con il sistema maggioritario non avendo ancora raggiunto i 5 mila abitanti. Un po' più realistica, alla luce delle cifre complessive e riferite, quindi, a tutti i comum interessati alla consultazione) appare la valutazione dell'on, Orlandi: « Il PSI ha subito un'erosione che -- te nuto conto del congelamento de gli organi dirigenti e delle divisioni interne — testimonia, in effetti, la fiducia dell'elettorato». Di analogo tenore - con un'accentuazione ulteriore in senso

pessimistico, anzi - è la dichiarazione del vicesegretario del PSI, on. Cariglia. Molto soddisfatto per l'affermazione ottenuta dal suo partito - soprattutto nel Trentino-Alto Adige - si è detto, naturalmente. l'on. La Malfa, segretario del PRI. Riservata e prudente, invece, la dichiarazione del segretario del PLI, on, Malagodi; soddisfatto si è dichiarato anche il segretario della DC, on, Fla-

Dal nostro inviato FROSINONE, 9. dei comunisti a voti in più rispetto alle passate amministrative. Il PCI in fatti, con 2.872 voti, rispetto alle precedenti comunali in cui aveva ottenuto 2.194 voti (12.7 per cento) è andato avanti in voti, in percentuale ((14.2%) e in seggi (sei consiglieri: uno in più). - Il successo comunista si è

delmeato netto sin dai primirisultati che cominciavano ad affluire dalle varie sezioni elettorali; mancavano ancora risultati di sei, ma già il PCI aveva largamento sup quelli del '64 di 400 voti. superato All'affermazione comunista aggionge anche il consolida-mento del PSICP, che soltanto per pochi voti non si è aggiudicato un seggio. Un consighere hanno perduto i socialisti, che pagano lo scotto dell'alleanza con la DC

al governo e al comune. Il PSL

che ha ottenuto 2.403 voti, è

sceso in percentuale dal 142 all'11.9 per cento. Il PRI, invece, che in provincia, da qualche tempo persegue una politica critica nei confronti della DC e degli uomini che compongono lo schieramento andreottiano, ha avuto 627 voti e un consighere, passando dal 2,1 al 3,1%. La DC, anche se rispetto alle amministrative (dove era fortemente calata) è risalita del 2,5%, è la vera sconfitta di questa competizione.

La Democrazia cristiana, la quale, nelle elezioni politiche del '68, aveva superato il 50%. puntava decisamente a consolidare quella posizione e a raggiun jere la maggioranza assoluta in Consiglio comunale. Non solo non c'è riuscita, ma, rispetto alle politiche, ha subito un pauroso tracollo, pas-sando dal 50,6 al 41,3%, con una perdita secca dell'8,3, I

Frosinone: il PCI

Rispetto alle amministrative del '64

guadagna 700 voti

Il nostro partito è aumentato dell'1,5% ed è passato da cinque a sei consiglieri

d.c., lo avevano dichiarato a

più riprese, erano alla ricerca di una maggioranza monocolore, omogenea, Avevano sbattuto la porta in faccia al centrosinistra divenuto il ∉capro espiatorio » di tutti i mali che affliggono la città

Ora però, per eleggere il sindaco e per formare la Giunta. come minimo indispensabile, occorrono 21 consiglieri. La DC ne ha appena 18. A quale parte si rivolgerà? Forse agli indipendenti - che hanno ottenuto sei seggi (due in meno dell'altra volta) presentandosi come antagonisti della DC? Oppure alle destre, cioè ai liberali, ai monarchici (che hanno un consigliere ciascuno) ed ai fasçisti? Sull'esito delle elezioni amministrative a Frosinone, il

compagno Arcangelo Spaziani. segretario della Federazione comunista, ci ha dichiarato: La forsennata campagna della DC, che in questa competizione non ha lesinato sfordi e danaro per riconomistare maggioranza assoluta, non ha raggiunto lo scopo che si era prefissa. La DC guadagna circa il 2 per cento, ma mantiene i seggi e resta lontana dal 50% conquistato nelle elezioni politiche. Anche i socialisti non vanno

percentuale (circa il 3 per cento e 1 seggio), Grande calo anche della lista indipendente (circa 400 voti, il 4 per cento, e 2 seggi): anch'essa sconta il suo atteggiamento di passività nei confronti della DC.

avanti, perdono in voti e in

In questo quadro risulta molto positivo il risultato del nostro partito, che, pur non raggiungendo il risultato delle politiche, guadagna rispetto al '64 quasi 700 voti e circa l'1,5 per cento e 1 seggio. Il PCI, con successo, si riconferma come la prima forza dello schieramento di sinistra e l'unico valido antagonista della DC ». Claudio Notari Malera: non è riuscito il « colpo » di Colombo

La DC fallisce la maggioranza assoluta

Lieve recupero del nostro partito rispetto alla flessione delle elezioni politiche del 1968

> Cirò Marina: al P.C.I. 4 seggi in più

CATANZARO, 9 Un grande balzo in avanti e stato compiuto dal PCI a Cirò Marina, il centro più grosso che in questa tornata elettorale sia andato alle urne in Calabria per il rinnovo del Consiglio comunale. La lista comunista infatti ha guadagnato 4 seggi rispetto alle elezioni amministrative del 20 giugno 1965 e 615 voti passando dai 1005 e 8 seggi ai 1620 con 12 seggi. La DC ha per duto 2 seggi passando da 14 a 12 e in voti è passata da 1855 e 1581. Dimezzata anche la forza del PSI che ha perduto 3 seggi ed è passato da 788 v**o**ti a 464 con 3 seggi. Il PLI con 68 voti non ha guadagnato alcun seggio, altrettanto è accaduto per una lista indipendente locale. 3 seggi ha invece guadagnato una lista civica comprendente elementi del

Un grave lutto ha colpito il compagno Arcangelo Valli, membro della Commissione Centrale di Controllo, al quale è venuta a mancare la moglie Emilia Salvi. Telegrammi di condoglianze sono stati inviati dai compagni Luigi Longo e Colombi, da membri del Comitato Centrale e della Commissione Centrale di Controllo, nonchè della lega delle Cooperative. Ad Arcangelo Valli rinnoviamo le condoglianze del-

Grave lutto del compagno Valli

Indipendenti: voti 126: 1,8%. | l'Unità.

A proposito di un tentativo di indagine socio-economico-politica

NAPOLI La realtà del partito

Caro direttore,

la lettura del carteggio, da qualche giorno in libreria, tra la compagna Macciocchi e il filosofo francese Louis Althusser mi ha indotto a qualche riflessione, che sento il bisogno di esternare, tanto più che, stando alle recensioni già apparse su alcuni quotidiani, il volume ha fatto «tremare di

ammirazione » giornali --per citarne solo qualcuno come La Stampa di Torino, la Gazzetta del Mezzogiorno o il Corriere della Sera (dove Indro Montanelli professa il suo «rispetto» per · questi casi di coscienza dei veri militanti •) Non desidero entrare nel

merito dei pregi letterari dell'opera, e tanto meno dei consigli, che. cautamente. il filosofo comunista francese ha inteso dare alla nostra compagna. Se l'Unità crederà di doverlo fare ha per questo altri critici e una apposita pagina culturale. Mi spinge ad intervenire la mia conoscenza della vita del partito a Napoli e dei lavoratori della città e della provincia Forse anche per il fatto che conosco che cosa è una campagna elettorale e cuale sia il lavoro di un parlamentare comunista, essendo stato dieci anni deputato e cinque senatore, posso tra l'altro testimoniare personalmente che la elezione al Parlamento non rappreriera o tantomeno una sinecura. Ho partecipato alle ultime elezioni non biù da candidato, ma como membro della segreteria della federazione, e la mia esperienza, e questo particolare angolo visuale, mi hanno permesso, credo, di intendere alcune cose che sono sfuggite all'auloga potrebbero offrirla del resto ad Althusser -- perchè non creda che da noi l'ubriacatura elettorale sia d'obbligo - almeno cinque compagni che si sono succeduti al posto di segretari della federazione comunista di Napoli e che sono membri del Comitato centrale e anche

Anni inutili?

della Direzione del Partito.

Desidero dunque formulare qualche considerazione sui giudizi doviziosamente espressi sulla realtà napoletana, sui problemi dello stato e dello sviluppo del nostro partito a Napoli, sulla formazione dei suoi quadri, sul suo rapporto con le masse. Dalla inchiesta condotta dalla nostra compagna, con l'aiuto dei preziosi consigli di un filosofo, mi è sembrata partito, almeno nei suoi gruppi dirigenti, se non proprio cieco, certo fortemente miope, notevolmente anchilosato, ma soprattutto affetto da una insanabile tabe elettoralistica. Sarebbe il nostro un partito quasi fermo a circa venti anni addietro. pagna Macciocchi, (non senfusioni) a Pozzuoli si teneva, in un clima di rovente passione politica, il congresso del fronte democratico del Mezzogiorno e a Napoli l'abolizione delle forme più umilianti di servitù e per le riforme contrattuali, in corteo portavano agli ospedali o al comitato dei bambini i polli e le altre prestazioni Imposte dai proprietari insteme con i pesanti canoni

đi affitto della terra. Anzi peggio, perchè da quegli anni i problemi sarebbero stati complicati dalla burocrazia dei quadri, dalla selerotizzazione dell'apparato e dall'elettoralismo. Un siffatto quadro melita ben qualche ritocco, non in risposta a quelli del Tempo o della Stampa (del consenso dei quali la comcertamente fiera), ma per una giusta impostazione del nostro discorso sul partito Non è vero che questi anni giano trascorsi quasi invano, anche se è vero che lungo il difficile cammino si le dedicate all'elettoralismo registrano lentezze e ritardi, lattivo e passivo dei comuerrori e insufficienze (inevitabili) nella elaborazione. nelle scelte e nell'azione. Sono anni, ad esempio, che tanta parte della « originale · inchiesta condotta dalla nostra compagna sulla realtà delle forme di super sfruttamento, del lavoro a domicilio, del sottosalario, della condizione operaia e contadina nelle campagne è acqui alta al nostro patrimonio di esperienza e, a parte la di- l qualche fenomeno margina-

pratica, rappresenta uno dei dizio essenziale, e tanto meterreni della nostra ricerca i no desumere dalla risposta e della nostra iniziativa. So- i no lunghi anni che con certi strati della popolazione che la Macciocchi ha rivisto solo dopo un lungo in- l nuisce il parlamentare cotervallo — le nostre sezio- i munista al livello di una ni, il comitato cittadino, i nostri parlamentari hanno aperto un colloquio di natura tutt'altro che clientelare, se è vero che esso ha investito i problemi della condizione economica e civile della classe operaia e delle masse popolari, i problemi della casa, della sanità, del-

l'igiene, delle strutture ci-La nostra presenza in queste lotte, il sacrificio di tanti compagni, la nostra, anche se modesta, capacità di orientare - altro che i discorsi modulati dal « cardilli - - ci hanno fatto conquistare quel consenso popolare che ha sbalordito la nostra compagna. Fin dai tempi delle assise per la rinascita del Mezzogiorno, un metodo di lavoro come l'inchiesta collettiva è stato adottato nella città e nelle campagne, spesso con grande successo non solo per la conoscenza della realtà o per la denuncia, ma per l'impegno di massa nelle scelte. nella definizione degli obiettivi e delle forme di lotta.

Siamo presenti nelle fabbriche nelle forme tradizionali e in quelle nuove, di contatto con la classe operaia, che l'esperienza ci suggerisce. Non sarebbe stato male informare il compagno Althusser di come il partito a Napoli promuove, e non solo in occasione delle campagne elettorali incontri importanti dinanzi alle fab briche sui temi della condi zione operaia. Così si sarebbe potuto chiarire che quel le riunioni tradizionali, che noi da venti anni definiamo con la locuzione « lavoro di caseggiato . altro non sono che quel tipo di manifestazione che la nostra compagna forse per la prima volta, ma con entusiasmo, ha sperimentato durante la campagna elettorale del 1968 in sieme con i compagni di Torre del Greco, di Acerra e

dei « quartieri » di Napoli. Abbiamo discusso con gli operai nelle cellule e fuori delle fabbriche non solo i problemi rivendicativi ma quelli di fondo, spesso collegando iniziative e dibattiti parlamentari con le lotte e le manifestazioni nella città e nelle fabbriche per la riforma delle pensioni, per la « giusta causa » nei licenziamenti, contro lo sblocco degli affitti. Abbiamo elaborato nelle campagne di Acerra o del Nolano insieme con i contadini piattaforme di lotta che hanno investito la bonifica, la difesa del suolo, i rapporti contrattuali e il regime fondiario vigenti nelle campagne. A quale titolo diversamente saremmo stati gratificati delle mi gliaia di voti che ci hanno profuso gli operai di Castellammare o di Torre Annunziata, i contadini di alcune zone della nostra provincia, i lavoratori del capoluogo?

400 mila voti

Anche sul piano organiz-

zativo non mancano successi significativi. Lo dimostrano i dati più recenti del tesseramento nelle fabbriche grandi e piccole della citta e della provincia. La cellula della Navalmeccanica di Castellammare è forte di 360 iscritti; anche le cellule piu modeste, come quella dei CMI o della SAFOG o della Saint Gobain, dimostrano la capacità di crescita del nostro partito. Qualche cosa dunque si muove, se è vero che il successo elettorale del 1968, per una parte non irrilevante, è dovuto all'impegno del nostro partito, al suo collegamento con le masa quel suo costume che profondamente lo differenzia dalle altre forze politiche Le pagine che più mi hanno colpito, sollecitando qualche amara riflessione, sono quelnisti napoletani Nessuno si nasconde che un partito, che conta decine di migliaia di iscritti, che ha sfiorato nella consultazione elettorale politica la cifra di circa 400 mila voti, non può essere immune da qualche contaminazione o da qualche fenomeno degenerativo. Non è giusto però — e non è giustificabile in una militante di partito — generalizzare

mensione dei successi nella | le per trarre da esso il giupositiva a certe richieste pressanti che si manifestano da alcuni strati dell'elettorato, quel giudizio che smisorta di sollecitatore di pra-

« Le pratiche »

Un partito legato a milioni di elettori che si dibattono in mille difficoltà, che sono assillati da mille problemi, non può negare attenzione e solidarietà, appoggio umano e civile, e non può rifiutare quindi quegli interventi che la nostra compagna definisce, quasi con disgusto, « le pratiche ». Sarebbe più strano se i parlamentari comunisti si distaccassero, fra una elezione e l'altra, dagli elettori e non li considerassero degni di attenzione, solo perchè assillati anche da mille angustie personali. Ciò che conta è lo stile di lealtà e di disinteresse che caratterizza anche questo impegno ed il fatto che esso non sottragga il parlamentare al suo ruolo essenziale. Ma un esame del curriculum di tutti i parlamentari della circoscrizione, per tenersi nell'ambito della ricerca condotta dalla nostra compagna, sarebbe illuminante su queelementi utilissimi da offrire alle riflessioni del filosofo francese, perchè avrebbe rappresentato deputati e senatori presenti sui banchi di Montecitorio e di Palazzo Madama sui grandi temi delle riforme delle strutture sociali e politiche del paese, della battaglia meridionali sta, collegati con le masse, e presenti dinanzi alle fabbriche, nelle campagne o all'università nelle giornate più calde della lotta popolare, come negli organismi di elaborazione e direzione po-

stra compagna avesse avuto modo di partecipare al lungo dibattito che si è svolto nel partito in preparazione delle elezioni politiche del '68, quando il partito — come aveva deciso — l'ha eletta deputata di Napoli, avrebbe fornito ben altre e più utili informazioni al suo interlocutore e avrebbe giudicato diversamente, riconoscendo e collocando al loro posto gli episodi marginali. Avrebbe appreso come si opera il ricambio tra dirigenti politici e rappresentanti parlamentari nel partito, senza dispersione di forze, senza mortificazioni e con la consapevolezza piena, conquistata con il dibattito, del senso di una operazione politica attuata nel solo interesse del partito e del migliore assolvimento del suo ruolo rivoluzionario.

Comprendo che non era fa-

cile per la nostra compa-

gna — costretta dalla sua

Sono convinto che se la no-

qualità di corrispondente dell'Unità a Parigi a spendere per tanti anni la maggior parte del suo tempo nei contatti, pure tanto importantı, con ministri, leaders di partito, uomini di cultura, letterati e filosofi - premunirsi contro il pericolo delle affrettate generalizzazioni e delle prime impressioni, in una improvvisa ripresa di contatto con la realtà del nostro paese. Una maggiore cautela, però, nell'ansia di giudicare, una maggiore riflessione sui fatti e sugli uomini, l'avrebbero aiutata a comprendere meglio questa complessa realtà napoletana e questo partito, che pure è riuscito ad eleggere, come aveva stabilito, e quasi nell'ordine che aveva predeterminato, i suoi deputati e i suoi sena-

tori, e anche ad utilizzare al

cento per cento le forze liberate dall'impegno parlamentare L'avrebbe infine aiutata ad essere meno ingenerosa verso quel « compagno A morto di mal di cuore - qual che anno addietro L'avreb be indotta a considerare che quel compagno, pure duramente criticato nel 1958, one raio licenziato a seguito delle lotte di fabbrica a Napoli, era stato un combattente fino all'ultimo giorno della sua vita tra i muratori napoletani, gli operai, della sezione Mercato, i contadini calabresi all'epoca dell'occupazione delle terre, e la cittadinanza di S. Antimo, che ancora conservano di lui un ricordo vivo e profondamente grato.

M. Gomez D'Ayala

SCANDALO DEI GENERALI: LA LUNGA MANO DEL SIFAR

Anche Rocca, il colonnello suicida tra gli imputati della SISPRE

Mandato di cattura per gli incriminati? Le prime indagini della Finanza — I capi dei servizi segreti « controllano» se stessi — Il meccanismo delle commesse militari — La prassi della trattativa privata

AMORE A 40 GRADI



Sotto un sole accecante, con una temperatura di 40 gradi, quattrocento hippies, giunti da Los Angeles e da Las Vegas, si amano su una collina di sabbia nella Valle della Morte, in California, in una suggestiva scena corale tratta dall'ultimo film di Michelangelo Antonioni, « Zabriskie Point ». L'opera, che il regista italiano ha recentemente terminato di girare in USA, e che è attualmente in fase di montaggio a Roma, affronte i problemi della gioventù nella società americana.

colonnello del SIFAR che si è misteriosamente tolto la vita nel 1968, nel suo ufficio di via Barberin, figura tra i 32 imputati di cui il sostituto Pro-curatore della Repubblica, Bruno De Maio, ha chiesto l'incriminazione per lo scandalo della SISPRE. Le indagini sulle illegalita della SI SPRE ebbero infatti inizio prima della morte del Rocca. Quest'ultimo, quando prestava servizio presso il SIFAR, dirigeva una delle più poten ti branche del nostro servizio segreto, il REI (ricerche economiche e industriali); in altre parole, era l'uomo che col legava la grande industria sia al SIFAR che allo stesso mi nistero della Difesa, il tramite per ottenere le più allettanti commesse militari. L'attività di Rocca prosegui anche dopo la sua andata in congedo: ma sin dal 1953, con la SISPRE. il potente « colannello delle commesse » aveva, a quanto pare, incanalato su un binario di comodo i lauti profitti deri vanti dalla sua attività di servizio. Giova ricordare che at tualmente la SISPRE (società italiana di studi sulla propulsione a reazione) ha la sua sede in via Salaria 913, ne è presidente il generale Mario Lombardi e direttore generale l'ing. Mario Corbò, i quai figurano ambedue tra coloro che il magistrato ha chiesto di interrogare.

Intanto il giudice istrutconducendo l'inchiesta col rito formale. Si attende, in questo to che dovrebbe, per così dire, avallare l'indagine del sostituto Procuratore De-Maio: vale a dire lo spicco di alcuni mandati di cattura.

Ottavo Comiliter

Fogli di viaggio illegali

ministro della Difesa dai parlamentari del PSIUP Lattanzi e Pigni, segnala un illecito traffico di fogli di viaggio militare in atto nei distretti compresi nel l'ottavo Comiliter, quelli di Ascoli Piceno, Chieti, Macerata, Perugia e Teramo. I fogli di viag gio consentono ad ufficiali e militari di fruire illegalmente di rimborsi e diarie simulando sulla carta viaggi che essi nonhanno effettuato. A viaggiare sono soltanto i moduli, dalla

Il nome di Renzo Rocca, il | I reati addossati ai 32 imputati dello scandalo dei generali (o meglio, ai 30, poiché due sono nel frattempo dece duti; uno è Renzo Rocca) sono gravissimi; e superando, in caso di condanna, il minimo di tre anni di reclusione, il mandato di cattura

è obbligatorio. Le prime indagini sulle persone (civili e militari, molti dei quali dipendenti dal ministero della Difesa) interessate alla SISPRE furono compiute dalla Guardia di Finanza, agli ordini del colonnello Oliva. Solo più tardi si aggiunsero uomini del SID (servizio informazioni difesa, ex-SI-FAR), e cioé quando il mini stero di via XX Settembre fu informato, dalla Procura. dell'inchiesta in corso, sei mesi fa. Appare a questo punto assai discutibile il criterio in base al quale si è incaricato il SID di portare avanti delicate indagini che riguardavano direttamente il SIFAR, Infatti proprio il SIFAR era lo unico organismo della Difesa che aveva la possibilità - e il dovere - di controllare le attivita della SISPRE, attivi tà in gran parte coperte dal segreto militare. Se illegalità vi furono, nella gestione della società di via Salaria - e su questo, stando al dossier della magistratura, non possono esservi dubbi - non v'è chi non veda profilarsi una possibile responsabilità del SI-FAR che va comunque accer-

introitava illeciti profitti (si parla di una cifra che su pera il mezzo miliardo), i vari capi d'imputazione permetto no di chiarirlo, anche se non nei dettagli. Sembra che il personale della SISPRE, oltre a divulgare verbalmente ad amici e parenti interessati alla cosa — notizie sulle qua li gravava il top secret mili tare, avrebbe anche consentito a dei civili non autoriz zati, titolari di società pri vate. l'accesso a zone e apparecchiature vincolate anche esse dal segreto. In altre parole, alcum degli imputati informavano in anticipo i titolari di società private dei programmi di lavoro della SI SPRE, al fine di permettere loro di approntare progetti e preventivi che avrebbero, di fatto, garantito l'attribuzione degli appalti e delle forniture. Questo non solt into per quanto riguarda, ad esempio, l**a** progettazione e la costruzione di missili terra aria o aria arra: ma anche relativamente recchiature elettroniche dello Esercito, della Marina e del

Per quanto riguarda il mec-

canismo col quale la SISPRE

l'Aeronautica Alla radice di questo enne simo scandalo che invest**e le** Forze Armate sta dunque la stretta connessione tra indu stria privata da un lato e ministero della Difesa dall'altro. Un complesso militare -(caso Rocca prima caso SI-SPRE adesso) fonte di arbitrio e di corruzione Soprattutto perché il ricorso alla trattativa privata non si limita al caso di apparecchia ture speciali che possono esnate aziende altamente specializzate ma diviene norma 🦸 regola prevalente nella procedura di contrattazione 🐅 guita dall'Amministrazione mi

Citiamo qui di seguito alcuni dati resi noti d'ill'on. Arrigo Boldrini in una sua recente inchiesta sui comandi militari italiani e la NATO, dati riferiti al 1966. Per commesse dell'Esercito: 2 contrat ti ad asta pubblica (per 4 milioni 800 mila lire); 3174 a licitazione privata (84 miliardi): 249 ad appalto concorso (5 miliardi); 1654 a trattativa privata (69 miliardi). Per commesse della Marina milltare, 653 contratti a licitazione privata (22 miliardi e mez zo), 171 ad appalto concorso (4 miliardi circa), 658 a trattativa privata (17 milia**rdi)**. Per commesse dell'Aeronautica 645 contratti a licitazione privata (14 miliardi e mezzo), 23 ad appalto concorso (un miliardo), 941 a trattativa privata (83 miliardi). « In molti casi — commenta Boldrini - le commesse sono servite a favorire ditte private a danno persino degli arsenali e degli stabilimenti dipendenti dal ministero della Difesa, che dovrebbero essere preferiti anche per assicurare continuità di lavoro alle loro maestranze operaie ». Quante altre SISPRE, è le cito dunque chiedersi allo

stato attuale delle cose, sono

agganciate al carrozzone del-

le forniture militari? E' una

domanda alla quale il gover-

no non può più tacere usua

risposta.

Inchiesta sulla periferia del PSI

IL «CONDOMINIO» SOCIALISTA

La situazione è fluida e mancano, talvolta, dei punti di riferimento rispetto al piano nazionale - Alleanze che mutano da un giorno all'altro - Che cosa è il «Più Avanti!» — C'è ancora spazio per una presenza politica degli operai?

Dal nostro inviato

MILANO, giugno Si costituirà la « nuova maggioranza? ». Si fara la scissione? La periferia socialista interroga il centro, i funzionari misurano le forze in campo. Le decisioni verranno (se verranno) dal Comitato centrale Solo dal C C? Inutile azzardare previsioni sul responso dei 121 dirigenti che il 23 giugno si riuniranno a Roma. E' possibile soltanto un confronto delle tendenze quali si proiettano nei diversi rami della organizzazione. Ma qui la dialettica interna si carica di elementi spuri e la situazione si presenta sempre più fluida Mancano, talvolta, dei punti di riferimento che sul piano nazionale sono acquisiti e consolidati in correnti di partito. Mancini per esempio, ha poche amici no, invece, ne ha parecchie ma non tutte riconducibili coerentemente al programma della sua corrente. Sono demartiniane, comunque, le maggiranze formatesi a Bergano, a Lecco e a Como (quest'ultima in accordo coi giolittiani). Così a Cremona una mozione locale è confluita sulle posizioni del vice-presidente del Consiglio mentre a Varese « Riscossa » è posta in minoranza da un blocco che

In queste combinazioni l'incidenza dei fattori locali è spesso notevolissima. Le alleanze, percio, possono mutare da un giorno all'altro. Non esiste un momento di unificazione, che si può ricavare solo seguendo una linea politicamente univoca e sicura. A surrogarla non basta certo l'esercizio del potere che anzi, nelle condizioni del centro sinistra, alimenta una ressa di contraddizioni. L'uni ficazione, d'altra parte, è stata una speranza effimera. Il 19 maggio tu una beffa per chi aveva esortato, sui manifesti della vigilia a « votare per il vincente». In questa regione i socialisti persero quasi l'8 per cento.

E ora? Da qualunque parte lo si osservi il PSI si mo stra come un condominio di due partiti. A Milano la gee tanassiani controllano, nel direttivo della Federazione. 39 posti su 61. Impossibile trovare una intesa per una direzione unitaria. Un tentativo è stato fatto ed è fallito. Il segretario si chiama Natali, ma il capo effettivo è Bettino Craxi. Questi è l'uomo che nell'ultimo Comitato Centrale si staccò da Mancini e racimolò qualche voto da offrire a Nenni per scongiurare la creazione della «nuova

La loro comune preoccupazione era di evitare che un - cambio della guardia e una rettifica di linea pregiudicas: -sero le posizioni che essi hanno raggiunto qui. Craxi, da sempre legato a Nenni, conta su di lui per mantenere la leadership sul PSI milanese Aniasi e il sindaco della citta e ha il terrore di ogni svolta. che possa metterlo in questione La sua devozione alla carica e così tenace e restia agli scrupoli che tutto puo accadere in Comune senza che Aniasi sia preso da dubbi: un ministro di Salo che appoggia la Giunta, consiglieri di destra che contrattano di volta in volta il loro voto favorevole in cambio di solide ricompense, bilanci consuntivi in arretrato di quattro anni. L'amministrazione trinartita sopporta queste ed altre mi-

Quanto a Polotti egli ha un curriculum di sindacalista par ticolarmente infelice da quando la UIL e stata decimata nelle elezioni alla Pirelli e alla Siemens. Questo terzetto si e affiatato in una attività clientelare che ha prosperato e prospera all'ombra della amministrazione. Assunzioni, raccomandazioni, concessioni di licenze e appalti sono state spregiudicatamente utilizzate come strumenti da far valere comprende tutte le altre cor- i maggioranza ». Insieme a lui i rispetto agli antagonisti poli-

nei PSI diminuiva costante mente il numero degli operai cresceva quello dei dipendenti pubblici è dei professionisti direttamente condizionati dal potere locale. Si e saputo di alcuni sindaci della provincia mandati a presiedere i congressi e a manipolate i consensi con offerte di lavoro, Le sezioni si spopolavano, i NAS sparivano dalle fabbriche Inutilmente un gruppo di militanti ha preso l'iniziativa di pubblicare un gior denuncia con tono sferzante l'elettoralismo e i traffici del «vertice» A questo punto --fanno osservate alcunt esponenti demartiniani - non c'e più spazio per una presenza politica degli operai nel partito. O se ne vanno o si ti-

Esistono ancora forze di re il processo degenerativo, ma queste spinte vengono sistematicamente inbrigliate nelle maglie del gioco di potere. Come liberarle e farle contare? Si imporrebbe una riconsiderazione della politica generale del partito (e questo che vuole la corrente di sinistra), il dibattito sulla «nuova maggioranza» potrebbe esserne l'occasione più vicina, ma è forte il timore che approdi a un compromesso di corridoro, secondo l'invito

si mossero Aniasi e Polotti. I tici interni ed esterni Mentre I della «grande stampa» mo derata che punta su Nenni. promettono di resistere al ricatto socialdemocratico. Lo ha detto recentemente il loro leader locale, Mosca: « possiamo arrivare al limite del discorso di garanzie, ma non al limite dell'impotenza». Il prezzo dell'unità del partito, insomma, non può essere tale da condannarlo alla disintegrazione E' in gioco, prima di tutto, la sopravvivenza del

> L'unificazione, anche qui, e stata più un accostamento di sigle che una reale integra zione politica. La socialdemo crazia piu forte, a Milano, e di affiliazione nenniana Gli amici di Tanassi si mantengono abbastanza estranei, fuorche nelle campagne elettorali, alla conduzione del partito. Hanno un loro ufficio provinciale e conservano il controllo di alcune sezioni che portano voti al capocorrente, Massari, personaggio relativamente noto non per la statura politica, che e debole, ma per i suoi trascorsi di assessore li cenzioso. Insomma, se la scissione si facesse i tanassiani avrebbero già pronto un apparato da mettere in funzione Per il momento tacciono, ma si preparano a scattare. Aspettano un segnale da Roma.

Roberto Romani

Riunita la commissione agraria del PCI

Salari, occupazione, previdenza, collocamento, riforme, diritti e poteri nelle aziende

MILIONI DI LAVORATORI IN SCIOPERO IN TUTTA ITALIA

Sciopero in Puglia

La giusta collera del Mezzogiorno

il Mezzogiorno. Le regioni meridionali sono scosse dalla collera e dall'esasperazione contro la miseria, la disoccupazione, il sottosalario. Sordi alle istanze che vengono dalle popolazioni i Piccoli, i Colombo, i Moro si rincorropo nelle province per accaparrarsi i voti in vista del congresso DC. Nel PSI le riunioni si susseguono in prossimità del Comitato centrale suscitando viva preoccupazione nella base per il ricatto socialdemocratico. In Puglia per la seconda volta nel giro di alcumi mesi le organizzazioni sindacali della CGIL, CISL e UIL proclamano uno sciopero generale sui problemi dell'occupazione e dello sviluppo economico. A scendere in lotta per questi obiettivi è la regione più volte indicata ad esempio della politica governativa verso il Mezzogiorno. Una regione ove tutti gli strumenti di questa politica (consorzi industriali, ente di sviluppo agricolo, istituti di assistenza, facilitazioni, incentivi) hanno dimostrato tutta

la loro impotenza. Le attese, le speranze sono cadute, e le spinte, il potenziale di lotta presenti tra le masse esigono shocchi imme diati. Nel subappennino dauno la lotta sui pozzi metaniferi è in corso da circa venti giorni senza che i tentativi di assorbirla dell'on, Rumor abbiano avuto un qualche successo. Le popolazioni sono stanche di promesse che non vengono regolarmente mantenute. I lavoratori non vogliono più emigrare o restare diperche il lavoro possibile averlo sfruttando sul posto le risorse della propria terra. Questo è il senso dell'adesione che i comi-

L'on. Mosca lascia la segreteria della CGIL

MODENA, 9 L'on. Giovanni Mosca, segretario della CGIL, ha annunciato oggi nel suo intervento al congresso della CdL di Modena. «il propisito di non riprescntare a Livorno la propria candidatura alla segreteria confecerale ». Ciè, « in coerenza con l'attuazione delle incompatibilità e in conseguenza degli impegni e degli incarichi politici che ricopre».

Da ieri in sciopero le guardie di sanità

E' in corso da ieri lo sciopero nazionale di sei giorni delle guardie di Sanità, proclamato dal comitato d'intesa dei sindacati dei dipendenti del ministero della Sanità, aderenti alla CGIL, CISL

La manifestazione, che si concluderà sabato 14 giugno, è stata indetta per protestare contro « l'atteggiamento negativo de responsabili del settore nei confronti della soluzione relativa all'adeguamento dello stato giuridico della categoria, in particolare nel settore della vigilanza ali-

I sindacati chiedono anche la concessione di una indennità per il lavoro notturno e festivo nei porti, aeroporti e valichi di con-

CRESCE la lotta in tutto | tati popolari unitari, che dirigono la lotta sui pozzi del metano, hanno dato allo scio-

pero regionale di oggi.

NELLE città la condizione operaia si fa ogni giorno riu dura. Aumento del costo della vita, inadeguatezza delle strutture civili e dei servizi pubblici, speculazione edilizia, espansione dei consumi imposti in modo confuso e irrazionale dall'insediamento di grandi aziende industriali di base a cui non ha fatto seguito la creazione di un tessuto produttivo industriale moderno e collegato all'agricoitura. La situazione nelle campagne, i gravi problemi dei bi accianti e dei contadini le cui organizzazioni partecipano con proprie rivendicazioni alla lotta - aperti dalla politica del MEC e le conseguenze di questa politica sulle produzioni fondamentali (olio, vino, tabacco, ortofrutticoli) e quindi sul piano del reddito e dell'occupazione, diventa insopportabile, mentre si accentua lo squilibrio fra città e campagna, Si accumula un potenziale

di lotta che esige sbocchi po-

sitivi a livello economico e

politico. « Non vi è più tem-

po da perdere », ha dichia-

rato il presidente del Comitato regionale pugliese per la programmazione. Occorre far presto, è la conclusione cui è giunto lo stesso comitato indicando i problemi urgenti da risolvere: irrigazione e trasformazione fondiaria; forte impegno delle Partecipazioni statali per nuove industrie sviluppo dell'agricoltura; sostegno alle iniziative industriali ed agricole capaci di creare un reale tessuto produttivo che assorba anche maggiore manodopera. In larga misura sono gli stessi proble-mi sui quali noi comunisti ci battiamo da anni e che doro essere maturati fra i lavoratori e le masse popolari

si impongono ora unitaria-

mente ai vertici.

LE lotte contro le zone sa lariali hanno rappresenta to una grande esperienza per i lavoratori meridionali. Essi hanno compreso che nella situazione del Mezzogiorno l'unità è indispensabile e che non basta rompere la spirale del sottosalario ma che occorre conquistare un potere reale, un controllo per sottrarre il Mezzogiorno dalla subordinazione al capitale monopolistico. Questa presa di coscienza non riguarda ormai più le so le organizzazioni di classe, investe largamente le forze della sinistra laica e cattolica, e attraverso queste anche lo schieramento governativo. Ne segue la crescita di un movimento di massa fortemente unitario, popolare e democratico animato da una tenace volontà di battersi. I consen si e le solidarietà che sono pervenuti dai consigli comunali, dall'Unione regionale del le province pugliesi esprimono chiaramente tale volontà E' un momento importante per la Puglia. L'unità, il movimento di massa su obiettivi e controparte ben indivi duati creano una situazione nuova che ci permette di affrontare nel concreto i problemi di fondo della regione

e di rilanciare con nuovi con-

tenuti la programmazione re-

gionale. Lo sciopero unitario

di oggi va in questa direzio-

ne. Le forze moderate che nel-

la DC e nel PSI tentano in

queste settimane di attestar-

si su posizioni conservatrici

devono sapere che nel Mez-

zogiorno sono ormai ridotti

al minimo i margini di ma-

novra. Le promesse non basta-

no piu. Occorrono i fatti. Antonio Romeo Ferma risposta alle provocazioni

10.000 in corteo bloccano Palermo

Prosegue la lotta dei navalmeccanici Piaggio contro la serrata - Il Comune ancora occupato da ferrotranvieri e gasisti - Esasperazione nei quartieri del centro per la mancanza di acqua e di abitazioni



PALERMO — La protesta dei lavoratori davanti alla presidenza della Regione.

Dalla nostra redazione

PALERMO, 9. Con un fitto intrecciarsi di imponenti cortei, di blocchi stradali e di fortissime manifestazioni che hanno avuto per teatro l'intero centro di Palermo, diecimila tra navalmeccanici Piaggio, dipendenti dei servizi pubblici e abitanti dei quartieri popolari sono stati stamane per lunghe ore protagonisti di una nuova e drammatica fase dell'ormai lunga lotta di massa contro i adroni e contro la giunta DC-PRI che sta mandando la città letteralmente alla melora. Questa lotta si fa di giorno in giorno più dura e tesa. Ai Cantieri si è di fronte

all'ultima, odiosa prepotenza della serrata. In Municipio. ferrotranvieri e gasisti sono costretti a continuare da una settimana l'occupazione (e di conseguenza a non interrompere la paralisi dei servizi cui sono addetti) dall'irresponsabile ignavia degli ammini-

Tutti gli ospedali e i pronto soccorso - anche quelli che avevano continuato l'attività nei giorni scorsi - sono da oggi bloccati da totali scioperi del personale senza salari. Nella casbach del « centro storico » dove ci si affolla anche in dieci per stanza ri-bolle l'esasperazione di centomila cittadini senza acqua, senza una casa decente (300 famiglie sono « sistemate » in locande da 25 anni, altre quat-, mento di lotta, è venuto per tromila occupano «abusivamente altrettante case popolari dal giorno del terremoto), senza un lavoro stabile. Tutto questo è riesploso

stamane dando la misura di come e quanto i singoli fronti di lotta trovino - anche senza bisogno di un preciso disegno coordinatore - uno sbocco unificatore nell'affermazione (gridata stamane sia dalle donne che ai Quattro canti bloccavano la circolazione, come dai navalmeccanici al momento del loro incontro con gli occupanti del Comune) del-'esigenza di un profondo mutamento della situazione.

Ecco allora che, proprio dal confronto con questa realtà e con questo imponente movi-

Rinviata l'assemblea dell'AIA

Manovre dei bonomiani contro gli allevatori

I problemi gravi che assillano la produzione nazionale di carne (più del 50 % ormai si deve cercaria all'estero) non distolgono i democristiani dal manovrare nell'esclusivo interesse dei propri gruppi di potere. L'assemblea dell'Associazione italiana allevatori (AIA), ente pubblico di settore, è statafissata per l'11 giugno e poi rinviata: vi si doveva discutere l'inserimento, senza discriminazioni, degli allevatori di

ogni corrente e i bonomiani

- usciti dall'AIA per costituire un proprio organismo, il CONI-TAL - continuano a manovrare per impedire l'allargamento e mantenere il monopo ho dei finanziamenti statali L'Unione italiana associazioni produttori zootecnici, espressione di cooperative e associazioni contadine, ha protestato ed ha chiesto che la situazione dell'AIA sia discussa in una riunione tra tutte le organizza-

manere di metodi, strumenti e uomini della mafia all'interno del cantiere dove da anni l'intermediazione mafiosa ha sfruttato e angariato gli Al governo regionale - a zioni professionali interessate.

nome del quale il vice presidente socialista ha preso stamane l'impegno con una delegazione operaia che i gravissimi sviluppi della vertenza Piaggio saranno domani oggetto di esame collegiale del la giunta —, e soprattutto al l'assemblea, le due confede-razioni sindacali chiedono che la Regione intervenga attivamente non solo per piegare la provocatoria controffensiva dei padroni, ma anche, e specialmente oggi, per sostenere la resistenza degli operai con la istituzione di un fondo di solidarietà.

tutte le forze politiche il mo-

E' venuto per esempio per

il PSI, che — malgrado non partecipi direttamente all'am-

ministrazione comunale -- si

rifiuta di appoggiare la richie-

sta di convocazione straordi-

naria del consiglio comunale,

avanzata dal PCI, perchè i so-cialdemocratici vedono con ta-

le atto in pericolo sia le loro

posizioni di potere nelle azien-

de municipalizzate e sia l'ope-

razione che dovrebbe consen-

tire ai socialisti di essere

Il momento della verità è

venuto soprattutto per la DC

che, con un passo dei comuni

sti all'Antimafia, e con una

proposta unitaria presentata

questa sera all'Assemblea re-

gionale (che ne discuterà do-

mani) dai deputati della CGIL e della CISL, sarà costretta

nelle prossime ore ad uscire

allo scoperto: o con i padroni

e contro i lavoratori; o con

lavoratori e contro i padroni. Al presidente de dell'Anti-mafia, Cattanei, il compagno

Macaluso, della direzione del

PCI, ha telegraficamente chie-

sto questa sera un intervento

immediato della commissione

per accertare le responsabilità

degli attuali dirigenti dello

stabilimento Piaggio « nel per-

reimbarcati in giunta.

mento della verità.

Ormai è chiaro infatti (è tornato a ribadirlo ieri, in un forte intervento conclusivo al

Ciò, se da un canto presenta momenti generalizzatori di lotta dei cantieristi e di tutti i metalmeccanici, dall'altro non può lasciare estranei gli organi di democrazia delegata. ed in primo luogo il parlamento siciliano. Come del resto i tremila operai dei Cantieri navali ribadiranno domani sera con una nuova mani-

voratori interessati e delle intere popolazioni delle zone stesse ». pato il movimento delle con-

un dato politico generale. Infatti stanno venendo al pettine alcuni nodi che non possono non essere sciolti. Basta guardare al Mezzogiorno per capire la gravità della situazione, per molti versi nuova. complessa, che deve essere studiata a fondo. A questo proposito è stato preannunciato un numero speciale di Cri*tica Marxista* entro l'anno dedicato completamente alle questioni agrarie.

Nei giorni scorsi a Roma, presso la aede della Direzio-

ne si è riunita -- alla presen-

za anche dei compagni Ingrao

• Reichlin — la commissione

agraria del Partito per preci-

sare il contributo che i comu-

nisti devono dare allo svilup-

po delle lotte in atto nelle

La discussione ha preso le

nosse da una ampia relazio-

ne del compagno Gerardo

Chiaromonte e da una infor-

mazione del compagno Con-

te sulla battaglia in atto per

la riforma del collocamento

in agricoltura (a questo pro-

posito il PCI nei giorni scor-

si ha presentato al Senato un

apposito disegno di legge). Si

grande interesse e di notevo-

Prima constatazione: nel

Partito è cresciuta la compren-

sione dell'importanza politica

che assumono le lotte nelle

campagne che sono diventate

un dato saliente della realtà

Tale crescita può diventare

trattato di una riunione di

empegne.

e importanza.

Ormai siamo al limite di molti. Il rapporto del CNEL, le ACLI e le loro iniziative sulla condizione dei braccianti, lo stesso congresso della Coldiretti dell'on. Bonomi e persino il cambiamento avvenuto alla testa della Confagricoltura hanno fornito delle novità, hanno sottolineato la esistenza di violente contraddizioni, e seppur indirettamente, hanno dimostrato che le riforme in agricoltura non è più possibile rinviarle.

L'attuale governo, si è reso responsabile di clamorose inadempienze rispetto persino alle sue stesse deludenti dichiarazioni programmatiche del dicembre scorso: nulla è stato fatto per il Fondo di solidarietà, per la montagna, per il rifinanziamento degli enti di sviluppo, per il collocamento.

Eppoi c'è il Piano Mansholt, nei confronti del quale il governo italiano ha espresso una specie di adesione-omaggio come ulteriore segno delle conraddizioni nelle quali è sprofondato insierne alle forze che portano la responsabilità maggiore della politica agraria fin qui condotta. Ma il Piano Manshoit sia per le interessanti ammissioni che contiene, sia per le soluzioni sbagliate che propone ai problemi deve fornire l'occasione per un approfondito dibattito politico. Per questa ragione il PCI chiederà che del Piano Mansholt sia investito il Parlamento. Il voto del 19 maggio non

è passato invano. Crescono nel-

le file del movimento cattoli-

co le spinte antibonomiane.

Bonomi col suo anticomuni-

smo viscerale, diventato ormai una stanca arma di difesa più che di attacco, sta andando in soffitta. D'altra parte anche nelle campagne italiane viene avanti un interessante processo unitario fra tutti coloro che vogliono dare una soluzione democratica ai problemi annosi della nostra agricoltura. Certo, il processo è più lento che altrove anche perchè nelle campagne si pongono immediatamente problemi di riforma. Non ci sono ormai più margini per politiche assistenziali e paternalistiche o vengono bruciati in lotte unitarie. Significativi sono alcuni fatti: lo sciopero unitario in Puglia, lo sciopero nazionale dei braccianti del 16 e del 17 proclamato dalle tre organizzazioni di categoria; la presa di posizione CGIL-CISL e UIL sugli enti di sviluppo che prevede la possibilità di proclamare giornate di lotta unitaria sia laddove gli enti ci sono e vanno riformati sia laddove non esistono come nel caso della Lombardia; e infine il documento del 9 maggio sui piani di zona che porta la firma della CGIL, della Alleanza dei Contadini, della Unione coltivatori Italiani, della Feder-

« L'iniziativa dei lavoratori e dei contadini deve tendere -è scritto in quell'importante documento - non soltanto a superare ogni remora nell'elaborazione democratica dei piani di zona, ma anche a dare questi piani un contenuto caratterizzante. Ciò significa che le lotte devono tendere alla evoluzione dei salari e alla contrattazione dei livelli di occupazione nell'ambito della zona, contrapponendo le esigenze di occupazione e di valorizzazione del lavoro alle scelte padronali di investimento subordinate alle esigenze del profitto; significa garantire lo sviluppo del reddito dei coloni, dei mezzadri e dei fittavoli aprendo loro una reale prospettiva di conquista

braccianti, della Federmez-

zadri, della Federazione lavo-

ratori alimentaristi e del mo-

vimento delle cooperative

agricole,

le forze per una svolta fica mandare avanti le scelte di investimento rivolte ad aumentare il reddito contadino, consolidando e sviluppando la capacità produttiva anche in forma associata dell'azienda diretto-coltivatrice, valorizza di quanto è avvenuto nel zando la produzione attraver-1962 - devono essere stretta-

> e strutture di mercato che devono essere gestite dai lavoratori associati mediante adeguate iniziative pubbliche. Lo sforzo coordinato di tutte le organizzazioni deve dunque tendere a fare del piano di zona l'espressione delle esigenze delle varie categorie di la-

In questo quadro va svilup-

so impianti di trasformazione

promozione delle quali c'è posto per tutti: enti locali, organizzazioni sindacali, ente di sviluppo, comitati popolari di base. Le conferenze — a differen-

mente collegate con il movimento reale dei lavoratori, con le lotte contadine e bracciantili, assumendone anche la direzione. Le conferenze devono essere quindi uno strumento di

lotta permanente, capaci di dare saluzioni concrete, anche se parziali, ai problemi che si rongono immediatamente. Mantenendo ferma la loro scelta strategica che è basata sulla alleanza fra operai e contadini, i comunisti dovranno

tributo al movimento delle conferenze. Esse dovranno saldare il momento rivendicativo con quello più generale delle riforme e dare al movimento dei lavoratori della terra italiani strumenti nuovi a permanenti. Le conferenze devono realizzare l'obiettivo di portare avanti nelle campagne la programmazione dal basso per conseguire conqui-

ste reali. Nel dibattito sono intervenuti numerosi compagni: Di Marino, Arbizzani, Sereni, Caleffi, Gombi, Reichlin, Tiberio Valori, Rossi, Bonifazi, Ogni-bene, Figurelli, Nucci, Marro-ni, Perrotta, Ferraris, Cavatassı. Fioravanti.

Romano Bonifacci

Contro la chiusura dell'Azoto

Nelle campagne ci sono

FORTE MANIFESTAZIONE UNITARIA A NOVARA

Operai e studenti in corteo --- Tutti i partiti a fianco dei lavorator)

Continua l'azione operaia alla FIAT

Occupazione e collocamento in discussione al CNEL

Domani il Consiglio dell'economia e del lavoro si riunirà per ascoltare comunicazioni del presidente ed eleggere un vicesere, per i sındacali, il segredella UIL Franco Simoncini). Dopodomani il CNEL dovrebbe invece affrontare i pro-blemi di una politica attiva dell'occupazione, quindi principalmente del collocamento, formazione professione, reintegrazione dei salari in caso di inattività. E' questo uno dei principali argomenti posti all'ordine

II 12 e 13 giugno

per caso, città per città.

Per il rinnovo del contratto

85% per gli inferiori ai 16 anni).

mento di 2 giorni per gli scaglioni successivi.

Ospedali psichiatrici

bloccati per 48 ore

Le organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL proclamano

uno sciopero nazionale dei lavoratori dipendenti degli ospedali

psichiatrici provinciali e opere pie della durata di 48 ore per

giorni 12 e 13 giugno 1969. I motivi dell'azione sindacale sono

determinati dalla mancata promulgazione dei decreti previsti

dalla legge stralcio n. 431 del 18 marzo 1968 che prevedono

l'aumento del personale di assistenza psichiatrica e dai quali

dipende inoltre l'applicazione dell'accordo sul nuovo tratta-

mento economico funzionale previsto per i lavoratori degli

agitazione sia per garantire l'immediata assistenza che per

gressi agli ospedali, salvo casi eccezionali da valutare caso

promuovere iniziative come l'occupazione degli enti, ecc.

Importante accordo

per i lattiero-caseari

Dopo una giornata di sciopero nazionale, al termine di

intense trattative, è stato firmato l'accordo del rinnovo del

contratto nazionale di i voto per i lavoratori del settore

lattiero caseario, nel quale sono presenti i grandi gruppi

come Nestle, Galbani, Invernizzi, Unilever, Latterie Soresi-

nesi, Federconsorzi, ecc.
L'accordo prevede: l'aumento delle retribuzioni dell'11%

e del premio speciale +30 ore dal 1969; per l'orario di la-

voro l'ulteriore riduzione di 3 ore settimanali fino a 42 ore

settimanali riproporzionate e la decorrenza della maggiora

zione dello straordinario elevata al 40% dopo l'orario con-

trattuale e in ogni caso dopo l'8ª ora giornaliera; l'avvici-

namento delle paghe dei giovani operai, intermedi e impie-

gati a quelle degli adulti (92,50% dai 16 ai 18 anni e

delle ferie operai a quelle degli impiegati (+3 giorni) e l'au-

Si è ottenuta altresi la parificazione del primo scaglione

Infine per la contrattazione articolata e per i diritti sin-

dacali: esame con la C.I. per la distribuzione dell'orario di

lavoro settimanale (settimana corta), costituzione di comitati

paritetici per l'ambiente di lavoro, la contrattazione aziondale.

che i trasferimenti dei lavoratori vanno discussi con la com-

Di fondamentale importanza l'acquisizione del principio

Gli scioperanti rimarranno a disposizione dei comitati di

Per la durata dello sciopero saranno chiusi tutti gli in-

ospedali psichiatrici provinciali e delle opere pie.

NOVARA, 9. Una imponente manifestazione operaia si è svolta oggi a Novara in difesa dell'Azoto e dei livelli di occupazione della città. Alle 14 il lavoro è stato bloccato anche negli stabilimenti Montedison, della Rhodiatoce e dell'Istituto ricerche Donegani (l'Azoto è paralizzata da ormai

dieci giorni da uno sciopero ad

oltranza dei suoi 750 dipen-

denti). I lavoratori, operai, impiegati tecnici, si sono quindi diretti in corteo verso il centro cittadino. L'unità della manifestazione era sottolineata da migliaia di volantini e di manifesti a firma del Comune, della Provincia, della Camera di commercio, dei partiti PCI, PSI, PSIUP, PRI, DC e delle ACLI, dei tre sindacati che chiamavano alla protesta e alla lotta contro le smobilitazioni industriali ». «La città e la provincia di Novara - diceva tra l'altro l'appelio del comitato cittadino unitario — non possono sopportare un ulteriore ta glio pelle loro strutture produt tive, frutto di una lunga tradizione di lavoro dell'intera popolazione » e invitava a costituire ovunque comitati di solidarietà. Nel corteo sono sfilati con gli operai anche due sacerdoti e una folta delegazione di studenti, una rappresentanza degli operai della cartiera Burgo di Romagnana, pure essi in lotta da oltre una settimana contro

93 licenziamenti annunciati dal Al «Broletto» hanno parlato dirigenti della CGIL, CISL e UIL, il sindaco di Novara, il presidente della Camera di commercio, un giovane del movimento studentesco e il compagno on. Gastone. Tutti hanno sottolineato che il piano di smo bilitazione dell'Azoto, deciso dalla Montedison, viene respinto con decisione e con forza.

Ad un mese dalla richiesta governo si è finalmente deciso di promuovere l'incontro a livello di ministero dell'Industria con la rappresentanza dei lavoratori e con la Montedison per il 17 giugno prossimo.

TORINO, 9. I delegati operai delle officine di carrozzeria della Fiat Mirafiori eletti nei grandi scioperi della settimana scorsa si sono riuniti oggi nelle leghe sindacali per prendere in esame la risposta che la ditta ha dato alle richieste avanzate dai sin-

dacati in materia di contratta-

zione e di controllo del lavoro Le ultime offerte della direzione comprendono l'impegno di ridurre la produzione proporzionalmente alle assenze, e di non effettuare nessun recupero di produzione, persa per cause varie, se non dietro proporzionale variazione dell'organico. Ai lavoratori sarà inoltre data comunicazione (attraverso tabelloni affissi in ogni squadra) dell'entità di produzione richiesta per turno, deile variazioni di cadenza, degli organici, dei sostituti, delle assenze, dei tem-

pi di ogni lavorazione. Il controllo di questa regolamentazione sarà effettuato da un comitato permanente composto dai membri di C.I. (uno per organizzazione) che sarà affiancato da operai (uno ogni 250) rappresentanti dei lavorainteressati alle specifiche

A questi la direzione conce-derà permessi retribuiti per lo svolgimento del loro compito. Sono proseguiti anche gli incontri tra sindacati ed azienda, con la partecipazione di rappresentanti operai, per la vertenza delle Fonderie dove, ancora stamani, si è avuto uno sciopero degli addetti al primo turno dell'officina 2. La vertenza riguarda le categorie, le paghe di posto e la regolamentazione dei tempi e delle pause. Sulle proposte della ditta è tuttora in corso un'ampia consultazione.

Per la contrattazione dei passaggi di categoria e la istituzione del delegato di squadra hanno scioperato oggi un'ora ogni turno i gruisti dello stabilimento Fiat grandi motori di Settimo Torinese.

BRUCIA LA BOCCA? Sulle vostre protest usate super-polvere ORASIV FA L'ABITHOME ALLA PENTIERA

Contro le discriminazioni salariali

TERNI: l'Acciaieria bloccata per 3 giorni

Lavoratori e sindacati decisi a portare avanti la lotta in forme articolate

Dal nostro corrispondente (

TERNI, 9 Con uno sciopero di 72 ore, 5.000 operai della Acciaieria hanno risposto alle assurde posizioni della Terni nella vertenza sulla struttura salariale. Stamane, in un cinema gre mito da oltre mille operai, i dirigenti dei sindacati hanno presentato lo stato della trattativa, spiegando le ragioni della rottura. L'assemblea ope raia ha deciso di intensificare la lotta passando dallo sciopero generale delle 72 ore, che ha paralizzato tutta la fabbrica. agli scioperi articolati. Le modalità e i tempi di questa lotta che continuerà giorno per gior no saranno decisi dai sindacati assieme al Comitato di agi-

E' stato il compagno Proietti, della C. I., a riassumere i termini della vertenza. Si tratta di una vertenza complessa, permira ad eliminare vecchi i orarie per tutti fino a 80 lire i

squilibri salariali tra siderurgiei e meccamei, tra reparto e reparto, per cui gli aumenti salariali non sono eguali per tutti. Si è infatti di fronte a 1.500 paghe diverse; si tratta di paghe che vedono squilibri anche del 50 per cento, partendo dalle 2.500 lire fino alle punte di circa 5 000 lire che però interessano una parte esigua dei lavoratori.

I sindacati hanno fissato una piattaforma rivendicativa comune, proponendo che si elevi la paga base, trasferendo sulla parte fissa del salario gran parte della quota di cottimo che determina gli squilibri attuali, quando si pensi che le tariffe di cottimo vanno dalle 60 lire di alcuni settori meccanici a 300 lire orarie di alcunt laminatori. I sindacati hanno cosi proposto degli aumenti salariali sulla paga base, partendo da un minimo di 20 lire

l'aumento dalle 20 alle 80 lire orarie si propone in rapporto alle attuali situazioni per accorciate, tidurre e cercare di climinare gli squilibri salariali esistenti. Queste proposte sindacali mediamente fanno avanzare la paga di 50 lue. Inoltre, per le nuove tariffe di cottimo, i sindacati hanno proposto di contrattare fino al 33 per cento e di fissare delle quote per la nocività, partendo da un minimo di 7 lire fino a 70 lire orarie che interessano gli operai del Martin che si trovano a colare l'acciaio e a

per i meccanici. Ovviamente

lavorano quindi a 250 gradi di La Terni, pur non riflutando i criteri informatori delle proposte dei sindacati, ha assunto una posizione inaccettabile in quanto addirittura tende ad abbassare le paghe più alte riducendole, in molti casi, di \$00

saldare a preriscaldo e che

così i lavoratori di una serie di reparti siderurgici e meccanici. Si escluderebbero inoltre dall'accordo oltre mille siderurgici che non avrebbero una lira in più: si escluderebbero 300 meccanici, mentre per altri 400 del settore meccanico si offrono soltanto 10 lire in più l'ora. Per il parametro degli aumenti minimi, la Terni, anziché partire da 330 lire, vuol partire da 300 lire orarie. Inoltre, per le tariffe di cottimo. la Terni non accetta il massimo del 33 per cento ma soltanto del 16 per cento.

cosa con una mano e toglie invece molto con l'altra. Per questa grave posizione della Terni gli operai hanno deciso di continuare la lotta e di dar vita ad un Comitato di agitazione assieme ai tre sindacati.

e 300 lire al giorno, colpendo

La Terni, insomma, dà qual-

Alberto Provantini

congresso della CCdL, palermitana, il segretario generale della Fiom, Bruno Trentin) che la Confindustria sta giocando a Palermo -- come a Torino, con la Fiat: da qui il carattere emblematico e generale dei due scontri ai poli opposti del paese — una carta che considera decisiva non solo per il tentativo di tagliar fuori le due vertenze e gli operai che le portano avanti dall'imminente battaglia contrattuale, ma anche per l'attacco alla strategia della contrattaione articolata.

festazione, stavolta proprio davanti a Sala d'Ercole.

La giovane turista tedesca uccisa a coltellate a Villa Borghese poche ore dopo l'arrivo a Roma

HA CENATO IN VIA VENETO CON L'ASSASSINO

Le bische protette dai poliziotti

UN BRACCIO DI FERRO PER SALVARE VICARI E IL QUESTORE MELFI

Il 21 dal giudice istruttore sei croupiers - Si costituisce uno dei « gorilla » ancora ricercati - Il vice-questore comparirà in Assise per testimoniare al processo Menegazzo con le manette ai polsi

L'inchiesta giudiziaria sullo I che in pratica, negli alti strati scandalo delle bische segna il passo (la giornata di ieri è servita ai magistrati per fare il punto sugli accertamenti già svolti) mentre al Viminale e in altri ambienti della polizia si annuncia una sventagliata di trasferimenti. Viene ormai dato per certo che fra poche settimane, non appena si sarà smorzata l'eco dello scandalo, diversi funzionari e sottufficiali (scelti in particolare fra quelli in servizio presso la questura della capitale) verranno rimossi dai rispettivi uffici e spediti in altre città. Tutto ciò, ovviamente, senza che nei loro confronti venga mossa la minima accusa: qualcuno pagherà per essere stato uomo di fiducia di Scirè, altri soltanto perchè invisi a qualche superiore. E' facile prevedere comunque che quelli che resteranno al proprio posto saranno quegli alti funzionari che con i loro intrallazzi, le protezioni di cui godono negli ambienti politici, sono riusciti a formare delle cosche

Con 2 colpi di karatè uccide sull'autobus

LONDRA, 9 Un giovane manovale è stato ucciso da uno sconosciuto con due colpi secchi di karaté piazzati sulla nuca che gli hanno troncato le prime vertebre. William Nevard, 22 anni, tornava tranquillamente a casa dopo il lavoro, sull'autobus che collega la capitale con il sobborgo di Dexleyheath: gli era accanto il fratello George. Pochi istanti prima di una fermata, un tipaccio robusto, alto biondo, lo ha aggredito senza ragione alcuna. Questioni di secondi Nevard non ha neanche visto in faccia il suo aggressore: costui fulmi neo ha vibrato col taglio della mano i due colpi micidiali che

tima al suolo. Confusione, grida, trambusto nell'autobus mentre il pazzo (la polizia ha concluso che tale doveva essere l'assassino) guadagnava svelto l'uscita e si dileguava.

hanno fatto stramazzare la vit-

Ci si è preoccupati di soccorre re William Nevard che però, senza riprendere conoscenza è spirato pochi istanti dopor la spina dorsale gli era stata spez-



ta pressione che comprende l'Europa centro-setten-trionale, si allunga verso l'Italia e il bacino del Mediterranco una fascia di relative alte pressioni che per il momento, mantiene su tutta la nostra penisola dall Atlantico meridionale neo un area di hassa pres-

sione alla quale sono collegate linee di maltempo. Per oggi comunque non 1 si dovrebbero avere spiacevoli sorprese in quanto il tempo si manterra buono dapperintio Eventuali annuvolamenti sono da considerarsi come tenomeni locali e temporanei Durante la giornata e probabile un sita sulla Mardegna e sulle regioni tirreniche La temperatura aumenta leggermente dappertutto.

Sirio

della P. S., fanno il bello e il

D'altra parte, che non ci sia la volontà, politica innanzitutto, di andare a fondo, lo dimostra proprio il comportamento del capo della polizia Vicari e del questore di Roma Melfi. Le dimissioni di entrambi sarebbero una logica conseguenza dello scandalo. E' stato fatto osservare che sono i superiori, uno diretto, del vicequestore Scire (il quale, oltretutto, di Vicari era considerato il braccio destro) e che. inoltre, dopo il siluramento del vicecapo della P. S. Di Loreto, il mini mo che Vicari e Melfi potessero fare, anche per lasciare libera la magistratura nell'inchiesta, era di abbandonare i rispettivi incarichi.

cattivo tempo.

Invece i due restano al loro posto, sfidando l'opinione pubblica si da far ritenere che alle loro spalle vi sia qualche autorevole membro del governo a sostenerli in questa sorta di intollerabile braccio di ferro. Il «terremoto» al Viminale per lo scandalo comunque continua; e lo dimostra il fatto che, a quanto pare, il Presidente della Repubblica ha convocato il ministro degli Interni, Restivo, per essere dettagliatamente informato

Ieri mattina, intanto, il giu-

dice Alibrandi si è incontrato a lungo col capo dell'ufficio istruzione Brancaccio e con il P. M. Pianura. Hanno esaminato i vari aspetti del caso e hanno preso una decisione per ciò che riguarda i verbali di interrogatorio di Scirè: semfronto che però potrebbe anche non esservi in quanto pare che il vicequestore e la donna abbiano in sostanza ripetuto le stesse cose. E' ben più probabile, invece, che Scirè debba incontrarsi con l'agente Maggi, suo autista personale alla Mobile, che avrebbe fatto, secondo alcune voci, delle mez-

ze ammissioni.

Il giudice deve inoltre recarsi a Regina Coeli per interrogare gli altri imputati, i pesci piccoli, i gorilla. Dopo l'arresto di Ernesto Cicconi, detto er bolero, avvenuto l'altro teri, anche l'ex pugile Sergio Maccarelli, ultimo dei gorilla rimasti in liberta, è finito dentro. L'uomo ha telefonato alla Mobile annuncian do di essere pronto a costituirsi. Un'auto della polizia lo ha prelevato in piazza dei Navigatori e poco dopo Macca relli e finito in carcere. Gli altri sei imputati a piede li bero, denunciati per concor so in gioco d'azzardo, vale a dire i croupiers, dovianno invece presentarsi al giudici il giorno 21. Ma si tratta appunto dei personaggi minori. E si sa che la Procura ri tie ie probabile che i capi del l'organizzazione siano persone insospettabili, noce potenti Per questo si è parlato di le gami fra il racket e la maha siciliana, e di un collegamen to tra le bische e l'omicidio del commissario di P. S. Tandoy. Per questo hanno destato preoccupazioni le telefonate minatorie (« non aprite bocca altrimenti non vedrete più i vostri figli ») giunte ad alcuni testimoni e ai familiari degli imputati per il racket. Fra una settimana il vice questore Scirè dovrà presen-

difensori di Mangiavillano avevano rinunciato alla citazione per evitare al vicequestore la umiliazione di doversi presentare dinanzi alla Corte. Ma il presidente ha deciso diversamente. Così l'investigatore del duplice delitto dovrà apparire con le manette ai polsi dinan-

re al processo per la sangui

zi agli imputati, che lui stesso ha fatto incriminare. m. d. b.

Giallo nelle campagne di Rivoli

Scopre un cadavere che dopo scompare

Il cadavere di un bimbo prima apparso, poi scomparso; l'impressionante avventura di un operato in vacanza: pochi frammenti raccolti sul ciglio di un sentiero e ora da analizzare in laboratorio. Attorno a questi scarsi elementi sta maturando un giallo che ha come ambiente le campagne di

Rivoli. E' stato appunto in una gita nei pressi di questa cittadina che l'operaio trentenne. Giacinto Gazzamele di Grugliasco ha fatto una macabra scoperta. Si era fermato ieri pomeriggio con la famiglia in un prato in località Marini e con il figlio più grande stava facendo una corsa per i campi, quando, ai margini di un sentiero ha scorto qualcosa di strano. Dapprima ha pensato fosse il corpo di un animale, ma, accostatosi, ha visto invece che si trattava del cadavere di un bambino. Sconvolto, ha sottratto suo figlio a quella vista e quasi di corsa è tornato dalla moglie, le ha confidato l'orrenda

scoperta. Sono tornati a casa e per tutta la notte si sono consigliati a vicenda sul da farsi, Solo stamane, Giacinto Gazzamele si è deciso a raccontare l'episodio ai carabinieri. Essi sono tornati, accompagna-ti dall'operato sul luogo indicato, ma non hanno trovato nulla. Hanno frugato nei dintorni in lungo e in largo: niente. Tuttavia qualcosa era restato sul ciglio del famoso sentiero: residui che avevano tutta l'apparenza di brandelli di carne, frammenti organici, come si dice in linguaggio scientifico.

Sono stati prelevati insieme con campioni del terreno e por-

tati all'esame di periti legali che dovranno pronunciarsi dopo

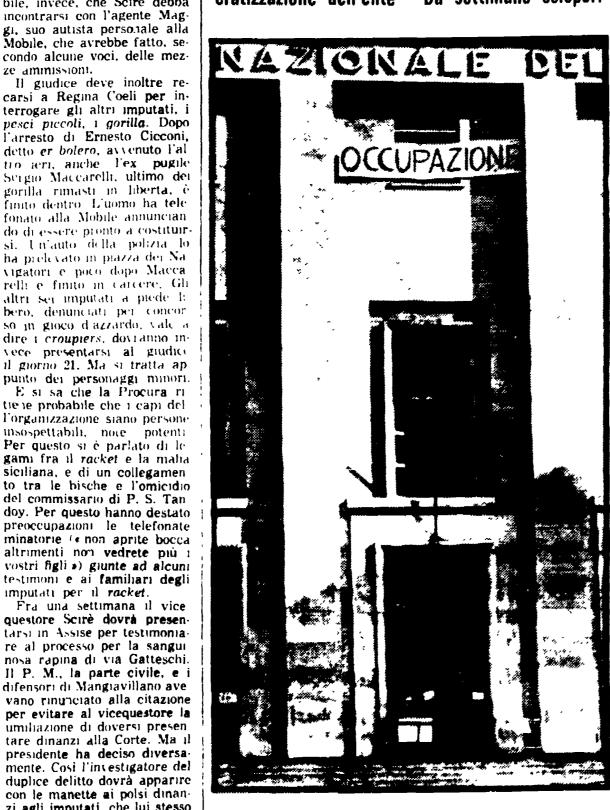


Mariene Puntshuh, la donna assassinata a Villa Borghese, in una recnete foto.

Occupato a Roma il CNR bloccato il CNEN

bra che abbiano deciso di depositarli stamane. A Grosseto si aspetta inoltre di ora in ora il confronto tra Scirè e la « contessa » Naccarato. Confronto che però potrebbe anche

Il personale del Consiglio nazionale delle ricerche lotta per rivendicazioni economiche e per la democratizzazione dell'ente - Da settimane scioperi bianchi nei laboratori: 30.000 uguali per tutti



Come si presenta in questi giorni la facciata principale del

La ricerca è bloccata: da i oltre dieci giorni effettuano quocirca due settimane i laboratori italiani del Comitato na zionale dell'energia nucleare (CNEN) sono fermi per lo scio pero bianco, effettuato da tutto il personale, e ieri mattina a Roma, la scde centrale del Consiglio nazionale delle ricer che (CNR) e stata occupata da impiegati, ricercatori, aiutanti, tecnici e borsisti

La lotta del CNR - promos sa dal personale amministrativo e alla qu'ile hanno aderito tutti i lavoratori dell'ente -si propone, quali objettivi immediati la comina del presi dente (il marchato del professor Caglioti e scaduto da oltre ducmesi) la revisione normativae organizzativa del CNR e l'equiparazione giuridica ed economica di tutto il personale Nella sede di piazzale delle Scienze, alle cui finestre sono stati affissi lunghi striscioni e picchettati da gruppi di gio vani -- si sono svolte nume rose assemblee La nostra lot e stato detto -- non e soltanto una lotta rivendicativa di tipo economico, ma si propone di ottenere una riforma radicale dell'ente che attualmen te serve interessi di gruppo bendefiniti di potere economico ed accademico, del tutto estranci agli interessi generali del paese. problemi del personale poi,

ome già denunciato dall'occu pazione cui furono costretti i ricercatori e i tecnici del laboratorio di genetica e biofisica di Napo'i, hanno raggiunto una situazione estremamente grave, con maccottabili condizioni di discriminazione giuridica e sa lariale. Le carenze del massimo ente scientifico italiano si sono trasformate in questo ultimo periodo in un grave pregiudizio no sempre denunciato gli occupanti. Carenze che evidente mente il ministero finge di non conoscere tanto che ieri, allo inizio della lotta, ha invitato una delegazione di occupanti ad un incontro per « sapere i mo tivi dell'occupazione ». La CGIL scuola ha espresso agli occupanti la sua piena solidarietà. I laboratori del CNEN di Bologna, Rotondella, Saluge, Trisaia e Roma (alla Casaccia come a Frascati) sono fermi. I ricer-

catori, gli operai, i tecnici da

biec di laboratorio e generali. Obiettivi primi della lotta sono Laumento salariate di 30 mila lire uguali per tutti e il ri spetto della carriera orizzonta le, intendendo per quest'ultima la fissazione di scatti salariali legati all'anzianita, cioè allo sviluppo delle capacita professio nali acquisite con l'esperienza di lavoro, rifiutando invece que gli aumenti di merito, attual mente in vigore che discrimina no e creano spereguazioni fra il personale. Accanto a queste due richieste - che vedono la forte un tà di tutti i lavorato ri - il sindacato SANN su in dicazione dello stesso perso nale e della volonta scaturita da numerose assemblee ha ela borato un documento che si art cola in una serie di altre ri chieste fra le quali il rifiuto del lavoro straordinario in quanto maschera i bassi salari. il riconoscimento del diritto di assemblea in orario di lavoro ranche se di fatto questo or mai puo gia considerarsi con quistato) la modifica del punto d. contingenza, la riduzione del 'orano di lavoro e nuovi criteri di riquadramento Il documento del SANN, ela borato sabato scorso a conclusione del consiglio direttivo na zionale allargato però a 64 iscritti dovia essere ora approvato dal personale che si è già espresso favorevolmente alla linea generale della piattaforma, e aila necessita di portare avanti unitariamente la lotta per : raggiungimento degli obiettivi. Una lotta che - è evidente -

tidianamente scioperi bianchi

ramendosi più volte in assem-

par scaturendo da esigenze ri-Stato occidentale della Nigeria, vendicative - rappresenta una Adebaio, ha invitato il governo importante spinta politica perfederale alla adozione di imme ché nei lavoratori del CNEN diate misure per il divieto di siano creati strumenti e strutqualsiasi attivita di organizza zioni umanitarie a favore del fure democratiche attraverso i quali i lavoratori della ricerca Biafra. Adebaio afferma che acquistino più potere. Pare inorganizzazioni come la Caritas vece che questa esigenza non huiscono alla cessazione delle stia a cuore a Tanassi il quale in tutto questo lungo periodo ostilita ma alla loro continuadi lotta non ha saputo dire e zione, assicurando ai secessionisti non solo viveri, ma armifare niente. « Questi problemi e mezzi di trasporto, compresi -- ha detto -- li deve risolvere alcuni aerei. la Commissione direttiva », la quale, però, scaduto il mandato bero passare attraverso corriprecedente, non è stata nemmedoi terrestri, controllati dalle no rieletta. I lavoratori, come i autorità federali (ciò che i setecnici e i ricercatori sono decessionisti non vogliono). cisi a prosegure la lotta

patoio di Villa Borghese, fra la mezzanotte e le due di sabato. E se da un lato vi sono elementi che fanno supporre che effettivamente Marlene avesse un amico di Roma, dall'altro lato vi sono una serie di circostanze che fanno pensare il contrario che la donna cioè abbia accettato la compagnia di uno sconoscuto il quale dopo averla portata a cena. l'ha condotta a Villa Borghese e l'ha uccisa, probabilmente per rapinarle la borsetta: e vi è soprattutto un particolare, che se confermato, potr**ebbe avva**lorare questa ipotesi. Da notizie giunte da Stoccarda infatti sembra che Marlene avesse molte amicizie maschili e per queste relazioni era anche finita in una clinica psichiatrica. Ciò, quindi, potrebbe spiegare parecchi punti oscuri Una vacanza desiderata

va un appuntamento con lui?

Oppure non l'aveva mai visto ed

è stata «agganciata» appena ii-

scita dall'albergo, durante la sua

prima passeggiata per le vie di Roma? La risposta potrebbe es-

sere la chiave per risolvere il giallo della bella, giovane, tu

rista tedesca assassinata fero-

cemente a coltellate nel galop-

Un appuntamento da Stoccarda

o il primo uomo incontrato?

leri l'autopsia: quattro i colpi alla gola con una lama di 15 centimetri - Un funzionario della Mobile in Germania - Una amica: Marlene aveva molti amici sconosciuti e misteriesi - E' atteso a Roma il padre della giovane - Americano piantonato in ospedale: si è dato alla fuga dinanzi agli agenti poco dopo il delitto - « Ho la fobia delle divise » ha dichiarato

> Ma ancora in questo delitto che si presenta come un vero rompicapo ci sono ben pochi punti fermi. Un funzionario della Mobile, il dottor Caggiano, è partito ieri sera per Stoccarda. nel tentativo di mettere a fuoco la personalità di Marlene Puntshuh, 34 anni, nata a Kiel, ma abitante dal 4 gennaio di questo anno a Stoccarda, dove lavorava presso la società di assicurazioni « Alliance ». La donna viveva da sola in una stanzetta ammobiliata al numero 38 della Wunnestein conosceva il francese e l'inglese, guadagnava 600 marchi al mese e a quanto hanno riferito i suoi vicini di casa aveva molte amicizie maschili. Queste relazioni, in particolare, una con un fantomatico conte, le avevano procurato gravi forme di esauri mento nervoso e per due volte Marlene era stata ricoverata nella clinica psichiatrica di Goeppingen, In questi ultimi tempi - ha rivelato una amica - non accettava facilmente l'amicizia degli domini tuttavia aveva stretto rapporti « con individui sconosciuti e misterio-

St ». Marlene comunque aveva preparato a lungo questa vacanza in Italia: si era appoggiata a una agenzia, l'«Air Turist International z, e secondo il pro-gramma doveva trattenersi a Roma fino al giorno 11, quindi sa-rebbe partita per Napoli e, do-po una serie di escursioni a Pompei, sulla costiera amalfitana, avrebbe dovuto far ritorno a Stoccarda 1 26 giugno. Marlene era già stata una volta in Italia, ma non a Roma, Fra l'altro, all'epoca, aveva anche avuto una specie di avventura con un tipo che l'aveva / ag ganciata + e quindi abbandonata per strada dopo che la donna si era rifiutata di stare con lui Comunque Marlene e par tita sabato mattina da Stoccarda alle 9,50, insieme a lei sono saliti altri 12 passeggeri, e il jet dell'« Alitalia » ha toccato terra a Fiumicino alle ore 12.30, dopo aver fatto scalo a

Si estende

la protesta

dei sacerdoti

Dopo i paesi bas n. e la Ca talogna, la protesta del clero

spagnolo si e estesa al'a Ga-

lizia, regione situata nella par-

te nord occ dentale della Spa-

gna: 90 sacerdoti di quela re

gione hanno inviato venerdi

scorso al nunzo mostolico a

Madrid, mors gno Dadaglio

una lettera ai cii protestano

contro a l'utilizzazione del culto

e della eucazistia a fini poli

tier / Essi sottolineano che il

regime e prodigii soltanto frasi

mefficaci alla Ganza, nel mo-

mento in cu i migliori figli di

questa regione sono obbligati a

emigrare per fuga re una situa

zione di ingassia i e di oppres-

Sollecitato

il divieto

degli aivti

ai secessionisti

Il governatore militare dello

e la Crose Rossa non contri-

I soli aiuti consentiti dovreb-

Fin qui le notizie che l'Interpol ha trasmesso alla Mobile romana. I movimenti successivi della straniera sono stati poi, fino a una certa ora, facilmente ricostruiti. Marlene ha preso un tassi (anche questo fa pensare che non conoscesse nessuno o che almeno, con tutta probabilità, un eventuale conoscente non sapeva dell'arrivo) e si è fatta accompagnare direttamente all'hotel Diana, in via Principe Amedeo, nei pressi di Termini. Il por tiere Italo Antonelli ricorda perfettamente l'arrivo per via di una discussione fra la straniera e il tassista sul prezzo della corsa. « Dopo aver paga to le 5 000 lire la tedesca andò su nella sua stanza, al 343 ha ripetuto il portiere - l'ho rivista soltanto alle 16.30 quando è uscita una prima volta... >. Dopo aver sistemato i hagagli infatti Marlene è scesa: non si sa quanto tempo sia stata fuori (nessuno la ha vista rientrare in albergo) e cosa abbia fatto. E' stato anche accertato che la donna era secsa un'altra volta, alle 15.30, passando anche questa volta

inosservata. Infine è stata vista viva per l'ultima volta alle 1930 dallo stesso portiere. « Si è fermata al banco per riprendere il passaporto, ha avvertito che non sarebbe tornata per cena... è uscita... ». Dodici ore dopo allo stesso portiere, è toccato recarsi all'obitorio per il rico noscimento della salma.

C'è un vuoto di sei ore fra la prima passeggiata di Marlene e il delitto. Cosa ha fatto? Chi ha visto? Ancora nessuna traccia promettente, anche se non mancano delle piste che ora la Mobile sta seguendo. Il vuoto, insomma, fino alle 9.10 dell'altra mattina, quando Italo Tocci, guardiano del cantiere per il garage sottarraneo a Villa Borghe-

Conosceva l'assassino e ave- e se ha fatto la macabra seoperta, in uno strettissimo viottolo che passa tra il muretto alzato lungo via del Muro Torto e la cinta di lamiere che protegge il cantiere. Marlene era riversa su un fianco, con i vestiti sollevati fin quasi sulla testa, le mani legate sul davanti strettamente con un foulard, il collo souarciato dalle coltellate, gli indumenti intimi arrotolati lungo una gamba. Intorno un ombrellino e. per un raggio di 200 metri, alcuni depliants insanguinati, un dizionarietto italiano, una ricevuta rilasciata a Stoccarda. Ieri pomeriggio l'autopsia. e seguita dal professor Giorda. ha fornito le prime indicazioni sull'assassinio.

Quattro sono state le coltellate alla gola, vibrate tutte con estrema violenza e con una arma dalla lama lunga almeno 15 centimetri. Un colpo ha reciso la vena giugulare e la morte è sopraggiunta per dissanguamento. Un'altra coltellata è stata riscontrata sul seno sinistro, fino a lambire il polmone e infine sulle gambe. sulle braccia, sul torace vi erano una miriade di punture. non si sa bene se provocate volontariamente o durante una lotta. Comunque non sono state trovate tracce di una eventuale resistenza della donna. Lo assassino ha inoltre inflerito sulla vittima, girando ferocemente la lama nella ferita. La straniera aveva cenato mangiando pochissimo, fra le 4.5 ore prima di essere uccisa: e con tutta proi all'assassino. Squadre di agenstanno adesso setacciando i locali della zona, in particolare quelli nei pressi di via Veneto. per vedere se qualcuno ricorda

la coppia. Marlene è stata identificata proprio in base alla ricevuta trovata sul prato: ma nella sua stanza d'albergo vi era soltanto una valigia di indumenti, nè soldi, nè documenti. Non vi sono dubbi quindi che la borsetta col denaro e il passaporto sia stata portata via dall'assassino. Sull'entità della somma non si ha finora una idea: ma sono attesi a Roma per le prossime ore il padre della giovane. Alfred, avvertito a Kiel, e la sorella di Marlene. I due potranno fornire agli investigatori numerosi elementi che ora mancano. Le prime indagini sono parti-

te proprio dalla zona: ed è stato così che un turista americano. Robert Oughton, è stato fermato e interrogato per ore. L'uomo infatti gironzolava nei pressi del luogo del delitto e alla vista degli agenti è fuggito senza alcun motivo: durante l'inseguimento è caduto, procurandosi una frattura. Al San Giacomo, dove è ancora piantonato, ha detto di soffrire di una strana fobia. di non poter sopportare le divise di non volere guai con la polizia. Per questo era fuggito. Sul suo con to gli agenti stanno ancora inda gando, soprattutto per una macchia trovata su una scarpa dell'uomo e che potrebbe essere sangue. Inoltre alcuni testimoni han-

no detto di aver visto, la notte del delitto, una Volkswagen con targa tedesca, parcheggiata nei pressi del galoppatoio: la auto viene ora ricercata, insieme ad altre due macchine. probabilmente di «coppiette» che si erano fermate nella zona. Per un certo tratto comunque l'assassino è fuggito a piedi, infatti i depliants sono stati trovati appunto a 200 metri dal cadavere.

Le mani legate

Vi sono poi dei punti apparen temente mesplicabili: perche la donna e l'assassino si sono recati proprio in quel posto? Il viottolo è strettissimo, e anche se invisibile dalla strada, è parecchio vicino al casotto del guardiano notturno del cantiere. E poi, come ha fatto l'assassino a legare le mani alla donna? Se la minacciava colcoltello dovrebbe per forza aver porato l'arma, per fare i nodi così stretti. E' stata così anche avanzata l'ipotesi che Marlene sia stata stordita (ma l'autopsia non ha trovato tracce di colpi in testa) o drogata. Sono stati fatti dei prelievi di sangue e la risposta si avrà a giorni: i medici dovran no anche dire se la donna ha subito violenza o se ha avuto un rapporto sessuale. Le coltellate comunque sono state vibrate quando già la straniera era praticamente nuda Fin qui le indagini. Non restano che le ipotesi, due fino

a questo momento. La prima è che la donna conoscesse l'assassino. Forse si erano incontrati in Germania o comunque Marlene è partita da Stoccarda sapendo che a Roma avrebbe dovuto incontrare questo personaggio. Se questa inotesi è vera il movente resta comunque an cora avvolto rell'ombra, e tutto dipenderà dagli accertamenti che la polizia dovrà svolgere nella città tedesca. L'altra ipotesi è invece che la donna non conoscesse l'assassino, ma abbia accettato un invito per strada, sia stata portata a cena, quindi a Villa Borghese, infine massacrata di celtellate per rapina.

Venerdi all'incontro con il gruppo comunista

le richieste dei quartieri

Le porteranno delegazioni di lavoratori e di democratici - Domani conferenza stampa del PCI

Manifestazione per il Vietnam a Monteverde N.

A 11' Associazione Moneverde » (via Francesco Amici, 15-A) domani, alle ore 21 sarà proieso «L'offensiva del Te », un docuenario girato dagli operatori del FNL del Vietnam Nel corso della mani-festazione saranno versate, per aiuti saintari al popolo viet-namita, aire 300 000 lire raccolte tra i cittadini di Monteverde Nuovo e i lavoratori del San Camillo, e con il conributo del CRAL, della Cooperativa di consumo del Forlanini e del Sindacato provinciale FILSA-Tra tutti i presenti che sottoscriveranno sarà sorteggiato un

Dibattito sul divorzio Alia Casa della Cultura, via della Colonna Antonina 52, og-

gi alle ore 21, si terrà un di-battito su « La legge sul divor-zio in Parlamento ». Parteciperanno gli onorevoli Alfredo Biondi (PLI). Lucio Luzzatto (PSIUP) Oscar Mammi (PRI), Ugo Spagnoli (PCI), Franco Zappa (PSI).

Il marxismo e lo Stato Domani alle 18 nei locali della

Federazione avrà inizio il ciclo di lezioni su: « Il Marxismo e lo Stato » tenuto dal compagno Luciano Gruppi. Il ciclo si svolgerà in quattro lezioni sui temi: I Marx ed Engels; II Lenin: III Gramsei: IV Il problema dello Stato nella stratepagni e simpatizzanti.

Alla Sezione universitaria Alle 18 in via dei Frentani 4. altaria del PCI, dibattito introdotto dal compagno Trentin, membro del CC e segretario della FIOM sul tema: «Il rinnovo dei contratti naizonali, la unità sindacale e il prossimo Congresso della CGIL».

Bardi al Tuscolano

E' stata inaugurata nel locali della sezione Tuscolana, in via Varallo 3, la mostra del pittore Alberto Bardi. La personale rimarrà aperta fino a la mostra sarà conclusa da un

Porteranno in Campidoglio le « carte rivendicative » dei quartieri, dei rioni e delle borgate della città. L'appuntamento con le delegazioni provenienti da ogni angolo di Roma è stato fissato per venerdi pomeriggio, alle ore 18, sulla piazza del Campidoglio, L'iniziativa è stata presa dal gruppo consiliare capitolino e dalla segreteria della Federazione comunista romana: con questo incontro - è stato scritto nel comunicato che annunciava la manifestazione -« saranno discusse pubblicamente le iniziative necessarie per affrontare i problemi di Roma e per assicurare una direzione democratica del Comu ne, sottolineando l'esigenza che, a questo fine, sia direttamente

il popolo romano ad interve-Le « Carte rivendicative » rappresenteranno un documento illuminante sulla situazione della città, un documento dal quale dovrebbe scaturire il programma amministrativo del Campidoglio e indicare le forze politiche capaci di attuarlo.

In tutti i quartieri si stanno intanto preparando le delegazio ni di lavoratori, di democratici, di rappresentanti delle varie categorie che venerdi si recheranno davanti alla sede comunale. Tor Bella Monica, Torre Maura, San Basilio, Monti del Pecoraro, Tiburtino Terzo, Pie tralata hanno già elaborato le carte rivendicative che verranno portate in Campidoglio. Sono le zone della città dove i nodi di Roma – baracche. scuole, strade, servizi civili si intrecciano con maggiore evidenza, rappresentando un grave accusa contro le am ministrazioni che si sono succedute al Campidoglio. Nella zona del Portuense, per iniziativa delle sezioni comuniste, è stato diffuso in tutto il quartiere un manifesto che annuncia l'incontro di venerdi, sottolineandone il significato e l'importanza. Assemblee in preparazione dell'incontro si terranno oggi alle ore 20 a Ottavia con Della Seta; alle 19,30 alla sezione « Mario Alicata » con Vetere; domani alle ore 19,30 a San Basilio con Gioggi. Domani si terrà infine l'annunciata conferenza stampa dei

gruppi consiliari comunisti sul-

la crisi al Comune e alla Pro-

Rapporto al procuratore della Repubblica sui bimbi subnormali incatenati ai letti dell'istituto-lager di Grottaferrata

In Campidoglio La kapò ebbe le lodi del vescovo







teri à ternate finalmente il serrise sul volte dei bambini liberati dall'istitute-lager « S. Rita » di Grottaferrata. Ecco due picceli era in cura presse l'espedale di Velletri. Nelle altre due foto: un gruppe di ragazzi del « S. Rita » in eccasione di una visita del vescovo: due di questi sono poi morti a seguito delle docce di acqua gelata. Così la polizia ha trovato quindici bambini: legati al letto con catene di ferro e lucchetti

La lettera di congratulazioni è di tre mesi fa — Le gravi responsabilità dell'ONMI, della prefettura e del ministero degli Interni — Quattro ragazzi morti dopo le docce fredde — Avanzi e croste di pane per cibo — Per punizione legati nel gabinetto

vranno uscire dall'ombra, che

dovranno pagare per le indicibili

sofferenze fatte patire a centi-

naia di bambini che in dodici

anni sono passati, a rotazione,

tra le mani della ex suora:

quattro di essi sono morti a

suora proprietaria e direttrice dell'istituto «S. Rita » di Grottaferrata, la kapò che per dodici anni, indisturbata, ha seviziato e sfruttato bambini minorati psichici inspiegabilmente affidatile, cra si trova in carcere: ne uscirà, forse, fra molti anni. I ventotto piccoli infelici che l'irruzione della polizia sabato sera ha sottratto finalmente alla aguzzina, quanto prima saranno affidati ad isti-

Maria Diletta Pagliuca, la ex , tuti qualificati, specializzati per ; la loro neducazione, per il loro recupero, per alcuni di essi, tuttavia, la allucinante esperienza sofferta nel lager di Grottaferrata lascera per sempre un segno nelle loro menti vacillanti. Ma la turpe storia non potrà finire cosi, nè con la chiusura del « S. Rita » né con una giusta condanna della Pagliaca. Dietro la sinistra figura della

proprietaria del «S. Rita» esi-

Manifestarono per il Vietnam

Grave condanna a quattro studenti

Con una grave sentenza la nona sezione del Tribunale ha condannato quattro studenti che nell'aprile del 1967 manifestarono con centinaia di giovani sotto l'ambasciata americana contro la sporca guerra nel Viet aveva chiesto per Mariano Dolci, Renato Gallieri, Enzo Paladini e Roberto Bartoletti, accusati di oltraggio e resistenza,

venuta amnistia. Infatti la mamfestazione era stata fatta in un periodo che rientrava nell'amnistia generale concessa agli studenti. Il tribunale presieduto dal dott. Bucciante ha invece condannato, non applicando l'amnistia, Mariano Dolci a 8 mesi. Enzo Paladini a 6 mesi e Renato Gallieri a 4 mesi. A Roberto Bartoletti, minorenne, è stato concesso il perdono

seguito di docce gelate, per broncopolmonite, senza assistenza di medici. Pare in proposito che la magistratura, sul decesso, intenda aprire una particolare indagine. Ci sono in proposito delle responsabilità, per esempio quelle persone che, fin dall'inizio dell'attività del «S. Rita », collaborarono con la Pagliuca nell'opera di propaganda ed in quella della raccolta di sovvenzioni, «lavoro» per il quale incassavano il 30 per cento: lo confermò la direttrice all'epoca in cui - circa quattro Livorno la denunció insieme ad altri per truffa aggravata continuata e associazione per delinquere. Dopo una istruttoria condotta dal Tribunale di Roma, il gruppo fu sorprendenteassolutoria dal dottor Filippo Fiore della XIII sezione penale, Si dovrà rivedere meglio la posizione di tutti costoro. Ma non hasta: ci sono altri che hanno avuto un peso maggiore. Si trat-

ti di persone, di enti pubblici privati, che in diverse forme hanno sostenuto, incoraggiato, o comunque coperto la losca attività della Pagliuca. Su tutti costoro la magistratura ha intenzione, a quanto è dato di sapere, di fare definitivamente luce. A seguito del rapporto della polizia, l'inchiesta, avocata dal procuratore della Repubblica Velotti e condotta ora dal sostituto procuratore Pianura. dovrà chiarire, tra l'altro. la posizione di coloro che hanno l'obbligo di controllare il funzionamento di ricoveri di questo genere: l'ONMI, la prefettura di Roma, il ministero degli Interni. I dirigenti romani e provinciali dell'ONMI sono stati via via, nel corso degli ultimi anni, tutti grossi personaggi della Democrazia cristiana (da Petrucci a Signorello, da Ponti a tanti altri). e nessuno di costoro ha mai sentito il dovere di far controllare che cosa avvenisse dietro quelle mura, di far controllare le cartelle cliniche, di far ispezionare da medici e specialisti le condizioni dei bambini minorati psichici. E il prefetto, questa borbonica istituzione, al quale spetta il controllo dell'operato della ONMI, perché si è limitato ad emettere un decreto di chiusura della casa, nel 1965, senza pre-

occuparsi di farlo eseguire? Perché si è fermato? È nel frattempo le sovvenzioni sono Queste domande, lasciate sen-

Altri particolari agghiacciani stanno man mano venendo fuori dalla ricostruzione della vita che si svoigeva dietro le mura del sinistro istituto di Grottaferrata, interrotta sabato sera dall'irruzione della polizia a seguito della esplicita denuncia di Laura Lorghi. l'unica infermiera che ma avesse prestato servizio presso la Pagliuca e che si era dime• sa dopo quattro mesi di term bile esperienza. Tutti i ragar 71. prima o poi, incappavano in dure punizioni per qualche loro i irrequietezza », e cioè proprio quando di più erano bisognist di amorevoli cure: una ielle più raccapriccianti consisteva nel passare tutta la rotte nel gabinetto legati con una catena ad un tubo del' acqua. Tutti tranne forse una: una bambina di 15 anni, Maria Letizia B. verso la quale la kapò inspiegabilmente ha sempre dimostrato meno durezza: la teneva i dormire nella sua camera da

stono altri personaggi che do- i mente affidata esclusivamente ad enti pubblici, comune e amministrazioni provinciali, facendo sommaria giustizia, finalmente, di una miriade di istituti privati, religiosi e non, che dietro le loro facciate di rispettabilità e di pia beneficenza, possono ancora nascondere tanti altri «S. Rita» di Grottaferrata. Può essere già accaduto altre volte, può ancora accadere. magari cominciando tutto come è stato per la Pagliuca. Questa donna, originaria di Mon-tefalcione in provincia di Avellino, religiosa nell'ordine di S. Elisabetta con il nome di suor Colomba ne era stata espulsa diversi anni or sono per gravi motivi. Nel suo agitato curricu lum tra l'altro si registra nel 1945 una denuncia dai carabinieri di Assisi per furto contisordomuti di Assisi; più tardi dell'Acqua Santa, a Roma, per porto abusivo di abito religioso.

Eletta la

segreteria

della C.d.L.

Il Comitato Direttivo della C.d.L. si è riunito con la partecipazione del collegio dei sindaci e quello dei pro-

biviri, per procedere alla ele-Il C.D. ha eletto all'una nimità il compagno Aldo Giunti segretario generale, compagno Agostino Ma rianetti segretario generale aggiunto ed i compagni Carlo Bensi, Anna Maria Ciai Sergio Loffredi, Mario Mez zanotte e Santino Picchetti componenti la segreteria. Inoltre il C.D., ha ratificato la proposta della se greteria di confermare compagno Renzo Zaccarde li direttore della rivista del la CCdL «Impegno Sinda

In seguito ha continuato sulla stessa strada imparando a rasentare con maggiore abilità il codice penale, foi se istruita da un avvocato con il quale era legata da amicizia. Tuttavia al tre denunce per truffa, come quella della questura di Livorno, sono continuate a piovere da varie altre questure (Asti. Ferrara, Pistoia, Firenze, Albenga, Torino, Vercelli, Porto ferraio, Massa, Pescara, ma tutte le volte la donna è riuscita a sfuggire alla legge, forse grazie a quelle alte protezioni che poi, nel 1965, le permetteranno di continuare la sua ignobile speculazione nonostante l decreto di chiusura della prefettura. E così ha continuato a ricevere sovvenzioni dalle amministrazioni delle province da cui provenivano i bimbi, micorrente postale da tutta Italia e dall'estero, persino dagli Stati Uniti, dal Canada, dall'Australia, ovunque si presentava con quelle innocenti imma-

ginette di S. Rita e le nietose

fotografie dei bambini amma-

Ma lo scoglio più grosso, che le è costato il carcere, la Pagliuca doveva incontrarlo, senza saperto, quando, circa quattro mesi fa, ha assunto la Longhi. Costei non ha resistito e pochi giorni fa ha raccontato tutto al commissariato di Frascati. La sua denuncia è coinma, dove era emigrato dalla provincia di Campobasso, del contadino Antonio Angeloni: costui era venuto a ritirare il suo Enzo, di 14 anni, e lo aveva ritrovato in condizioni fisiche e psichiche paurose, c...Non mi ha nemmeno riconosciuto! >, dirà poi al dirigente del commissariato di Frascati dotti Marra che di fronte a questi nuovi elementi non ha esitato. Con un mandato di perquisizione ha fatto irruzione nella casa ed ha fatto la orribile scoperta dei quindici ragazzi incatenati ai letti. Sui loro volti era dipinto più profondo terrore: non avevano mai conosciuto altro da quando erano in mano alla

Elio Criscuoli

Campagna della stampa

Assemblee e comizi per la «settimana»

Le iniziative si svolgeranno dal 15 al 22 — Altri versamenti: Macao - Statali 150.000 lire



La settimana per la campagna della stampa comunista, indetta dal 15 al 22 giugno, si preannuncia densa di iniziativa: tutte le organizzazioni del Partito di Roma e provincia sono già al lavoro per una piena mobilitazione degli iscritti intorno ai temi politici del momento. Comizi, assemblee popolari, manifestazioni si svolgeranno nel corso della settimana e avranno come temi centrali: la NATO, la politica estera, l'unità del movimento comunista internazionale; partendo da questi temi verrà sottolineata la necessità di rafforzare la stampa comunista, impegnando tutti i comunisti, i lavoratori, i democratici a portare il loro contributo alla sottoscrizione. L'obiettivo che è stato posto nel corso della « Settimana » è di raggiungere il 30 per cento della sottoscrizione. Questo obiettivo è già stato accolto da tutte le sezioni della zona dei Castelli le quali si sono anche impegnate a tenere a Frascati una grande manifestazione per la stampa comunista. Le sezioni dei Castelli si sono inoltre impegnate a raggiungere il 100 per cento del

Un primo bilancio dell'attività svolta nel corso della e settimana » sarà fatto nel corso di un convegno provinciale del dirigenti comunisti indetto per il 24 giugno nella « Villetta » della Garbatella.

Mentre si sta preparando la « settimana », aitri versamenti sono stati effettuati in questi giorni. La seziona Macao-Statali ha versato 150 mila lire, Genzano 90.000, Marino Centro 40.000, Colonna 20,000, Guidonia 40,000, Villalba di Guidonia 80,000. Assemblee in preparazione della « Settimana » si terranno

in questi giorni. Ecco il calendario. Oggi: Ludovisi, 20,30, Bentivegna; domani: Manziana, 19,30, Ranalli; giovedi: Garbatella, 20, Agostinelli; Porto Fluviale costituzione cellula Fiat Magliana alle ore 18 con Perna, partecipano i lavoratori della Campari, Purfina e della Croce Rossa; sabato: Quadraro, 19, Trivelli; Campagnano, 20,30, Ranalli.

FATME: I lavoratori costretti alla lotta per il rispetto del contratto

«Ora vogliamo di più...»

Per una settimana astensioni dallo straordinario e dal cottimo - Da ieri scioperi articolati - La ripresa dell'agitazione decisa dalle assemblee e fatta propria dai sindacati - Il giornale della cellula

Alla Fatme, la più grande fabbrica della città, il padrone non vuole rispettare l'accordo aziendale, conquistato nel marzo scorso dopo una decisa lotta. caratterizzata da una fortissi ma unità di classe. Non vuole rispettare l'accordo, ma i lavoratori, oltre 2300 fra impiegati, operai e tecnici, consci della loro forza, hanno ripreso da una settimana la lotta. Prima si sono astenuti dagli straordinari ed hanno lavorato con la produzione a zero, senza cottimo. Da ieri, visto che il padrone insiste nel suo atteggiamento provocatorio sono passati ad effettuare scioperi articolari. « Ma costretti a riprendere la lotta per il mancato rispetto di un accordo già firmato - ei hanno detto alcuni opera: - abbiamo deciso di porce un nuovo obiettivo, un aumento di 15.000 lire uguale per tutti sulla papa base. E questo - aggiungono perchè la lotta deve essere pagata dal padrone. Ora vogliamo

Sabato scorso, giorno dedi-cato al lavoro straordinario, davanti ai cancelli i picchetti: ci sono molti operai, i compagni della commissione interna un folto gruppo di studenti. Si discute e si parla, tanto i crumiri sono pochissimi: il nuovo objettivo, quello dell'aumento salariale uquale per tutti è stato deciso dall'assemblea penerale - ci dice un compagno - e i sindacati hanno fatto propria l'indicazione della base. Con gli studenti - importanti protagonisti della lotta di marzo - il dibattito è sempre aperto, a volte aspro, « ma quando c'è da combattere contro il pamembro della C.I. Ci spiegano motivi della nuova forte lotta: il padrone portando a giustificazione un precedente accordo interconfederale pretende di pagare la percentuale di cottimo sulla paga base, priva della contingenza, mentre l'accordo dice: « Contingenza sulla paga base sulla quale poi calcolare la percentuale di cottimo, concottimo ed economia >. Sono arrivati alla lotta dopo

Nozze

I compagni Enrico Piacentini Gianna Agostini, impiegata sindacato postelegrafonici CGIL, si sono ieri uniti in matrimonio. Ai novelli sposi i più Sarvidi auguri dell'« Unità ».

una serie di assemblee di fabbrica: la prima raccolse gli impiegati, che, oltre al rispetto del contratto, posero altre richieste (come quella relativa al miglioramento della mensa e al pagamento delle tre giornate di serrata compiute nel marzo scorso dal padrone). La assemblea sottolineò e ribadi la necessità che all'interno del la fabbrica i problemi sindacali venissero portati avanti unitariamente, operai e impiegati. Successivamente, altre due as-

semblee generali promosse, organizzate e dirette dai tre sindacati, decisero di rifiutare la proposta che nel frattempo la azienda aveva avanzato (sarebbe stata pagata solo una per-centuale della contingenza più una lattina d'olic...) e di ini ziare la prima fase dello scontro. Abbiamo incontrato alcuni compagni della cellula Fatme che ha ripreso la pubblicazione di un giornale di fabbrica. Il nostro scopo -- ci d.cono -- è quello di permettere una permanente espressione politica e sindacale, un vunto di incontro e di dialogo fra lavoratori, per risolvere, con coscienza e responsabilità tutti insieme, i problems che ci riquardano».

Arriva un capo-reparto (un duro, ci viene spiegato) che chiede di entrare: « Ma dotto'. dove va tutto solo, dentro allo stabilimento non c'è nessuno. ci sono solo le donne delle pulizie... ». Si allontana e dopo aver girato a lungo sul piazzale si va a sedere nell'immancabile jeep della Celere posteggiata a pochi metri dai cancelli. Ormai è tardi e il picchettag gio si conclude: un gruppo di operat si era già allontanato, per raggiungere Frascati dove altri operai, insieme ai tecnici e ai ricercatori stanno picchet

tando i cancelli dei laboratori

Anche lo sciopero di ieri (che ha impegnato alcuni turni della mattina e del pomeriggio) è riuscito in pieno. Ancora una volta, insomma, come nel marzo scorso, nel grande stabilimento di via Anagnina, la lunga tradizione organizzativa e di lotta è sfociata in combattività, unità fra implegati e operai, ri spondenza fra sindacati e lavoratori. Dalla l'atme, ancora una volta, una lotta modello, un esempio per le altre fabbriche di Roma e provincia, un positivo presupposto per la prossima hattaglia nazionale del metalmeccanici.

Ieri sera a Centocelle

Marito tenta di uccidere la moglie

dere la moglie dopo un litigio. Il fatto è avvenuto a Centocelle ieri sera, alle 23,15. L'uomo si chiama Franco Moscardi. Era sposato da 10 anni con Maria Matera, di 38 anni, dalla quale aveva avuto una bambina, Cristina, di 4 anni. I due abitano in via Andria 5. La donna ha denunciato al maresciallo Trimarchi del commissariato di Centocelle il marito per avere tentato di investirla con la macchina a scopo di omicidio.

I coniugi avevano litigato in modo aspro, come ormai succedeva spesso, sempre stando alla versione della donna, che aveva quindi preso la decisione di rivolgersi alla polizia per chiedere aiuto. Si trovava appunto verso le 23,15 in via del Castagni, angolo via delle Robinie, stava chiedendo informazioni ad un vigile notturno, quando il marito a bordo di una « Fiat 600 » (Roma A 89611) di proprietà della signora, ha tontato di travolgeria gridando e ti

Rimossi i fregi di un tempietto borrominiano

Un delicato lavoro di chirurgia architettonica verrà intrapreso fra breve per rimuovere tempietto borrominiano di S. Giovanni in Oleo, a Porta Latina, la cuspide finemente decorata con tralci, foglie e fiori di gelsomino. La rimozione si è resa necessaria per salvare la fragilità dell'intaglio dai rigori del tempo; la cuspide sarà sostituita con un calco in gesso, mentre l'originale verrà trasportato nel vicino convento dei padri Rosminiani.

gile notturno hanno miracolosamente evitato l'auto, che è andata a sbattere contro un co-Ionnino spartitraffico divelgendolo. L'uomo è svenulo e, ricoverato al S. Giovanni, è stato dichiarato guaribile in 6 giorni. La brutta avventura si à conclusa al commissariato dove appunto la donna ha denunciato il marito per tentato omicidio.

il partito

Programmazione Regionale domani, ore 9, in Federazione; Sport e tempo libero, ore 12, in Federazione; Pubblica Amministrazione domani, ore 18, con D'Aversa, MANDAMENTO BRACCIANO: Ore 19, Comitati direttivi Mandamento con Ranalli e Marletta. COMITATO CITTADINO MENTANA: presso sezione S. Lucia, 20,30, con Fredduzzi. DIRETTIVI: FF.SS. (Porta Maggiore), 17,30, Bencini; Guidonia, 19,30, Cirillo; Genazzano, 20, Rueca Strufaldi; Ostiense, 18,30, Micucci; Testaccio, 20, Bischi; Eur ore 20. DIBATTITO: Ponte Milvio, 20,30, « Sindacato e Partito i con Antonio Tatò. CORSO IDEO-LOGICO: Macao Statali, ore 18, IV Lezione con Morandi. POLI-GRAFICO & G. CAPPONI » (Alberone): ore 17,30 assemblea cellula con Di Stefano, INSE-GNANTI E PERSONALE DEL-LA SCUOLA: Mercoledi ore 18,30 in Federazione CONSI-GLIO OPERAIO POMEZIA: Questa sera ore 18,30 presso sezione Pomezia con Greco. CO-MUNALI: Ogni cellula a zona invil un compagno in via La Spezia 79, dalle 17,30 alle 20 di questa sera e domani per ritiro urgente di materiale di pro-

za risposta, dànno nuovo vigore alle voci insistenti secondo cui la Pagliuca godesse di alte protezioni negli ambienti politici democristiani ed in quelli ecclesiastici: del resto l'interessata non ne ha mai fatto mistero, anzi se ne è fatto scudo in varie occasioni. Per certo si sa, intanto, che il vescovo di Frascati, monsignor Luigi Liverzani, dopo aver già preso le difese della donna quando all'istituto fu intimata la chiusura (scrisse una lettera all'allora prefetto Memmo), il 2 marzo scorso ha fatto seguire ad una sua visita nel «S. Rita» una altra lettera di compiacimento all'ex suora, alla quale ha manifestato «piacere» e «ammirazione » per quanto aveva vi-

letto, ovviamente non incatenata, e la nutriva normalmente non con tozzi di pane secco ed altri avanzi della sua cucina. Questa di Grottaferrata è una storia allucinante, da incubo. che non sarebbe mai accaduta se il ricovero e la tutela della infanzia abbandonata, degli orfani, dei subnormali, fosse final-



ORE 16: Convegno organizzato con l'Associazione Maîtres Italiani Ristoranti ed Alberghi (A.M.I.R.A.) sul tema « Ristorazione, ricettività e turismo » - Premiazione del concorso nazionale « Pocula d'Oro 1969 »

3º Rassegna Europea del film didattico

Visitatela nel vostro interesse

Il convegno di Livorno

La lotta per un nuovo cinema avrà una base di massa

Un vivaçe dibattito che ha trovato una sintesi unitaria nel documento finale

Nostro servizio

LIVORNO, 9 «Il cinema e le istituzioni culturali in Italia »: « Politica cinematografica in Toscana »: questi i due temi — il primo a carattere generale ed il se-

condo riferito ad una situazione specificamente regionale - al centro del convegno organizzato per sabato e domenica scorsi dall'Unione regionale delle Province toscane, dalla Provincia e dal Comune di Livorno, dall'ARCI-Toscana e dal Centro Studi del Consorzio toscano attività cinematografiche.

Tra le quattro relazioni e le tre comunicazioni introduttive del convegno, particolare risalto hanno avuto quella di Umberto Rossi (che ha denunciato la subordinazione del cinema italiano alle necessità della grande produzione americana, la presenza massiccia sul nostro mercato di ditte di noleggio controllate dagli Stati Uniti e la concentrazione del circuito nazionale in alcuni centri di potere) e quella di Lino Miccichè (che ha sottolineato la esigenza che le autogestioni - come quella prevista per la prossima Mostra di Pesaro - si pongano come fondamento la negazione delle gestioni esistenti. quali espressione di un potere i cui interessi si risolvono in un to-

tale immobilismo). Il presidente della provincia di Livorno, Silvano Filippelli, na invece avviato il dibattito sul cinema nella Toscana, al quale hanno dato il loro con-

Selezione in corso per il festival di Berlino

La XIX edizione del Festival cinematografico di Berlino Ovest si svolgerà dal 25 giugno al 6 luglio. La Francia sarà rappresentata da Jean-Luc Godard, con la «prima» del suo nuovo film « Le gai savoir ». mentre, fuori concorso, sarà presentato «La via lattea» di Luis Buñuel.

La Svezia parteciperà con « Made in Sweden », opera prima di Johan Bergenstrahle, mentre il noto regista indiano Satyajit Ray presenterà, con «Le avventure di Goopy e Bagha », un'opera a sfondo pa-

Tra i film stranieri ufficialin concorso, figurano « Midnight cowboy » di John Schlesinger (Stati Uniti), « Tiro da Gracia > di Riccardo Becher (Argentina), «La madriguera » di Carlos Saura (Spagna). Il Giappone presenterà il film « Aido. schiavo d'amore » di Susumu Hani e la Germania Federale « Sono un elefante, signora », di Peter Zadeck, direttore del teatro di Brema.

« Tournée » svizzera del Cut Parma

Il Centro Universitario Teatrale di Parma è rientrato da una breve « tournée » in Svizzera, dove ha riportato un buon successo di critica e di pub

Gli attori hanno organizazto un giro di spettacoli a Ginevra. Berna e Zurigo, rappresentan-do per un pubblico composto quasi esclusivamente di operai italiani. « L'eccezione e la regola » di Bertolt Brecht. Le recite sono state date non in teatri. ma nelle sale o nei locali solitamente frequentati dagli emigrati dopo il lavoro. Il pubblico ha risposto alla iniziativa accorrendo numeroso alla rappresenta-

tributo Mario Speranzi, Roberto Salvadori, Emilio Rom-

benchi e Gioacchino Dinelli. Purtroppo le numerose assenze registratesi al convegno hanno impedito una più ampia articolazione del dibattito e una più ragionata verifica oggettiva delle proposte avanzate. Tuttavia il dibattito è stato estremamente efficace (sono intervenuti, spesso in serrata polemica tra loro, Toti. Miccichè. Torri, Spina. Manon, Faggella, Mechini, Lumachi, Benvenuti Badiani e Guidi) e ciò ha permesso l'approvazione all'unanimità di un documento conclusivo nel quale si è potuta trovare una sintesi costruttiva delle diverse posizioni.

Si tratta di un documento eminentemente politico in cui, si sostiene - anche nell'ambito della battaglia culturale da svilupparsi contro le attuali strutture capitalistiche del cinema - cla necessità di continuare la costruzione di un movimento vasto ed articolato a livello di base, sottolineando la significativa sin tonia politica con le decisioni emerse nel recente dibattito svoltosi a Roma sulla proposta dell'ARCI per la riforma della RAI-TV e indicando nelle unità di produzione (o nuclei autonomi, popolari, sindacali, culturali, di produzione) gli organismi di base per la projezione sociale di queste iniziative. Il documento sottolinea inol-

tre che «Le unità di prouzione audio visi**ve come or** ganizzazione di base anche per il lavoro cinematografico. potranno nascere sulla base degli interessi concreti e oggettivi che le masse popolari avvertiranno nella esperienza della lotta di classe, e contare così sull'apporto dei nuclei operai, delle forze sindacali, dello associazionismo popolare, dei circoli culturali, movimento studentesco. delle forze politiche e di ogni altra organizzazione della società civile che orienti la sua iniziativa dal punto di vista degli interessi popolari ».

Da ciò l'impellente esigenza di una vasta sensibilizzazione a questa battaglia politica e culturale, che implica, come precisa il documento, « una reale mobilitazione delle masse intorno alla gestione di tutti gli istituti sociali» rivendicando iniziative nei confronti della scuola; l'ampliamento dei circuiti popolari «per una attività di produzione e di esercizio»; la sperimentazione di « nuove forme di rapporti tra cinema e masse popolari, al di fuori delle attuali strutture cinematografiche »; e, per l'iniziativa in Toscana, la creazione di un « comitato regionale, per quelle forme di coordinamento dell'iniziativa popolare che si renderanno necessarie per influire direttamente sugli isti-

tuti statuali ». Dopo aver ancora precisato che « il ruolo che ancora oggi svolgono circoli del cinema ed altri organismi per la promozione del pubblico non è alternativa rispetto alla necessità di prefigurare una svolta di qualità nella iniziativa cinematografica fondata sui presupposti sopra menzionati », il documento si conclude ricordando che e la richiesta di potere avanzata oggi dalle masse popolari, deve trovare una precisa attuazione a livello di tutti gli istituti culturali e proporsi come gestione sociale di questi istituti che, rifiutando ogni tentazione corporativa, renda protagoniste le masse popolari organizzate nella battaglia poli-

tica anche su questo terreno ».

II Curatore

TRIBUNALE DI MILANO

Sezione Esecuzioni Immobiliari

Fallimento Cotonificio Valle di Susa s.p.a.

Avviso di rinvio di vendita

Immobiliare con incanto

Cancellieri e segretari giudiziari l'esperimento di

vendita con incanto del complesso industriale

funzionante del fallimento intestato, già fissato

per il giorno 4-6-1969 ore 11, è stato rinviato al

giorno 16-6-1969 are 10,30 stesso luago.

Si rende noto che a causa dello sciopero dei

E' finita la stagione lirica a Roma

L'Opera chiude con tre balletti

E' ANDATA A NOZZE **STEFANIA CAREDDU**



L'attrice Stefania Careddu (nella foto) si è sposata ieri con l'industriale italo-americano Joseph Picone. La cerimonia si è svolta nella Cappella degli Svizzeri della Città del Vaticano. Fra i pochi invitati erano Daniela Bianchi, Nicoletta Machiavelli e Luciana Peverelli

Eseguiti « Les biches » di Poulenc, « Tautologos » di Ferrari e « La follia di Orlando » di Petrassi

vaoi o a nascondersi dictro di

essi, per sorprendete la mai

tresse de la maison ene amo

reggia con un bagano. Gli

uomini sono tre, e vestono co

me bagnini). Fanno bene, del

resto, le cerbiatte, perchè a

ballare è Elisabetta Tera

bust, preziosa ballerina e am-

matrice di tutto lo speriacolo,

La musica di Poulere, gar

bata, elegante, popolaresca e

stravinskiana temergono dal-

l'orchestra canzoni attidate a

Tommaso Frascatt. Teodoro

Rovetta e Maria Lusa Car-

boni), è governata da Damele-

Paris con sottile iroma. Co-

me la Terabust, anche Paris e

il baritono Rovetta si erano-

fatti apprezzare, prima, nella

ripresa della Follia d'Orlando.

Questo balletto - risale al

1942-43 - suggellò nel maggio

1967, il rilancio del corpo di

ballo romano. La scenografia

è quella già lodata d' Giaco

mo Manzu, fantasiosa nei suoi

atteggiamenti astratteggianti e-

realistici, soffici e mastodon

tici nello stesso tempo, affat-

to intonati alla meraviglia dei

suoni. Questi si svolgono in

due momenti, peraltro unita-

riamente saldati, pressappoco

come quelli del recitativo e

dell'aria nelle opere diremmo

del primo Bellini. Nel recita-

tiro (cantato dal Rovera) si

citano i versi dell'Ariosto che

introducono la danza (l'aria).

quindi si dà luogo alla danza

senza altra preoccupaione che

la danza. Come nel primo

Bellini, il recitativo di Petras-

si è intenso, e l'orchestra è

ricca di fermenti e di una

quantità incredibile di autono-

poi si aprono le danze, straor-

nella quale la musica si ad-

La novità e la modernità di

questa musica sono state illu-

minate da Daniele Paris con

eccezionale penetrazione inter-

pretativa. Sicché, pur assicu-

rando il rispetto delle esigenze

coreiche. Paris ha potuto far

emergere in primo piano so

Applauditi protagonist: - gli

stessi di due anni or sono —

Amedeo Amodio (eccellente

Orlando). Elisabetta Tera-

bust (intensissima Angelica),

Giancarlo Vantaggio (vortico-

so Medoro). Maurizio Venditti

L'estro inventivo di Milloss

si è poi riconfermato in tutta-

la sensibilità e capacità di

rielaborare l'inquietudine del

nostro tempo, con una recen-

tissima corcografia, Tautolo-

gos (Discorso che si ripete),

che ha trovato forti appigli nel nastro magnetico del com-

positore francese Luc Ferrari.

Tre figure (una in rosso ---

Adriano Vitali - ardente co-

me un fuoco demoniaco; una

in verde - Mauro Maiorani -

che si divelle dal cavo di un

albero: una in celeste - Al-

fredo Viganò spietata come

una fissazione) ripetono e va-

riano atteggiamenti che reci-

procamente si annullano o si

completano, in un'ansia di

Quest'ansia si aggroviglia e

si sgrovigha attraverso inci-

sivi elementi scenici, inventati

da Marcello Mascherini, scul-

tore contemporaneo, straordi-

nario nell'esprimere dalle sue

contorte composizioni (un al-

bero un intreccio di rami, una

gabbia, una scala) l'ebbrezza

di una liberazione. A tale eb-

brezza. Milloss ha aggiunto la

sua personale « rabbia », una

violenza di gesto, la sua tor-

menta a incredulità nella ces-

svincolarsi da intrighi.

prattutto la ricchezza musi-

cale del balletto.

e Alfredo Ramò.

di Goffredo Petrassi.

La stagione del Teatro del 1 si divertono a saltare sin di l'Opera si conclude con uno spettacolo di balletti, tripari tito: la ripresa di un allestimento recente: una novità assoluta: un omaggio alla tradizione degli anni Venti, che è anche omaggio ad una protagonista del balletto moderno, Bronislava Nijinska, prima coreografa di importanti novità di Stravinski (La volpe, Le nozze. Mavra), la quale arriva a Roma, per la prima volta (meglio tardi che mai) carica di gloria e di memo

E' una simpatica vecchietta (può andare d'accordo con la Nonna di Prokofiev), assai festeggiata, che ha riportato nel turbine del nostro tempo una smarrita innocenza, con il balletto Les biches, su musica di Poulenc, da lei stessa coreografata nel 1924, e con immenso successo. E' notevole la tenerezza della Nijinska, mirante qui a « redimere » si direbbe – le ospiti di una casa di piacere, le quali, trascurando i clienti (o tenendo fede alla ambiguità del titolo),

rie, vicina ormai agli ottanta

Cimeli teatrali in vendita a Londra

Cimeli teatrali di notevole interesse saranno venduti nella famosa casa di arte londinese Sotheby, il 9 e 10 luglio. Fra essi, figurano scenari per allestimenti di Max Reinhardt, venduti dalla sua vedova Heletratta di scoperte qualche mese fa nella vecchia casa dei Reinhardt, a Vienna. Vi figura tra l'altro un importante dipinto del pittore norvegese Edvard Munch, fatto per «Gli spettri» di Ibsen, che Reinhardt mise in scena nel

Sarà messo in vendita inoltre molto materiale di balletti di Diaghiley: costumi, scene, ritratti (anche di artisti illustri come Braque, Picasso, Cocteau, Mirò Leger, Bakst). Inoltre, andra al l'asta il taccuino con i conti del le esibizioni dei balletti di Diaghilev a Parigi e a Londra, nel periodo 1909-1911.

Da Cuneo il 24 giugno

Parte in anticipo «Cantagiro '69»

Caselli, Zanicchi, Gaber, Equipe 84 e Rokes tra i partecipanti

ferenza stampa di Radaelli, ieri pomeriggio, per annunciare l'ottavo Cantagiro. Poche, anzi pochissime le novità annunciate dal patron il quale, infatti, ha deluso l'attesa dei giornalisti per quanto riguarda i nomi dei cantanti che parteciperanno alla manifestazione canora. Si è solo saputo che il numero dei cantanti non dovrebbe superare i quarantotto (ma se saranno poi cinquanta o cinquantuno poco importa). Radaelli ha fatto anche qualche nome sicuro: nel girone A ci saranno Caterina Caselli, Iva Zanicchi, Jimmij Fontana, Lucio Battisti, Mino Reitano e, tra i complessi, l'Equipe 84, I Camaleonti e The Rokes, Nessuna anticipazione, invece, per il girone B dove - secondo i tecnici di queste cose — « potrebbe nascondersi la stella di domani ».

Al girone folk, l'unica novità di quest'anno - per il quale non ci sarà classifica, anche se il pubblico sarà chia mato a dare il suo giudizio attraverso cartoline voto - si sa già che parteciperanno Giorgio Gaber, Bruno Lauzi. Cocky e Renato, Lino Tof-

Altra piccola novità è la data di partenza del Cantagiro: è stata anticipata di un giorno e il « via » avrà, quindi, lungo il 24 giugno a Cuneo. | canze 1969 '70 », comprendente L'anticipo stato deciso per far si che la finalissima del Cantagiro avvenisse di sabato (12 luglio a Recoaro Terme) anziché di domenica. « E' chia 'o — ha detto Radaelli — che. soprattutto d'estate, la tra- | viaggi, sia in gruppo che indivismissione televisira del sabato duali, a prezzi minimi, e con sera (e la TV è prenotata sia | per la partenza, sia per l'ar rivo finale, sia per una terza trasmissione il 4 luglio da Lanciano) è molto più seguita di quella della domenica». Presentatori saranno Nuccio Costa e Dany Paris, mentre per il direttore di gara è stato scelto Johnny Dorelli.

«E se qualche gruppo di

Terza, ma non ultima con- | l'organizzatore — nessuna paura, così come non c; spaventa qualche pomodoro o qualche uovo tirato ai cantanti. Io l'altr'anno l'ho detto ai cantanti: fate finta di nulla ». E forse dentro di sè ha pensato: tutto fa brodo, o meglio, pubblicità.

Pierre Etaix e Annie Fratellini si sono sposati

Il regista e attore Pierre Etaix si e sposato segretamente con l'attrice Annie Fratellini, sua partner nel film « Le Grand amour >. Il matrimonio si è svolto nella

massima segretezza lunedi con so in questa cittadina della Francia centrale dove Etaix nacque 41 anni fa.

ROANNE, 9

Pieno il successo della serata, con applausi e chiamate ai balleran, ai coreografi, al direttore d'orchestra e agli altri artefici dello spettacolo.

sazione di un dramma.

ITINERARI E CROCIERE PER LE VACANZE

fuso, della serie «I Viaggi per Voi », un opuscolo intitolato « Vavarie proposte di viaggio per l'America del Nord e del Sud, con una vasta scelta di programmi ed itinerari, nonché il to del Mondo ed un interessante viaggio verso l'Oriente. La brochure illustra vari tipi di sente itinerari negli Stati Uniti effettuabili durante la permanenza a New York o le possi bili escursioni. La pubblicazione offre una vasta panoramica del nord America, con la possibilità di stabilire, sempre a prezzi eccezionali, itinerari e soggiorni fuori dal comune, come permanenza nei « ranches », visite in Alaska, giro degli Stati Uniti in macchina privata, in autopul-

E' stato in questi giorni dif- i pleta, quale formula ideale per il viaggio di nozze. L'opuscolo presenta altri tipi di viaggio sulle linee di Air France in Sud America, verso il fantastico Brasile, due grandi crociere aeromarittime alla Terra del Fuoco, le diverse possi bilità di visitare l'Amazzonia, il Cile, la Patagonia e le terre de-

Oltre il giro del Mondo, attraverso i più bei luoghi della terra, come le Hawaii, il Giappone, Hong Kong, Bali. Giava, un me raviglioso programma è previsto verso l'Oriente, attraverso i Paesi del buddismo e dell'indoismo. Ma quello che più conta, una serie di viaggi, di programmi e di itinerari, a prezzi eccezionali, che soddisfano qualsiasi esigenza e che possono essere richiesti alle Agenzia di Viaglman, in aereo o 15 giorni a gio o direttamente alla Air giovani contesterà - ha detto | Miami Beach, con pensione com- | France.

Replica dei Balletti all'Opera

Oggi alle 21, in abb alle seconde serali, ell Spettacolo di balletti i, diretto dal maestro Daniele Paris (rappr. n. 90). Verranno eseguiti «La follia di Orlando » di Petrassi-Mil-lose-Manzu. «Tautologos » di Ferrari - Malloss - Mascherini. «Les biches» di Poulenc-Nijn-ska - Laurencien Interpreti principali Marisa Matteini, Elisabetta Terabust, Amedeo Amodio, Alfredo Ramo, Gian-carlo Vantaggio, Adriano Vita-le e il Corpo di ballo del teatro Interpreti vocali: Maria Luisa Carboni, Tonimaso Frascati e Teodoro Rovetta Lo spettacolo verra replicato, in abb alle terze serali, merco-ledi 11 alle ore 21

Concerto degli iscritti al corso di musica vocale da concerto a Santa Cecilia

Oggi, alle 21, nella Sala dei Concerti di Via dei Greci avrà laogo il Concerto pubblico degli allievi che hanno frequentato il Coiso libero di perfe zionamento di Musica vocale da concerto, tenuto dal Ma Giorgio Favaretto Il pubblico e invitato ad intervenire.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA Giovedi alle ore 21,15 al Teatro Olimpico concerto pianista Arthur Rubinstein (t.igl 30) Biglietti in vendita alla Filarmonica (312560) Og-gi alla Sala Casella per la A Stefanato e LA Bianchi illustreranno il violino e la viola Soci e iscritti alla «Sezione Giovanile » sono invi-

ASS. MUSICALE ROMANA Lunedi alle 21,15 al Piper Club J S Bach ASS. PERGOLESIANA Giovedi 21.15 Chiesa ameri-cana S. Paolo 7 concerto sta-

gionale 'e9 Musiche, Pergolesi, Turchi, Sulpizi, Mozart. XVII FIERA DI ROMA Campionaria generale 31,5 - 15 6 69. Ristorante di 1. ca-

TEATRI

mi interessi musicali. Quando ALLA RINGHIERA (Vis de' dinaria è la gamma tembrica Riari, 81) Alle 21.30 « Il Gruppo » in

« Nonsenso aperto e chiuso » di Ruggero Jacobbi, Edoardo Forricella con Butta, Ciccocioppo, Mesiti, Martino, Pier-gentili, Torricella, Yaru ALL'ARTE CLUB Alle 21.30 ultima settimana (I Folli » in « Vicolo dei Larboni » commedia in 2 tempi

Bon, M. Faggi, M. Monti, A. Perlim, D. Reggente, Regia ARLECCHINO (Tel. 688569) Chiusura estiva BEAT 72

Alle 21.30 rappresentazione del Gruppo Teatro in « Woyzeck - di Buchner BORGO S SPIRITO Palmi presenta « 8. Antonio

CENTOUNO (V. Euclide Furba 26 · traversa Viale Angelica l Alle 15,30 e 17,30 C ia Teatro

legra banda » commedia per ragazzi di Tito Pigneiro. I siche Lilian Paz. Regia Ro-CENTRALE CHIESA S. MARIA DELLA CONSULAZIONE (Foro Romano - Tel. (\$4654)

Nuovo Mondo presenta « L'al-

di Roma presenta . S. Francesco - Jacopone da Todi -con G Mongiovino, G. Maestà, M. Tempesta, L. Rabbi. Regia Maesta. CORDINO Chiusura estiva DELLE ARTI Chiusura estiva

Il Premio « POCULA D'ORO 1969 » dell'Ente Autonomo Fiera di Roma assegnato alla Ditta MELINI

Nel corso di una cerimonia che si svolgerà oggi nel salone dei convegni della Fiera, alle ore 18 al termine dell'incontro dei maitres italiani, verrà con segnato alla presenza di auto rita e di esponenti del mondo economico e turistico, il premio Pocula d'oro 1969 » alla ditta MELINI per il vino Chianti Rosso Stravecchio Il premio è stato asse**gnato** su una rosa di 38 tipi di vi**n**i liquori e spumanti dalla giuria presieduta dal dott. Franco Maria Quadro e composta dal

gr uff Lugi Carnacina, dal dott Pasquale Bucci, dal com mendator Arnoldo Fagioli, dai maitres Torqueto Baravelli ed Emilio Crema e dell'avv. Gaspare Polidori Nel corso della cerimonia sa

ranno anche assegnati diplomi d'opore alle aziende vinicole meglio classificate al concorso Il premio «Pocula d'oro» ope ra dello scultore Giulio Bers ispirata all'antico « poculum : romano viene annualmente istituito dall'Ente Autonomo Fiera di Roma per la difesa dell'inLe sigle the appaiene ne-cante al titeli dei film corrispendene alla se-guente classificazione per generi: A = Avventurese C = Comico DA = Disegne animate DO = Documentario
DR = Drammatico G = Giallo M = Musicale

SA = Satirice SM = Storice-mitalogico Il nestro giudinio sui film viene espresso nel mode ++++ = eccezionale +++ = buone → ⇒ discrete → = mediecre ▼ M 15 = vietate ai mi-meri di 18 anni

S = Sentimentale

DELLE MUSE Alle 21,45; « sonatori in trat-toria » 1 Festival dei posteg-giatori a cura di Paolo Poli, presentano Daisy Lumini e Beppe Chierici ELISEO

Saggi annuali di danze. FILMSTUDIO 70 (VIA Orti d'Alibert 1-c) Alle 19, 21, 23 - Le notti di Cabiria - di Federico Fellini con Giulietta Masina, FOLKSTUDIO

Alle 22 Jazz a Roma presenta A. Vannucchi e il suo Trio con Dado Goia e la partecipazione di F Forti. FORO ROMANO (Suomi e luci) Alle 21,30 italiano, inglese, francese, tedesco; alle 23 solo inglese.

Domani alle 21.15 una se-rata con George Bernard Shaw « Shaw and Three Wo-men » « Shakes Versus Shaw » LA FEDE (Via Portuense 78) Riposo PARIOLI Riposo PUFF

Alle 22,30: • I racconti dello zio Tom..maso • con L. Fio-rini, E. Eco, R. Licary, G. D'Angelo, F. Latini, Testi Pe-res, Rossi, Latini, Piegari. RINSSINI Imminente Cia Er Piccolo de Roma dir. Enzo Liberti con « Beh? semo oneste pe'

tradizione . di E Liberti. Re-SAFIRI (Tel. 565352) Alle 21.45 C ia Porcospino II con « Purga per bebe » grande successo comico di George

Feydeau con Carlotta Barilli e Paolo Bonacelli SISTINA Alle ore 21.15 Nino Taranto presenta Antonella Steni, Elio Pandolff, Enrico Simonetti nello spettacolo musi-

cale . Indiavolation . di D.

Verde e B. Broccoli TORDINONA (Ex Pirandello Via Acquasparts, 16 - Tel. 652498)

VILLA ALDOBRANDINI (Via Nazionale) Dal 28 mizio XV Estate ro-mana di Checco e Anita Durante, Leila Ducci.

VARIETA

AMBRA JOVINELLI (Telefono 730.3316) (VM 18) DR • e rivista Pi-

CINEMA

Prime visioni ADRIANO (Tel. 362.153) Tre contro tutti, con F. Sinatra A +++
ALF(ER) (Tel. 290.251)

Krakatoa est di Giava, con M. Schell AMERICA (Tel. 586.168) Quella dannata pattuglia, con D Cummings D ANTARES (1ci. 890.947) Buona sera signora Campbell con G Lollobrigida APPIO (Tel. 779.538) Dove osano le aquile, con R. Burton (VM 14) A ARCHIMEDE (Tei, 875.567)

Sweden Hell and Paradise ARINTON (Tel. 353,230) Metti, una sera a cena, con F. Bolkan (VM 18) DR ++ ARLECCHINO (Tel. 358.654) L'isola del tesoro, con R. ATLANTIC (Tel. 76.10.456) I.a monaca di Monza, con A. Heywood (VM 18) DR + AVANA (Fel. 51.15.103) Vendo cara la pelle, con M Marshall

AVENTINO (Tel 572,137) Tre pistole contro Cesare BALDUINA (Tel 347.592) Voltati ti uccido BARBERINI (161. 471.707) Z - L'orgia del potere, con Y. Montand (VM 14) DR +++ BOLOGNA (Tel. 426.700)

C'era una volta il West, con Cardinale BRANCACCIO (Te). 735.255) Tre pistole contro Cesare CAPITOL (Fel. 493,280) Non bisogna scamblare i ra-gazzi del buon Dio per delle anatre selvatiche, con F Ro-

CAPRANICA (Tel. 672.465) CAPRANICHETTA (T.672.465) Una lezione particolare, con N. Delon (VM 14) 8 +

CINESTAR (Tel. 789.242) La monaca di Monza, con A Heywood (VM 18) DR 4 COLA DI RIENZO (T.350.584) Tre pistole contro Cesare Cliks() (Tel. 671.661) Il caldo amore di Evelyn (prima)
DUE ALLORI (Tel. 273.207) Tre pistole contro Cesare EDEN (1el. 380.183) L'alibi, con V. Gassman SA & EMBASSY (Tel 870,245)

La virtu sdraiata, con O. Sharif (VM 14) DB Sharif (VM 14) DR + EMPIRE (Te) 855.622) Il capitano di lungo sorso, con D Niven SA + EURCINE (Piasza Italia 6 EUR - Tel. 501.0886) Bullitt, con S Mc Queen G . EUROPA (Tel. 865.736)

GASTRONOMIA DELL'U.R.S.S. alla XVII FIERA CAMPIONARIA

AL CHIOSCO 1549 DELLA CORTE GA-STRONOMICA, APPUNTAMENTO PER TUTTI I BUONGUSTAI!

Newton FIAMMA (Tel. 471.160) Chiusura estiva FIAMMETTA (1cl. 670-464) Buona sera Mistress Camp-

GALLERIA (Tel. 673.267) La monaca di Monaa, con A Heywood (VM 18) DR + GARDEN (Tel. 582.848) Tre pistole contro Cesare GIARDINU (Tel. 496.966) La notte infedele, con C Minazzoli (VM 13) GOLDEN (Tel. 755.002) I complessi, con N. Manfredi

HOLIDAY (Largo Benedetto Marcello - Nol. 858.326) I Heatles il sottomarino giallo IMPERIALCINE N. 1 (Telefono 686.745) Confessioni intime di tre giovani spose, con P. Vallee (VM 18) S

IMPERIALCINE N. 2 (Telefono 674.881) Sinuhe l'egiziano, con E. Pur-MAESTUSO (17: 785.006) Tre pistole contro Cesare MAJESTIC (1et. 674.998) Inghilterra nuda

(\M 18) DO MAZZINI (Tel. 351.942) C'era una volta il West, con Cardinale METRO DRIVE IN (Telefono 69.90.243) Funny Girl, con B. Streisand METROPOLITAN (T. 689,400)

Vedo nudo, con N Manfredi MIGNON (Tel. 889.493) Cinema d'essai il ponte di Waterloo (dedicato a R. Tay-MODERNO (Tel. 460.285

Krakatoa est di Giava, con M. Schell MUDERNO SALETTA (Telefono 460.235) Gli uccelli vauno a morire in Peru, con J. Seberg (VM_18) DR + MONDIAL (Tel. 834,876) La chamade, con C. Deneuve NEW YORK (Tel. 789.271)

Quella dannata pattuglia, con D. Cummings DR + OLIMPICA) (1ci. 302.635) La piseina, con A. Delon (VM 14) DR + PALAZZO (Tel. 49.56.631) Tre contro tutti, con F. Sinatra PARIS (Tel. 754,368) Non bisogna scambiare i ra-gazzi del buon Dio per delle anatre selvatiche, con F. Ro-PASQUINO (Tel. 503622)

Topkapi (in originale) PLAZA (Tel. 681.193) Citty citty bang bang, con D. Van Dyke SA ++
QUATTRU FUNTANE (Telefono 480.119) 11 gattopardo, cen B Lanca-QUIRINALE (Tel. 462.658) Rocco e i suoi fratelli, con A. Delon (VM 18) DR ++++ QUIRINETTA (Tel. 670.012)

Signore a signori, con V. List (VM 18) SA ++ RADIO CITY (1el. 464.103) Serafino, con A. Celentano (VM 14) SA + REALE (Tel. 980.234) I due volti della vendetta. con M Brando (VM 16) A + REX (Tel. 864,165) I.a monaca di Monza, con A. Heywood (VM 18) DR • RITZ (Tel. \$37.481)

I due volti della vendetta, con M. Brando (VM 16) A + RIVOLI (Tel. 460.883) Non tirate il diavolo per la coda, con Y. Montand (VM 14) SA ++
ROUGE ET NOIR (T. 684.305) Confessioni intime di tre giovani spose, con R. Vallee

ROYAL (Tel. 770.549) La caduta dell'impero roma-no, con S. Loren SM • ROXY (Tel. \$70.504) La Chamade, con C. Deneuve SAVOIA (Tel. 865.023) Flashback, con F. Bobsham (VM 18) DR ++ SMERALDO (Tel. 351.581)

Probabilità zero, con H. Silva SUPERCINEMA (Tel. 485.498) Il giorno più iungo, con J TIFFANY (VIs A. De Pretis -Tel. 462390) Un amico, con F. Marsala TREVI (Tel. 689,619) Funny Girl, con B Streisand TRIOMPHE (Tel. 838,0003) I complessi, con N. Manfredi

UNIVERSAL Quella dannata pattuglia, con Cummings VIGNA CLARA (Tel. 320,359) Stephane, con S Audran (VM 14) DR **

perverso, con M. Caine e riv (VM 18) DR • ANIENE: Muori lentamente te

APOLLO: Le false vergini, con

AQUILA: Killer Kid, con A

ARALDO: A tutto gas, con E

ARGO: Nude per amare, con

ARIEL: Stanlio e Ollio l'irre-

ASTOR: La ragazza con la pi-stola, con M Vitti SA + AUGUSTUS: Vedove inconso-

labili in cerca di distrazioni AURELIO: La stirpe dei vam-

AUREO: Il conte Max, con A.

Sordi AURORA: I Daci, con G Mar-

chal A USONIA: Pendulum, con G

Peppard G + AVORIO: Ringo prega il tuo Dio

BELSITO: Satanik, con M Ko-

BOITO: La ragazza con la pi-

stola, con M. Vitti SA ...

BRASII.: Inchiesta pericolosa,
con F Sinatra

(VM 18) G •• BRISTOL: Rose rosse per il Fuhrer, con AM. Pierangeli

BROADWAY: La notte dell'ag-

il West, con C. Cardinale

CLODIO: Vacanzo di sangue

Presley

N Tiller

(VM 18) DR +

Seconde visioni

ACILIA: I due gladiatori ADRIACINE: Vacanze sulla spiaggia AFRICA: il pirata del re, con D. Mc Clure A • AIRONE Probabilità zero, con-H. Silva A ALASKA: Assalto al centro nucleare, con F Wolff A ALBA: Strip Teaseuses ALCE: Le bambole del desiderio, con V. Buono (VM 11) G • ALCYONE: Le professioniste, con K. Matsuo (VM 18) DR • AMBASCIATORI: L'imboscata PRODUTTOR! Roma Procon D. Martin vincia. Telefonare ore uffi-AMBRA JOVINELLI: Gioco

cioni e debolezze sessuali di natura nervosa, psichica, endocrine (neurestenie, deficienze essueil). Consul-tezioni e cure repide pre-metrimoniali. Dott. PIETRO MONACO

Rome - Via del Viminale, 38, int. 4 15-19 festivi: 9-10 · Tel. 47.11.10

senza operazione) delle

VENEREE, PALLE DISPUNZIONI SESSUALI VIA (OLA DI RIBIZO a. 152

FILMSTUDIO 70 Via deall Orti d'Alibert 1-c (Via Lungora) - Tel. 659.464 19 - 21 - 23 LE NOTTI DI CABIRIA d: FEDERICO FELLINI con GIULIETTA MASINA e AMEDEO NAZZARI

CORALLO: Il terrore dei bar-bari, con L. Barker & • CRISTALLO L'ultimo colpo In Canna, con G Ford & .

DEL VASCELLO: C'era una volta il West, con C Cartie DIAMANTE: I bastardi, een G Genana (VM 1 G + DIAN 4: La notte infedele con C. Manazzoli (VM 13) * • DORIA: La leggenda di Lobo. .. W Disney A LIFELWEISS: Adios Gringo. coo G Genima A ESPERIA: Probabilita zero con H Silva A •
ESPERO: Il più grande colpo
della malavita americana con FARNESE: Al di la della leg-sea, con S Bondareiuk

GIUIO CFSARE: Le calde netti di Lady Hamilton, con M Mercier (VM 14) S & COLORADO: Anche nel West c'era una volta Dio, con G Roland HOLLYWOOD: La ragazza com la pistola, con M. Vitti SA ... IMPERO: Il complesso del ses-so, con O Reed DR ++

INDUNO: Buona sera signora Campbell, con G Lollobri-JOLLY: Dio li crea lo li ammazzo, con D Reed A . JONIO: Scacco internazionale, con T Hunter G • LEBLON: Il mistero dell'isola maledetta LUXOR: C'ers una volta il MADISON: Il 13.0 uomo, con M Piccoli (VM 14) DR • MASSIMO: La grande rapina alla torre di Londra, con K Kinski G • NEVADA: Il pirata del re, con D Mc Clure A • NIAGARA: Silvestro e Gonza-

les sfida all'ultimo pelo DA 🍑 NUOVO: Grande rapina alla torre di Londra, con K Kinski G ♦ NUOVO OLIMPIA (Petit d'es-Sai): Edipo re. con F. Citti (VM 18) DR +++ PALLADIUM: Il libro della giungia DA + PLANETARIO: Millie, con J Andrews M • PRENESTE: Due stelle nella polvere, con D Martin (VM 14) A �� PRIMA PORTA: Tecnica di un omicidio, con R Weber G ◆ PRINCIPE: Summit, con G M (VM 18) DR • RENO: Asterix il gallico DA 💠 RIALTO: 1 cannoni di Nava-RUBINO: Pendulum (in orig) con J Karlsen G •
TIRRENO: L'assassino ha le ore contate, con C Brook TRIANON: Il diario segreto di una minorenne, con M Bi-scardi (VM 18) S & TUSCOLO: I due deputati, con Franchi-Ingrassia C + ULISSE: Il medico della mu-

Terze visioni

tua, con A Sordi SA ◆ VERBANO: Il lungo coltello di

Londra, con K Kinski G • VOLTURNO: Summit, con G

COLOSSEO: Gungala la pantera nuda, con K. Swan A • DEI PICCOLI: Riposo DELLE MIMOSE: 40 fucili al Passo Apache con A Murphy DELLE RONDINI: Il segreto degli Incas, con C Heston ELDORADO: 058 117 a Tokio si muore, con M. Vlady G . FARO: Hilde e Hans. con K Door (VM H) S • FOLGORE: 1000 freece per il re, con B Ingham A • NOVOCINE: Anno 79 distruzione di Ercolano con S Paget 8M + Paget SM 4
ODEON: Quien sahe? con G M Volonte (VM 14) A ◆
ORIENTE: Tre notti d'amore.
con C Spaak (VM 18) SA ◆ PLATINO: L'ora delle pistole. con J. Garner PRIMAVERA: Riposo Pt CCINI: Corte marziale, con REGILLA: Boeing Boeing, con T Curtis C $\phi \phi$ SALA UMBERTO: Non alzare il ponte abbassa il fiume, con

Sale parrocchiali DON BOSCO: C'era una volta un piccolo naviglio, con J

Lewis C & GIOV. TRASTEVERF: Biancaneve e i tre compari DA •
PIO X: F.B.L. contro i gangsteis con D. Murray DR •
TRIONFALE: GH invincibili 10 gladiatori SM ◆ NUOVO D. OLIMPIA: Hantar l'invincibile

ASCA ASSICURAZIONI convenzionata organizzazianl democratiche con tariffe RC Auto eccezionali CERCA

clo 841.105 - 858.795.

AVVISI SANITARI

1880+5784181818188848444444444444444

Studio e Gabinetto Medico per la

SALS ATTESA SEPARATE A Com. Rome 16019 del 22-11-56

DAVID STROM Cura scierosente (ambulatoriale **EMORROUDI • VENE VARICOSE** Cura delle complicationi: regadi.

guato, con G Peck DR . CALIFORNIA: C'era una volta CASSIG: Uno sconosciuto in casa, con J. Mason G ...
CASTELLO: Testa di sbarco per otto implacabili, con P.L. Lawrence A ... Tel 304.504 - Ove 8-30; festivi 5-13 (Aut. 34 Sec. 9, 779/23018) del 30 securio 3603 Nella speranza che ci sia Merckx per dar vita ad un grande duello

Per Gimondi la controprova del Tour

Escluso che la morte sia dovuta all'iniezione di penicillina

Taccola fu ucciso da una grave influenza?

Il dot'. Antonello Ferreli, il perito dell'Istituto di Anatomia Patologi a dell'Università di Cagliari, che fece l'autopsia del cadavere del giocatore della Roma Giuliano Taccola, merto il 16 marzo scorso negli spegliatoi dello stadio « Amsicora » al termine della partita giocata della sua squadra contro il Cagliari, ha depositato nella cancelleria della Precura della Repubblica la relazione peritale degli esami istologici dei reperti prelevati dagli organi del corpo del giocatore.

risultati della perizia sono vincolati dal segreto istruttorio; sembra però che il dott. Ferreli abbia accertato che la « insuf-ficienza cardiorespiratoria acuta » che determinò la morte di Giuliano Taccola, sia stata provocata da una forma influenzale di una certa gravità. Il centravanti della Roma — come si ricordera - non scese in campo a causa di un attacce di influenza. Il giorno prima della partita del 16 marzo si allenò, ma le sue condizioni scensigliarone il suo impiego: anzi gli fu ordinato di rimanere in albergo e di non assistere alla partita. Taccela invece si recò in tribuna e sostenne i suoi compagni che riuscirono a pareggiare. Al termine della gara raggiunse la squadra negli spogliatoi dove gli venne fatta una iniezione di penicillina per fargli diminuire la febbre che oscillava sui valori di 37 gradi e mezzo. Dopo l'iniezione si senti male e vani furono tutti i tentativi fatti per rianimario. Il giocalore fu trasportato all'ospedale di Cagliari dove i sanitari non polerono fare altro che constatarne la morte. La perizia del dett. Ferelli escluderebbe che a provocare malessere sia stata l'iniezione di penicillina che in alcuni soggetti allergici al farmaco può provocare reazioni anomale quali per esempio lo choc anafilattico.

sestitute procuratore della Repubblica, dott. Enrico Altieri, che conduce l'inchiesta sulla morte di Taccola, non appena avrà esaminato la relazione del dott. Ferreli deciderà se archiviare il case o se aprire una istruttoria formale per accertare eventuali responsabilità,

La vittoria sul Lecco ha suggellato un entusiasmante campionato

la, non poteva fallire la pro-

va mentre si preparavano i

festeggiamenti, ed ha voluto

rendersi protagonista della

prova, sollecitando gli altri,

suggellando il risultato. Una

prova di consapevolezza, in-

somma, E adesso l'augurio del

laziali è che Ferruccio resti a

Roma, insieme a Lorenzo, che

gli correggerà anche quelle

pause, quelle distrazioni, quei

momenti di incanto che gli

hanno procurato l'amarezz

A lottare per la promozio-

ne adesso sono rimaste in tre

- Brescia, Bari e Reggiana -

per due posti. Se non ares-

simo in seria considerazione

la Reggiana, o anche se aves-

simo un tantino più di fidu-

cia nel lunatico Cesena (che

domenica incontrerà la Reg-

giana) potremmo dire che il

campionato si concluderà con

la promozione della Lazio, del

Brescia e del Bari. E, malgra-

do tutto, questa ci sembra la

soluzione più probabile, Tut

tavia la Reggiana non può es

E' squadra regolare: potreb

be anche annullare lo svan-

delle critiche.

sere trascurata.

zio non poteva mancare a que l' taggio di dover giocare le ul-

Lorenzo ed H.H.

restano a Roma

Smentite le voci di cessioni

UNA «GRANDE» LAZIO

fica dello sconsiderato Gallet-

li. Dunque, i favori sono per il Bari, ma la Reggiana non

vuò ancora essere considera-

ta fuori gioco. E questa consi-

derazione dere sollecitare il

Bari a mantenere la massima

sollecitazione, e deve far scom-

parire dalla mente degli spor-

tivi baresi quell'ingiusto so-

spetto che i dirigenti e l'alle-

la squadra in serie A.

natore non vogliono portare

Domenica a Bart abbiamo

assistito ad un episodio bel-

lissimo: quando dal sottopas-

saggio è comparso il prof. De

Palo, lo stadio, è scoppiato in

un applauso. Benissimo, Quel-

l'applauso voleva avere il signi-

ficato di una riconciliazione

avvenuta, e voleva anche signi-

ficure tante altre cose, In de-

finitiva a Bari il problema e

uno solo: non manca l'entu-

siasmo, non mancano i pre-

supposti per il ritorno in se

rie A, manca una sola cosa:

potrebbe, di affiancarsi senza

velleita reclamistiche al presi-

dente De Palo per aiutarlo a

sostenere uno sforzo che da

solo, umanamente, non può

piu reggere. E comunque su-

rebbe ingiusto ed ingeneroso,

ripetiamo, sospettare che De

Palo non vuole portare il Bart alla promozione. Solo circo

stanze avverse, anzi, potrebbe-

ro ostacolare questo suo so-

gno, che è quello di tutti gli

sportivi baresi. Che poi a pro-

mozione avvenuta egli abbia il diritto di procedere ad una verifica delle responsabilità, questo è altro discorso, E sa-

ra fatto a suo tempo,
Lazio e Bari hanno sottrat

to, meritatamente, molto spa-

zio al nostro commento. E al-

tora in breve: lotta a tre per

gli altri due posti che danno

dvitto alla promozione Lot-

ta a cinque per sjuggire ai tre

posti che condannano alla re-

Lotta a cinque — abbiamo detto —perchè la Spal ha no-

vantanove probabilità e mez-

zo di essere retrocessa, ma

non lo è ancora matematica-

mente. Le altre sono Padova,

Modena, Lecco e Monza. Do-

vremmo includervi anche il

Cesena e il Catanzaro? Ritenia-

mo proprio di no. Basta dare

uno sguardo al calendario per

convincersi che sia l'una che

Caltra squadra hanno la pos-

sibilità di guadagnarsi quel-

Maledeltamente complicato,

l'altro puntiento occorrente

invece, è l'impegno delle altre

Forse bisognera proprio arri

per la salvezza.

trocessione.

la volonta, da parte di chi lo



GIMONDI festeggiato dopo la vittoria nel 52º Giro d'Italia

Adorni e la SCIC prenderanno parte al Giro della Svizzera (12-20 giugno) mentre diserteranno il Tour - Anche Vianelli in Francia

Le ragioni e i torti dei belgi

una faccia tosta che sfiora l'ipo denza ad abbracciare sempre la causa del vincitore. Tutto fa brodo per vendere i giornali. Gimondiani fin sopra i prima, merckxisti oltre misura dopo (merekxisti innamorati, come se Eddy fosse una bellissima donna), ecco che di j punto in bianco riscoprono Gi-

Conoscendo quanto sono fatuileggeri, parolai e venditori di fumo, non ce ne meravighamo. Figuratevi che hanno atteso Cavalese per decretare il alore di Michelotto. Non che Michelotto sia un grande campione, ma un buon corridore lo certamente, e lo era sin dalla partenza del Giro, soltanto che la modestia di Michelotto non si prestava ai fabbricatori di

La situazione, ciclisticamente parlando, non è poi tanto complicata da imporre voltafaccia dietrofront: basterebbe evitare di apparire originali a tutti costi, essendo un problemino da due soldi la valutazione di un Merckx e di un Gimondi. naturalmente per coloro che non

ciata simpatia o interessi ad un carro o all'altro, che non sono dei saltimbanchi, insom ma. In realtà, il 2 giugno (a Savona) e finito il Giro di Mercky ed è cominciato il Giro di Gimondi, tutto qui, Logicamente, prima della clamorosa squalifica, il belga godeva del massimo pronostico il che non significava vittoria già assicu rata perché una crisi, un cedi mento avrebbero potuto fermare anche un tipo come Eddy a vantaggio del maratoneta Gimondi. E però ora si gioca con piacere su questa eventualità come se fosse una certezza acquisita.

lomeno il conto in sospeso, come lo lascia in sospeso lo stesso Gimondi al quale non vogliamo certo guastare la gioja di un successo che lo riconferma ottimo regolarista, uomo di gran fondo, un campione. Questo Gi mondi era stato buttato dall'altare alla polvere dopo la nascita di Mercky, come se il bergamasco non avesse vinto, prima dell'8 giugno, un Tour, un Giro, una Vuelta, una Parigi-Roubaix, una Parigi-Bruxelles, Giro di Lombardia, due G.P. delle Nazioni (con record), via di seguito. E' sorto Merckx, e va bene, ma anche all'epoca del campionissimo Coppi, i Bartali e i Magni venivano considerati campioni. S'è perso il gusto del « secondo » oggi, ammesso e non concesso che Gimondi debba continuamente rimanere alle spalle di Mercky uno solo deve contare viva il divo, abbasso tutti gli altri: questa, in pratica, la mo-

rale sportiva di alcuni osserva-

tori dalla penna facile, troppo

Via, siamo seri, lasciamo per-

Abbiamo qualcosa da dire anche verso i belgi che si sentono vittime, che piangono come vitelli da latte, che dimenticano di essere stati loro i propugnatori dell'antidoping studiato in senso unico, un antidoping prettamente fiscale e per mente educativo. Pretendevano forse che Torriani non rivelasse il nome del «fuorilegge»? Avrebbero speso una parola se la provetta incriminata fosse appartenuta a Vandenbossche o Reybroeck? Affermano che Merckx è innocente ed è una lesi sostenibile, siamo stati solidali con loro e lo siamo ancora. Tutti i corridori italiani hanno abbracciato il distrutto Eddy nella camera d'albergo di Albisola, però ci chiediamo se i belgi si sarebbero comportati in egual modo a posizioni in-vertite (Gimondi al posto di Merckx), e comunque con la sua rigidezza, la Lega belga si dimostra partigiana al cento per cento: ha lasciato andare a fondo corridori di piccola e media levatura e difende a spada tratta Merckx, tant'è che corridori francesi impegnati iel ≰midi libre⇒ (Letort, Delisle, Aimar più l'olandese Janssen vincitore dell'ultimo Tour) minacciano di scioperare qua lora venisse adottato un prov vedimento di elemenza nei ri

guardi di Merckx. «Il regola mento deve essere uguale per tutti, anche per il numero uno del ciclismo mondiale , sostengono con un chiaro riferimento alle squalifiche patite e interamente scontate. Molto chiasso e nessuna chia rezza, come vedete. Tenete pre sente che la stragrande maggioranza dei ciclisti (avendo a cuore la propria salute) è per l'antidoping. Ricordo che nella serata di Scanno, Marino Basso mi disse: «Via gli eccitanti è un'altra vita. Mangiamo di più dormiamo mogno... Abbasso le droghe, dunque, ma qualche degli accusati, ed è un lusso che nessuna legge può permet

Per quanto riguarda il Tour, er sarebbe piaciuto vedere riuniti in due squadre nazionali i vari Gimondi, Balmamion, M. chelotto, Zilioli, B.tossi, Vianelli, Basso, Dancelli, Schiavon, Colombo, Vicentini, Chiappano e sarà per compagini di marca, e comunque Gimondi affili le armi e si auguri la presenza di Merckx, perchè proprio Merckx - come sostiene l'astuto Adorni - potrebbe rivelarsi un prezioso punto di riferimento e d'appoggio.

Sparerebbero tutti sul belga, cercherebbero di sfiancarlo e Gimondi avrebbe la possibilità di agire in contropiede, Coraggio. Felice: nel gioco dei bussolotti fra gimondiani di ieri, merckxisti di oggi e viceversa, si presenta l'occasione per l'aso vincente e tornare re.

Chiudiamo con la notizia che Adorni e la SCIC prenderanno parte al prossimo Giro della Svizzera dal 12 al 20 giugno. mentre diserterà il Tour. A proposito del Tour ci sa ranno Vianelli, Dancelli, Bas-

so e gli altri della Molteni. Gino Sala

Il dott. Lincei sull'antidoping

Circondare ciclisti di persone preparate

Il dottor Luigi Lincei, me-dico sportivo della Griss 2000 e che in passato ha seguito da vicino Coppi, Baldini, Poblet, i dilettanti azzurri e il pugile Benve-nuti, ha scritto per il no-stro giornale la seguente nota sulla delicata questio-ne dell'antidoping

ne dell'antidoping. li recente « caso Merckx » al iiro d'Italia apre ancora una olta il discorso sul doping, sulla medicina sportiva, sulla pre-stazione fisica dei corridori Molto si è gia detto su questi problemi ed è superfluo ripe-tersi. Sul controllo medico, oggi non si discute più. Sono sta-ti gli errori e le esagerazioni del passato a renderlo necessario. La morale sportiva, l'in-tegrita e il rendimento agonistico dei corridori non posso-no essere forzati. Lo sport non deve essere causa di danno. Per questo l'atleta va valutato perfettamente nei suoi limiti e possibilità. Vanno precisa-mente studiate le sue esigenze alimentari-metaboliche e deve essere approntato l'adeguato presidio terapeutico utile e ne-cessario. Ed in questo senso non va ignorata l'attività trop-po prolungata e pesante, gli sforzi e la fatica cui i corridori sono sottoposti, Su tutto cio parecchio s'e detto, qualcosa si

· fatto, tanto rimane da fare Il « caso Merckx » non si discute sul piano scientifico. La positività risultata nel liquido organico è fuori discussione: gli addetti alle analisi, l'attrezzatura usata non danno adito a sospetti e dubbi. Qualche incertezza del passato oggi è supe-rata, ed è merito della federazione medico sportiva avere approntato metodi, mezzi e perionale particolarmente adde-

Pure to ritengo Mercky in-

nocente. Il belga ha dimostra-to ripetutamente di essere un grande atleta, forse il miglio-re dell'attuale ciclismo, non sono le compresse, le punture e le sostanze che possono essere state riscontrate nel-le sue urine quelle che lo fanno andare più forte degli altri E Merckx, che ritengo persona intelligente, ben lo sa, Non ha certo bisogno di ricor-rere ad espedienti, del resto oggi facilmente riscontrabili. E allora? Allora fatto il primo passo bene e giusto, quel-lo del controllo, occorre pro-seguire. C'e da discutere sulle sanzioni, c'è da discutere sul lecito a cul i corridori ricorrono, e hisogna soprattut-to circondare l'atleta di per-

ben preparate.

Luigi Lincei

DEGNA DELLA SERIE A Ora prosegue la lotta per le altre due promozioni: Brescia e Bari le maggiori favorite



zio, 10 sono stati messi a segno da Ghio, 9 da Mazzola, \$ da Fortunato e gli altri da vari giocatori. Ora nelle ultime due partite si dovrà decidere chi è il capocannoniere della Lazio: riuscirà a conservare la sua posizione Ghio, o verrà raggiunto e scaval-

i due cannonieri biancazzurri. Curiosità sui giocatori della Lazio. Il portiere di riserva Fioravanti è l'unico che non ha mai perso una partita. Entrato in campo al 20' della partita casalinga con il Modena l'ex juventino ha giocato altri 8 incontri totalizzando (Modena compreso) cinque vittorie e quattro pareggi. In questa speciale gradutoria è secondo il terzino Zanetti che in 31 partite è stato sconfitto mezza volta, cioè a Livorno quando nella ripresa fu sosti-

ni. Reggio Emilia e Genova

(e non c'era mai Zanetti...).

vare all'ultima giornata per la Michele Muro

«Europeo» di Danek nel disco: m. 66,50

LONG BEACH, 9. L'ex detentore del record mondiale del lancio del disco, cecoslovaceo Ludvik Danek, ha stabilito nel corso di una riumone di atletica un record curopeo della specialità con un lancio di 66,50 metri.

sole, fino a essere definiti due pilastri della Lazio. Nella foto: MAZZOLA spogliato dai tifosi dopo il trionfo all'Olimpico.

Dal sottosegretario alla Sanità Usvardi Confermata la regolarità

delle analisi per Merckx

Il caso Mereky, dopo la prima parte delle indagini svolte dal dott. Colombini e dal prof. Bomforti ha portato questa mattina ad una riunione nella sede della Gazzetta dello Sport, presieduta dal sottosegretario a l'Igiene e Sanità, on. Usvardi. Alla riunione hanno partecipato oltre agli stessi Colombini e Boniforti il dott. Barbieri, della Federazione medici sportivi, il medico federale dott. Palazzoli e il medico sportivo presso il ministero della Sanità, prof. Manzoni, Adorni rappresentante dei corridori, Pezzi direttore sportivo. l'esperto dell'UCIP Baldini, il direttore della Gazzetta dello Sport Zanetti e Torriani direttore dell'ufficio organizzatore. L'on. Usvardi ha precisato che il primo scopo della riunione e dell'inchiesta sul doping, dopo il caso Merckx », è la ricerca di una stabilizzazione di nuovi rap-

delle stesse attività sportive. Questo perché lo sport possa gaingere a godere delle opportune tutele di legge. A questo proposito, sempre secondo Usvardi. verrà quanto prima promulgat: nuovi problemi affiorati soprattutto dagli sviluppi delle vicende che hanno portato a una inchiesta e alla necessità di elaborazione di un nuovo schema di legge per la tutela sanitaria di ogni attività sportiva con particolare riferimento a quelle che richiedono uno sforzo particolar-

porti fra l'autorità costituita e | completa, perfettamente rispon-

dente alle esigenze attuali. Il sottosegretario ha quindi aggiunto che l'episodio del Giro d'Italia ha scoperto un nuovo aspetto del problema, aspetto riguardante la insicurezza dei corridori di fronte a simili eventi, o in relazione alla possibile inconsapevolezza degli atleti in caso di doping essendo generalmente gli sportivi non in grado di valutare situazioni del genere non trattandosi nè di chimici nè di biologi. Per quanto riguarda il lavoro dei dottori Colombini e Boniforti, Usvardi ha chiarito trattarsi di indagini di carattere tecnico aventi lo scopo di accertare la validità delle attrezzature in esame e della metodologia degli analisti. I risultati hanno confermato la perfetta regolarità delle attrezzature e dei sistemi adottati dagli analisti dimostrando come la giuria abbia funzionato senza possibilità di commettere errori o inesaitezze.

Rai - Tv

Controcanale

Amedeo Nazzari, che con Appassionatamente dovrebbe essersi, finalmente concluso. Ad ogni film che veniva presentato (tranne un paio di relative eccezioni). sembrava che più giù non si potesse andare. E. invece, macchè: la settimana seguente eravamo costretti a vedere anche di peggio. Con quest'ultimo film, Appassionatamente, abbiamo forse toccato il fondo: sarà difficile dimenticare un simile obbrobrio. E non ci si venga a dire che questi sono films "popolari": anche il pubblico, nonostante la fame di profitto dei produttori e i condizionamenti cui viene sottoposto, è mutato: e, crediamo, una vicenda come quella cui abbiamo assistito, raccontata e recitata nel modo che abbiamo visto, avrà fatto cadere le braccia a tutti. La lunga sequenza della sciagura nella miniera era. per certi versi, un vero concentrato di mistificazioni: il buon padrone che rischia addirittura la vita per liberare i suoi" minatori prigionieri sotto terra è una figura che dovrebbe essere custodita nel museo delle leggende che la borghesia ha cercato ostinatamente per decenni e decenni di accreditare sul proprio conto, mentre sfruttava e opprimeva le al-

CHE CICLO! - Un ciclo in-

credibile, questo dedicato ad

Ecco: in fondo, se i films di Nazzari fossero serviti a costruire un discorso sociologico e di costume, il film avrebbe anche potuto avere una qualche giustificazione (se. comunque. fosse durato assai di meno). Ma iniziative del genere non sono certo nelle corde di Gian Luigi Rondi. E Rondi, infatti, non solo ha organizzato la rassegna

tre classi.

come se si trattasse di una selezione di opere significative, ma, ogni settimana, ci h**a co** stretto anche ad ascoltare alcune sue facezie sulle varie pellicole e ad assistere a un vacuo incensamento di Nazzari in introduzioni che si potrebbe defi-nire "accitiche". In quest'ultima puntata, poi, ha hattuto un record, facendo in modo che. finite le sue lodi a Nazzari, cominciassero le lodi di Nazzari

Alla fine, però, c'è stata una sorta di palingenesi. Apparsa la parola fine sull'ultima sequenca di Appassionatamente Rondi ha chiamato dinanzi alle telecamere Giulio Cesare Castello, lo ha invitato a parlare di Nazzari e dei film« da lui itnerpretati, ed è rimasto ad ascoltarlo a capo chino. E' stata una cerimonia quasi sadica (anzi ma sochista, dal momento che era stata organizzata dallo stesso Rondi). Castello, infatti, dimostrandosi più "cauto" di quanto non fosse stato nel suo ar ticolo pubblicato dal Radio Cor riere all'inizio del ciclo, ha rilevato i limiti di Nazzari: ha sottolineato che i films interpretati da questo attore sono per la maggior parte scadenti. anche per colpa di Nazzari stesso che ha accettato sempre e solo certe parti; infine ha la mentato che dal ciclo fossero stati esclusi proprio ali unici films che avrebbero meritato di essere visti. Insomma, ha smentito - a momenti in modo addirittura letterale - tutto ciò che Rondi aveva detto nelle sue introduzioni e ha posto, implicitamente, l'interrogativo: perchè mai è stato allestito questo ciclo? Incredibile conclusione di una incredibile iniziativa.

Programmi

Televisione 1.

10.43 VIAGGIO DI PAOLO VI A GINEVRA

La civiltà cinese, a cura di Gino Nebiolo

13,00 OGGI CARTONI ANIMATI 13,30 TELEGIORNALE

17,00 CENTOSTORIE

« Paolino e la sveglia matta » di Mario Pucci 17,30 TELEGIORNALE

17.43 LA TV DEI RAGAZZI Tre ragazzi in canotto, di Elda Moser

18,45 LA FEDE, OGGI - Conversazione di P. Mariano Questa nostra Italia: Campania

19.45 TELEGIORNALE SPORT - Cronache italiane - Oggi al Par-lamento

20,30 TELEGIORNALE

21.00 I GIORNI DEI TURBIN Seconda parte del dramma di Michail Bulgakov diretto da Edmo Fenoglio Si conclude, in modo squallido, la vicenda della famiglia borghese del colonnello incaricato di difendere Kiev dall'Armata Rossa. La pieta di Bulgakov per la sorte di una classe teroce e reazionaria si esprime qui nella sua tenerezza per il personaggio di Elena, moglie di uno dei messimi esponenti dell'esercito zarista.

La rubrica si occuperà anche della condizione delle donne nel mondo arabo

Incontro con il Modern Jazz Quartet

Televisione 2.

17,45 VIAGGIO DI PAOLO VI A GINEVRA Telecronaca diretta

21.00 TELEGIORNALE

21,15 INCONTRI 1969 Sebastian Matta è il protagonista dell'incontro di stasera, curato da Maurizio Cascavilla. Il grande pittore cileno, legato al movimento surrealista, è noto anche per il suo vivo impegno politico del quale, speriamo, non si vorra tacere

Si replica da stasera il teleromanzo francese sul fantasma del Louvre che fu trasmesso parecchi mesi fa sul 1º canale

Radio

NAZIONALE GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; 6.30 Corso di lingua inglese; 7.10 Musica stop; 8.30 Le can-zoni del mattino: 9.06 Colonna musicale: 10,05 Le ore della musica: 11,08 Un disco per l'estate: 11,30 Una voce per voi: 12.05 Contrappunto: 13.15

I numeri uno: Rocky Roberts; 14 Trasmissioni regionali; 14,45 Zibaldone italiano: 15 Un quarto d'ora di novità; 16 « Ma che storia è questa »: 16.30 Il saltuario: 17.03 Per voi giova-ni; 19.13 Grandi speranze; 19.30 Luna-park; 20 Don Carlo (musica di G. Verdi, direttore Thomas Schippers).

GIORNALE RADIO: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.15, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22, 24; 6 Prima di cominciare: 7.10 Un disco per l'estate: 7.43 Biliardino a tempo di musica; 8.40 Un disco per l'estate; 9.15 Romantica; 9.40 Interludio; 10 Calamity Jane; 10.40 Chiamate Roma 31.31; 12.20 Trasmissioni regionali:

13,18 Giovani cantanti: 15,35 Servizio speciale del giornale radio: 16 Il hambulto: 16,35 Lo spazio musicale; 17.10 Pomeri-diana; 18 Aperitivo in musica: 19 Ping-pong; 19.50 Punto e virgola; 20.01 Ferma la mu-sica; 21 La voce del lavoratori; 21.10 Notturno macedone; 22.15 Rapsodia; 22,40 Nascita di una

13 Un disco per l'estate; 13.35 Il senzatitolo; 11.15 Ribalta di successi: 15 Pista di lancio;

TERZO
930 G. Faure; 10 Concerto
di apertura; 11.15 Musiche per
strumenti a flato; 11.40 Archivio del disco; 12.20 Itinerari
operistici; 13 Intermezzo; 14
Musiche italiane d'oggi; 14.30
Il disco in vetrina: 15.30 Concerto sinfonico diretto da Ferenc Fricsay; 17 Le opinioni
degli altri: 17.10 Antonio Plerantoni; 17.20 Corso di lingua
inglese; 17.45 J. P. Rameau;
18 Notizie del terzo; 18.15 Qua-18 Notizie del terzo: 18.15 Qua-drante economico: 18.30 Musica 19.15 Concerto di ogni sera; 20.30 I virtuosi di Roma: 21 Musica fuori schema; 22 Il

VI SEGNALIAMO: DON CARLO (radio 1º, ore 20,15). L'opers di Giuseppe Verdi è diretta da Thomas Shippers e interpre-tata, tra gli altri, da Nicolai Ghiurov, Teresa Zylis-Gara. Fiorenza Cossotto VIAGGIO DI PAOLO VI A GINEVRA Telecronaca diretta

LEGGETE

Trenta milioni di premi ai laziali Oggi Morrone si taglia i baffi Lorenzo ed HH hanno confermato ancora una volta che resteranno a Roma nel prossimo anno. Lorenzo ha ricordato di essere legato da un

na nella massima dirisione na-

zionale. La vittoria, netta e pe-

rentoria, ottenuta contro il

Lecco è servita a fornire que-

sta matematica certezza, ma

l'obiettivo poteva già dirsi rag-

giunto con largo anticipo. E

allora diciamo piuttosto che

la vittoria sul Lecco è servita

per completare la festa che si

stava preparando all'Olimpico.

particolare —Ferruccio Maz-zola — ha voluto onorare nel-

la maniera più brilante: con

una scoppiettante doppietta di

reti, Ferruccio Mazzola è un

giocatore di indubbie qualità.

Talvolta, però, si distrae, e critiche anche acerbe gli pio-

vono addosso, E' successo an-

di campionato della Lazio: è

successo a Catania, in parte

anche a Foggia. e si potrebbe facilmente affermare che Maz-

zola domenica abbia voluto

reagire dimostrando il suo va-

Ma forse non è cost: stavol-

ta Mazzola non si è distratto,

nè ha voluto polemicamente

reagire. Molto piu semplice-

mente ha avvertito che la La-

che in questo tremendo finale

Festa che un giocatore in

preciso contratto alla Lazio, la quale potrebbe essere l'uni ca a decidere la sua cessione (in effetti la Juve avrebbe offerto Fioravanti, Onor e Sacco in cambio del contratto di Lorenzo) Ma anche Lenzini ha dichiarato che non intende cedere il tecnico nemmeno di fronte ad offerte anche più allettanti. Dal canto suo HH ha fatto il punto direttamente su Paese sera sui tentativi del Bercellona per avere i suot servizi: ed ha concluso affermando che rimarrà alla Roma

anche nel prossimo anno. Intanto a Roma i tifosi sono in festa: sono in festa i laziali per il ritorno in A, sono in festa i giallorossi per l'ottima prova della Roma in coppa Italia. La festa dei laziali continuerà anche nei prossimi giorni: ed i festeggiamenti culmineranno il 26 con un ricevimento a Villa Miani al quale parteciperanno tutti i presidenti di serie A e B, i giornalisti, personalità del calcio i docatori che verranno pre i nella coppa Italia.

miati (si apprende che i laziali riceveranno per la promozione in serie A un premio comples. sivo di 30 milioni: vale a dire circa 2 milioni l'uno, considerando che la « rosa » di prima squadra è formata da 1820 giocatori).

Un altro strascico della vit toria si avrà oggi quando Morrone andrà a farsi tagliare i baffi e le basette che ha lasciato crescere per scaramanzia, come aveva fatto il libero della Fiorentina Ferrante quando si è lasciato crescere i capelli fino a che la squadra viola non ha conquistato lo

scudetto. Invece nel clan giallorosso continuano le recriminazioni per l'operato di Francescon che ha danneggiato la Roma a Torino negandole un rigore e regalando invece due rigori ai granata. Si fa presente però che evidentemente si tratta della reazione della classe arbitrale alle eccessive critiche cui è stato sottoposto Carminati in occasione di Roma Cagliari: per cui alla Roma ed ai suoi sostenitori conviene non protestare ancora, se vogliono continuare a sperare

Ghio o Mazzola Salutiamo la Lazio che tor- 1 sto appuntamento con la fol- 1 time due partite fuori casa. capocannoniere? Specialmente se la probabilità va messa in relazione con le difficolta realizzative del Bari che potrebbero risultare aggravate da una eventuale squali-



Dei S4 goal segnati dalla Lacato da Mazzola? Non è un duello sanguinoso si capisce,

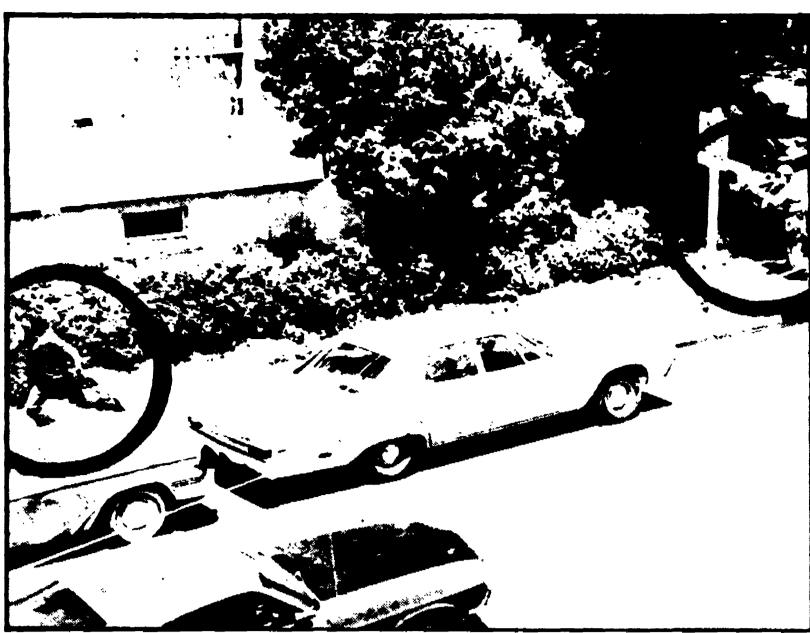
ma una sfida in amicizia tra tuito da Dolso. La Lazio oltre che a Livorno ha perso a Ter-

Marchesi e Zanetti sono i giocatori ripescati in extremis. Come si ricorderà infatti Marchesì e Zanetti erano stati posti in lista di trasferimento: poi perchè non avevano trovato acquirenti sui mercato, e poiché Lorenzo ha ritenuto che potessero ancora riuscire utili alla Lazio, i due sono stati rimessi nella rosa di prima squadra. E pian piano si sono conquistati il posto al

ni sportive e i rappresentanti una legge che terrà conto dei

mente prolungato.

Usvardi ha quindi precisato che uno schema di legge era già stato approntato in attesa del consenso del ministero di Grazia e Giustizia ma che, dopoi recenti avvenimenti si impone una revisione che mighorerà la legge stessa rendendola più



UNO SGUARDO DALLA FINESTRA «Guardavo dalla finestra, nel pomeriggio di giovedi 15 maggio, e vidi circa cinquanta persone ferme sull'angolo. All'improvviso, tutti si misero a scappare. Il poliziotto sbucò da dietro l'angolo, con l'atteggiamento di chi si accinge a far fuoco. Non pensavo che lo avrebbe fatto, ma presi la macchina fotografica e scattai. Il poliziotto, in servizio presso l'ufficio della sceriffo della contea di Alameda, prese accuratamente la mira e sparò ad uno dei fuggiaschi, che si trovava solo due automobili più in là. Il ragazzo cadde con un grido in mezzo alla strada. Il poliziotto se ne andò e qualcuno portò il ragazzo nell'interno di una casa». Que sto il racconto che Emitt Wallace, uno studente di Berkeley, ha fatto al « San Francisco Chronicle ». Come è noto, i poliziotti mobilitati contro gli studenti dell'Università di California sono stati autorizzati a usare le carabine, per casi di « autodifesa di emergenza ». L'episodio illustra eloquentemente questo concetto e la sua applicazione pratica.

Su invito dell'organizzazione internazionale del lavoro

Paolo VI oggi a Ginevra

Dopo la riforma protestante è il primo Papa che si reca nella città di Calvino - Manifestazioni di dissenso dei protestanti più intransigenti - Incontri con i delegati di 124 paesi dell'OIT e con il segretario del Consiglio delle chiese

alcun modo il suo passato e a sua tradizione di Repubblica indipendente, ma devemanifestare la sua apertura mentale e il suo senso di tolleranza per dare alla visita di Papa Paolo VI la dignità

Questo appello è stato lanciato dal Presidente del Consiglio di Stato di Ginevra (governo ginevrino), M. Gil bert Duboule, dopo che i protestanti più intransigenti avevano preannunciato manifestazioni di dissenso per la visita che il Papa, oggi, compie, con il suo settimo viaggio fuori del Vaticano e d Italia, nella città di Cal-

In verità, Paolo VI è il primo Papa che si reca a Ginevra, dopo quattro secoli e mezzo dalla Riforma, ed è il terzo Pontefice romano solo giorno, sul territorio elvetico: fu preceduto da Stefano II nel 754 e da Gregorio X che, tra il 1272 e il 1276, soggiornò a Losanna. odierno è stata offerta a Papa Montini da un invito

della Organizzazione internazionale del lavoro (OIT) che. presenti i delegati di 124 Paesi, celebra, oggi il cinquantesimo anniversario della sua fondazione. Costituita nel 1919 dal Trattato di Versailles, come ente autonomo associato alla So-

Stati Uniti

Massiccia repressione contro le « pantere nere »

Il « leader » del movimento radicale negro delle « pantecusato il presidente Nixon e il campagna di arresti volta a 80. Scale ha parlato di un «complotto», al quale parte-cipano i corpi di polizia dei singoli Stati Soltanto negli Stati della costa atlantica so-no stati arrestati, negli ultirigenti dell'organizzazione. Le «pantere nere» terranno in luglio a Oakland in California. Il loro primo convegno pazionale In tale occasione case esamineranno, tra l'altro, i mezzi per far fronte alla campatha di genressioni. pagna di repressioni L'organizzazione delle « pan-tere nore », fondata nel 1966, a San Francisco, da Bobby Seale e da Huey P Newton, si mento per il riscatto dei negri attorno ad un programma mata Uno dei suoi esponenti. Eldridge Cleaver, è stato can-didato alla presidenza degli Stati Uniti Tanto Newton quanto Cleaver sono stati incarcerati, sotto diversi prete-sti Seale è sfuggito di misura ad on attentato Come è noto la legge americana consente ad ogni cittadulo di portare armi, purché non nascoste Le « pantere nere , rivendicano questo diritto a maggior ragione, in conside-razione delle violenze di cui il popolo negro è oggetto da

l'unica tra le organizzazioni internazionali sopravvissuta al secondo conflitto mondiale. Suo compito è di promuovere la piena occupazione e il miglioramento di vita dei lavoratori, l'applicazione delle misure di sicurezza sul lavoro, la partecipazione dei lavoratori ad una retribuzione equa, l'elaborazione di norme internazionali del la voro (che costituiscono il cosiddetto codice del lavoro), l'assistenza e la consulenza ai Governi nel settore sociale. Lavoratori, datori di lavoro e Governi partecipano all'elaborazione delle decisioni e della politica dell'Organizzazione che è guidata da un Ufficio internazionale del lavoro (BIT), L'OIT è l'ONU del lavoro e ad essa aderiscono Paesi con regimi sociali diversi tanto che vi sono rappresentati sia l'URSS che gli USA. La S. Sede vi è rappresentata da un osservatore, il domenicano P. de

L'incontro, dunque, tra Paolo VI e i dirigenti dell'OIT assume un particolare significato in un'epoca in cui il lavoro è strettamente connesso con lo sviluppo e la pace. Nel suo viaggio al-ONU, a New York, il 4 ottobre 1965, su invito del segretario generale U Thant, Paolo VI ebbe il primo con tatto con una organizzazione mondiale laica e colse l'occasione per sottolineare la di spombilità delia Chiesa cattolica per favorire la pace nel mondo. Oggi, incontrandosi, a Ginevra, con i membri di un'altra organizzazione mondiale laica, l'OIT, Paolo VI non può non riprendere i grandi temi della pace unitamente a quelli del lavoro e delio sviluppo. Non è un caso che l'attività dell'OIT fu già elogiata da Giovanni XXIII nella Mater et Maqi

stra e dall'attuale Papa nella Populorum progressio Ma il viaggio di Paolo VI non è solo di carattere sociale, bensi anche ecumenico in quanto, nel pomeriggio, sa rà accolto sulla soglia del palazzo di rue De Ferney da Eugene Carson Blake, segretario generale del Consiglio Mondiale delle Chiese, che raggruppa 234 confessioni protestanti, ortodosse ed angli

Cattolici e cristiani separati, da quando dopo la Conferenza di Enugu (Nigeria) del gennaio 1965 decisero di collaborare insieme nei vari campi, gia svolgono un'azione comune, sul piano sociale, a favore dei Paesi del Terzo Mondo. A Ginevra lavora il Comitato Esplorativo sulla Società (Sode pax), istiluito nel giugno 1967 dalla Pontificia Commissione Justitia et Par e dal Consiglio Ecumenico delle Chiese, Questo Comitato, che si propone di favorire la cooperazione mondiale per lo sviluppo e la pace, deciderà nella sua assemblea annuale del prossimo 2 luglio di tenere una grande Conferenza, proprio sui temi della pace e dello sviluppo, in Giappone nel

La visita di Paolo VI nella sede del Consiglio Mondiale

fiutata.

cietà delle Nazioni, l'OlT è i delle Chiese e il suo colloquio con il segretario, Blake, segneranno, indubbiamente. un passo avanti sulla via deldifficile dialogo ecumenico. La Chiesa cattelica non faancora parte del COE perché l'attuale statuto di questo organismo (ogni Chie-a ha diritto ad un numero di delegati proporzionale ai fedeli) la favorirebbe. Perciò si sta pensando di riformarlo e si prevede che per il 1974 forse i cattolici saranno membri del COE.

> Rimane ancora lungo, però, il cammino perchè cattolici e protestanti superino definitivamente le secolari divisioni esistenti dai tempi di Lutero e di Calvino e le polemiche di questi giorni su Vie Protestante e sul Courier de Genève le confermano. Ma vanno ricordati anche alcuni giudizi recenti proprio del segretario generale del COE a proposito dell'enciclica Humanae vitae e dei discorsi di Papa Montini a Bogotà. « Mi è dispiaciuto il modo con cui l'enciclica

Disposizioni INPS Le domande

per la pensione ai vecchi non assicurati

stampa il modulo per la

domanda di pensione da parte dei vecchi di 65 anni che risultino privi di entrate proprie (esclusa la munque non superiori a modulo di domanda predisposto dall'INPS il richie dente dovra specificare cittadinanza, residenza e di sesso dei requisiti richiesti dalla legge. L'eventuale accertamento della mancanza di qualcuno di questi re quisiti, pero, non e motivo di colpa per il dichiarante, come e stato specificato ir sede di elaborazione della legge, poiche e ovvio che possano manifestarsi errori di interpretazione. Ad ziano sia a carico di altri familiari, che percepiscono a suo nome assegni familiari o altre indennita similari, non ha rilevanza ai fini della concessione della pensione. I richiedenti devono avere compiuto il 65, anno di eta entro il 30 aprile scorso, data di entrata in vigore della leg-

Ancora tie ore di relazione ntroduttiva - una relazione in cui ai toni severi si sono ben spes o sommati accenti di vera e propica indignazione -e il presidente dei tribunale pe nale dottor De Rinaldis, ha r evocazione delle imprese speculative che, insieme a molte ge e di decorrenza dell'as altre (che avranno oggetto di segno. In pratica tutti gli anziani che non abbiano si) prepararono la disastrosa già una pensione assicurafrana di Agrigento, tiva e manchino di rile Come si sa, di tali imprese vanti entrate proprie, sono nella condizione di chiede da sabato sono chiamati a rire l'ammissione alla penspondere davanti ai giudici quattro ex sindaci de della cit sione sociale. Il limite dei 65 anni è valido sia per le tà e una ventina tra ex assessori, funzionari pubblici, parladonne che per gl; uomini. Il PCI si è battuto, in parmentari in carica e no, tutta lamento e fuori, per la rigente il cui comportamento risulta « inconcenibilmente sprezduzione di tale limite di zante dei doveri di amministraetà al livello dei pensionati dipendenti dell'indutori onesti». Stando ai programmi, domastria, ma questa equiparani dovrebbe cominciare l'interzione è stata per ora rirogatorio degli imputati. In questo caso, sarà di scena il principale accusato, l'ex sinda-

del Comune di Agrigento cui allegia gestione del muni cipio agrigentino il dottor De Rinaldis ha dedicato il grosso della sua indignata relazione. Di Giovanna, che è anche il primario dell'ospedale della città, e in carcere già da un anno ed e cunico ad esserlo tra i notabili de coinvolti nel processo. Deve ir pendere di accuse as at gravit, cossione arbitiania di arce demaniali, mercanteggiamenti delle licenze edilizie truffa concussione

Nel mostrare ai collegio uno dei corpi di reato (l'irregolaris sima planimetria di uno dei terreni oggetto del saccheggio), il presidente del tribunale ha stamane così esclamato: + Si dice spesso che le prove specifiche siano testimoni muti. Ebbene ognori, questa planimetria non è affatto muta, questa grida! Basta guardarla, cosi malridotta, spiegazzata, con gli angoli stracciati, per capi re di quale affannoso travaglio sia stata al centro... ».

250.000 lavoratori della scuola scendono in lotta

Da oggi i professori bloccano gli scrutini

5 milioni di studenti in ansia — Totale fallimento della politica scolastica del centro-sinistra — Nuovo incontro al ministero — In sciepero anche presidenti e commissari di concorsi ed esami di abilitazione

e medie 250,000 inscaning see a dono in sciopero biocccin o cost le operazioni di scriit ni i Scuole medie anfecto il 2 m licer classic, e scient had se tecnici, magistral, ancless ore li, istituti d'aitet pe la c ne dell insegnante di stadenti inizia l'ilice e co ne il loto anno scolasti o Tutti i sindacat i i q adeient: alle confederationalities · autonomi » hamno con'e i l'e nelle ultime ore di c la decisione di blocca e sitti ed esami seppone con una cicc sa articolazione della bir per diversi motivi sindacati scuola Call Cal ed Uil hanno proclamato lo si c pero fino al 12 compleso -Snafri che organizza i p.o. sori non di ruolo fino al 14 mi preso, mentre quelli ade all'Intera Intersindacale namo ti democratici pesantemente calpestati per tutte le categoanticipato il ablocco delle razioni relative agli schala come informa una nota di sach zia - a partire dal garno 10.

Istituto per adempiere a tim ci blighi » In pratica quindi tic. segnanti scenderando ai otti assieme perché proprio da 1221 iniziano le operazioni di serutinio cosi come aveva disposto i ministro della P.I. anche se al l'ultimo momento è stata emanata una circolare ministe ale per spostarne di un giorne la

limitatamente ai professo i chi vengono convocati dai (a) 1

Da staman, paralis in le scao-

Vi è da dire inoltre cae di fronte di lotta tende ad an algarsi sempre più: dopo la presa di posizione delle organizza-zioni degli insegnanti elementari che sono scesi anchessi in agitazione, si registra una de-cisione dell'Intesa intersinoa ache ha deliberato lo scion ro dei presidenti e commissar di tutti i concorsi a catteate concorsi magistrali ed esami di abilitazione in tutta Italia. Anche il personale amministrativo della Pubblica Istruzione scen de in agitazione: i sindacati CGIL. Snadas. Usacip prevetono una azione sindacale per sollo citare i provvedimenti na imdanti gli organici del pe sonale pervenuti a differenti concludell'amministrazione scolastica ed i compensi incentivanti Mentre scriviamo è in corso un incontro al ministero del Tesoro, presenti i segretari conoccorra insistere sul fatto federali e dirigenti dei sinda cati scuola: niente è ancora da to di sapere sull'esito di questa nuova riunione che si prevade vada avanti fino a tarda ora di simile nella Populorum

Humanae vitae — ha detto il

dott. Blake - lascia emerge-

re un giudizio negativo su

sioni in ciò che concerne lo

impiego dei mezzi contraccet-

tivi : Ed ancora: « Diversa-

mente dal Papa, credo che

che in certi casi la violenza

rivoluzionaria è indispensabi

le. Paolo VI disse qualcosa

progressio ed 10 non posso

impedirmi di pensare che

Tuttavia, l'abbraccio tra il

sessantaquattrenne pastore

metodista (è nato nel 1906

a St. Louis, nel Missouri,

USA) Eugene Carson Blake e Paolo VI, nella sede del

COE a Ginevra davanti a

cattolici e protestanti, reste-

rà un fatto di grande rilievo.

Papa Montini avrà con le

massime autorità di governo

elvetiche e con l'imperatore

L'esigenza di partecipare

attivamente al processo di

umanizzazione della cultura

contemporanea e di dare una

testimonianza cristiana per

contribuire a cisolvere i gran-

di problemi del nostro tem

po è fortemente avvertita da

larga parte del mondo cri-

stiano così come è stato af-

fermato cella IV Assemblea

del COE tenutasi ad Uppsa-

la nel luglio 1968. Spetta ora

a Paolo VI portare avanti

dal Concilio, senza concede-

re a quanti hanno cercato e

cercano di ostacolarne i pos-

Dal nostro corrispondente

Rievocata in Tribunale

L'«allegra» gestione

sibili sviluppi.

questo discorso, gia iniziato

d'Etiopia Hailè Selassiè.

rispetto ad altri incontri che

quella enciclica sia più im-

portante dei discorsi di Bo

Le dichiarazioni rilasciate in questi giorni dai sindacalisti i comunicati delle organizzazioni della scuola resi noti teri non davano adito a molte speranze Comunque sia le date stabilité per gli scrutini e di conseguenza quelle per gli esami sono già pressoché sal-

ma solo precisi e positivi impe-

gni potranno far rientrare la

Gravissime sono le responsabilità del governo di centrosinistra la scuola italiana, or-ganizzata come scuola di classe, centrata sugli ultimi giorni dell'anno di studi, sull'ultima interrogazione, sull'esame che sempre più sta trasformando in un vero e proprio quiz non è stata capace neppure di assol-vere i compiti che la società horghese le ha affidato Il governo non ha capito capire — che qualcosa di nuo-vo in questi ultimi tempi è andato maturando sia fra gli Le grandi lotte che hanno visto in plazza decine di migliaia di occupazioni delle scuole, il formarsi di una nuova coscienza sindicale fi i lavoratori della senola hanno messo a nudo tutte le contriddizioni di un mondo — quello scolastico — travolto da una crisi che si A andata sempre più aggravando Ed è da qui che nasce la re-sistenza del governo alle richieste che le organizzazioni aderenti alle Confederazioni hanno posto, rich este che rap-

presentano i presupposti per rinnovare democraticamente la Alceste Santini | Quando 1 sindacati aderenti alla CGIL, al 1 CISL, alla UIL

e lo SNAFRI pongono come i ne dei lavoratori della scao'a io dei problemi determinanti queito dei non di ruolo, essi affrontano un problema che non e solo ctipico y della scuola ma investe tutta la struttura sociale del Paese è cioè la di-fesa del diritto al lavoro, per affermare una nuova condizio-

I fuori ruolo sono quasi 150 milia su un totale di 250 mila. la metà dei quali lavorano nei tre anni della media inferiore: scuola italiana, classista e selettiva per gli studenti, può incora vivere solo umiliando i s ioi Tavoratori, riducendoli al lango di a stagionali », sottoponendoli all'autoritarismo, introllo gerarchico che si osplica attraverso i provvedito-ri ed i presidi, facendo pesare Sille spalle di questi inse-guanti la spada di Damocle della cnota di qualifica» La difesa del diritto al lavoo si lega quindi profondamente alla rivendicazione dei dirit-

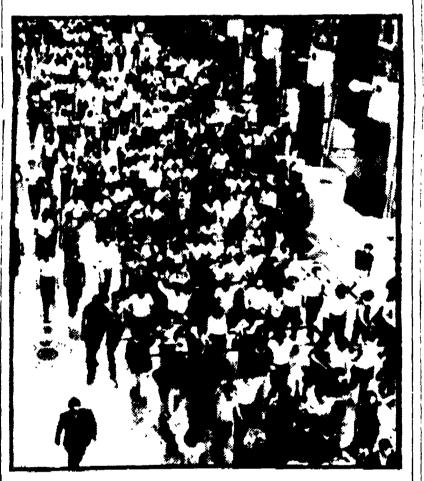
della scuola è oggi clamorosamente all'attenzione dell'opinione pubblica in questa vertenza che da giorni (ma le rivendicazioni non sono solo di oggi) va avanti con incontri « interlocutori) le responsabi-lità ricadono solo ed esclusivamente sul centro-sinistra. Si è tentato di dividere gli insegnanti, si cerca ancora di giocare sul « settorialismo » che anima certi sindacati autonomi si è tentato di spezzare la lotta on le pressioni e le intimidazioni esercitate nei confronti dei lavoratori della scuola Fino ad oggi tutto è stato inuti-le L'unità esistente fra gli insegnanti, gli sforzi unitari dei sindacati confederali sono la garanzia e, nello stesso tempo la condizione necessaria per portare a buon fine la lotta nell'interesse di tutto il Paese

dagli insegnanti ai bidelli La insensibilità del governo

di fronte ai problemi di fondo

Il grandioso corteo contro la repressione all'Università

Migliaia di studenti nelle strade di Milano



MILANO -- Il passaggio del corteo studentesco in Galleria.

Dalla nostra redazione

Undier giovani, diesi studenti e un operato, sono stati arrestati durante la notte e alle prime pre di questa mattina dagli agenti dell'ufficio politico della que stura, le impatazioni, oltraggio. resistenza, interruzione di pubblico servizio, dolenza privata. tutte physiaggiavate, riferite alnote vicenie della contestazione al mot Timarchi docente di istirizioni di diritto privato alla facolta di zirisprudenza dell an e da statale, contemplano nel lo o a sieme, nel caor vens e o l'aconosciate fondate, una de me di anni di de-Co i con at y oenza di undici arresta la cac la allo studente non e arratto conclisa, almeno

a't ettanti govam colpiti dalle me lesime imortazioni sono atti vamente rices et dalla polizia) e stato riaperto un caso che aveva trocato solizione nell'ambito univer dano e trainte il frano confronto tra il professore ontestato e a sion allievi. Gli undici ragazzi, al momento già tradotti al carcere gnidiziario di San Vattore sono Mario Capanna, 21 anni, Marco Laurini, 20 anni G iseppe Liverani 22 anni, Jo eph Ergas 20 anni, Luca Trevisan Hanna, Salvatore Toscano 31 anni, Giuseppe Saracino 22 anni. Ferruccio Catturetti 22 amii Antonio Bonino 23 inni. Griseppe Falli i 23 anni e 'operato Miessino Cipitanti di La notizia degli arresti si e

solo nella tarda mattina, la prima risposta e stata la sospensione ei ogni Facolta di ogni attività didattica e la convocazione per le <u>15,</u> presso l'Aula Magna dell'Università Statale, della assemblea con-giunta della Statale, della Cattolica e della Boccomi Una ana loga riumone delle Facoltà di Ingegneria e di Architettura era stata indetta al Politecnico. Le assemblee, dopo un sintetico dibattito, sono confluite in un unico corteo: quattiomila, for se cinquemila giovani, hanno lungamente manifestato contro la rappresagha, percorrendo il

Nel suo lungo itmerario, il orteo, scandendo gli stogans · Il colpo di Stato non passera : Agenti struttati, uficiali bi scazzieri « e tenendo aiti i car telli con le statistiche della re pressione — 12 compagni de tenuti. 11 arrestati, 160 denance ha sostato davanti a Palazzo Marmo, dove stava per avere mizio la seduta del Consiglio comunale, incontrandosi con i consiglieri comunisti

La mamifestazione svoitasi senza incidenti, si e sciolta poco prima delle 20 dopo un breve sit in in piazza Fontana, davanti alla / Casa dello Studente e del Lavoratore i presa di mira da tutte le forze conservatrici e moderate che solleci tano l'immediati demolizione dell'edificio Il corteo e stata la prima del le iniziative di lotta contenute

nel nutrito calendario votato

dall'assemblea cittadina della

Statale. Un altro punto riguarda.

la sospensione di ogni attività

didattica sino a giovedi i2

Per questo giorno in concomi-

tanza con l'apertura del processo a carico di 12 giovani arrestati, e tuttora detenuti, du rante la protesta per l'eccidio di Battipaglia, si svolgera una grande manifestazioni contro l'uso repressivo della giustizia e per ottenere la linerazione de tutti i compagni incarcerati. Ancora l'assemblea ha votato la costituzione di un Comitato d'agitazione permanente aperto anche alle forze sindacali e politiche, per la mobilitazione nel le scuole e nelle fabbrache. Suldiffusa night Atener cittadim | l'ondata repressiva hanno preso terma posizione la Federazione del PCI e la Camera dei La voro. Nel loro documento, i comunisti milanesi definiscono mammissibili e provocatori gli arresti e riconfermano la sostanziale unita di prospettive tra movimento operaio e movi mento studentesco" pertanto, si impegnano a dare tutto il loro apporto alla lotta degli studenti e aderiscopo alla manifestazio j ne indetta per giovedi 12; da parte sua, la Camera del La voro mvita tutti i lavoratori adunirsi, a discutere, e a rispondere con decisioni di sciopero per impedire il ritorno di un

clima di repressione.

Dopo le accuse del generale Gaspari

De Lorenzo al centro di un nuovo processo

L'articolo « incriminato » dell'Espresso e la replica dell'ex capo del Sifar - Sono stati querelati anche alcuni giernalisti del settimanale

rà davanti al tribunale di Roma un nuovo processo De-Lorenzo-« L'Espresso »? c: bene informate danno per sicuro che la Procura eleverà le formali accuse contro il giornalista Carlo Gregoretti, il direttore del il generale Paolo Gaspari. denunciati dall'ex capo del Sifar per diffamazione. En tro pochi giorni dovrebbe poi essere fissato il processo per direttissima. L'articolo cincriminato i fu pubblicato dall's Espresso » il 9 marzo scorso con il titolo « Perché De Loren zo fa ancora paura in esso l'articolista riportava una lettera che il generale Gaspari aveva scritto al settimanale dono che De Lorenzo aveva presentato, al la fine di febbraio, nume-

rose denunce contro alti ui-

ficiali dell'esercito, tra i

Entro la settimana inizie- ; quali appunto Gaspari. è davanti al tribunale di ... Nella lettera respinzendo. tutte le accuse il generale Gaspari affermaça tra l'al tro: « Respingo recisamente l'attacco del De Lorenzo della Repubblica domani i che ricorre financo a in ambiguo anonimo col classico sistema delle cosche mafiose e confido di vedesettimanale Gianni Corbi e , re sbaragliata l'azione di un uomo che il Paese dovrà ricordare per il pericolose attentato ch'egli ha fatte a'le pubbliche istituzioni -. De Lorenzo si è sentito diffamato da queste frasi e da altre contenute nella lettera e ha querelato Paolo Gaspari e i giornalisti. Il processo però così come il primo atrà per tema ben altro. Accadrà quindi che De Lorenzo ancora una volta da accusatore si trasformerà in accusato e dovrà discolparsi. Il tentativo di colpo di stato del '64 sarà al centro anche di questo

La campagna per i due miliardi

LA GRADUATORIA **DELLE FEDERAZIONI**

Elenco delle somme versate all'amministrazione centrale alle ore 12 di sabato 7 giugno per la sottoscrizione della

Caltaniss. 1.669.500 27,3 Milano

Callentas.	1.007.300	2,,4	WILLELIA	17.147.700	
Ragusa	1.694 700	26,9	Roma	8.2 07.500	1
Asti	1.353.750	25,5	Padova	1 455.000	
Modena	20 342.500	25,4	Lecce	640.000	(
Agrigento	2.284.900	25,3	Lucça	252.500	-
Pesaro	5.000.000	25	Pistoia	2.245.000	-
Bologna	30.620.000	23,5	Gorizia	540.000	
Verona	2.750.000	22,9	R. Emilia	4.287.500	
Pisa	8.360.000	22	Salerno	952.500	
Ravenna	11.022.500	21,1	La Spezia	1.837.500	
Varese	4.100.000	21	Genova	5.530.000	
Siracusa	1.313 400	20,8	Caserta	710.000	
Taranto	1.850.000	20,5	R. Calabria	675.000	
Lecco	1.337.500	20,5	Campobasso	332.500	
Biella	2 510.000	20,4	Cosenza	755.000	
Livorno	7.800.000	20,1	Catanzaro	612 500	
Brescia	5.507.500	18,9	Tempio	112.500	
Alessandria	4.832.500	18,9	Oristano	150,000	
Imola	2.365.000	18,1	Ancona	1.493.750	
Trapani	1.406.250	17,5	Avezzano	170 OCO	
Nuoro	570.000	17,2	Frosingne	552.500	
Pavia	4.292.500	17,1	Viterbo	525.000	
Firenze	14 110.000	16,7	Trento	257.500	
Catania	2.412.250	16,4	Matera	310.000	
Novara	1.795.000	16,3	Foggia	1.205.000	
Crema	812.500	16,2	Rieti	237.500	
Cuneo	720 000	16	Perugia	1.535.000	
Napoli	5.250.000	15,9	Fermo		
Rovigo	2.512.500	15,7	Carbonia	320.000	
Vicenza	1.550.000	15,5		200.000	
Udine	1.302.500	15,5	Imperia	437.500	
Trieste	2.082.500	15,4	Venezia	1.275.000	
Latina	1.237.500	15,4	Piacenza	622.500	
Macerata	1.080.000	15,4	Bergamo	490 000	
Ferrara	6 125.000	15,3	Como	430.000	
Pordenone	720.000	15,3		492.500	
Avellino	810.000		Teramo	130.000	
Aosta	687.500	15,2 15,2	Bolzano	207.500	
L'Aguila	610.000	15,2	Benevento	325 000	
Forti	5 000.000	15,1	Crotone	770.000	
Arezzo	3.750.000	13,1	Parma	180.000	
Bari		15 15	Belluno		
Prato	3.600.000 3.410.000	15	Sondrio	100.000	
Grosseto	2.895.000	15	Pescara	447.500	
Terni			Massa C.	332.500	
Potenza	1.995.000	15	Verbania	282.500	
	1.357.500	15	Viareggio	265.000	
Brindisi	1.200.000	15	Cremona	467.500	
Sassari Enna	600 0 00	15	Rimini	582.500	
	682.800	14,2	Vercelli	340.000	
Messina Palares	883.000	13,3	Mantova	855.000	
Palermo	2.219.600	12,3	Treviso	275. 000	
Cagliari Siana	712.500	11,3	Emigrati	4 500 000	_
Siena	4 490.000	11,2	Svizzera	1.500.000	3
Chiefi	447.500	11,1	Germ. Occ.	170.000	1
IAFIDA	B 7117 S1971		W 3 M 4 G	700	

Dopo la chiusura della graduatoria la Federazione di Genova ha effettuato un ulteriore versamento di L. 2.530.000 raggiungendo la somma complessiva di L. 8.060.000 pari al 12.4 / dell'obiettivo, mentre dalla Federazione di Firenze sono giunti altri due milioni e mezzo.

Totale

nazionale 276.271.000

3.497.700

La graduatoria delle Regioni

10,5

4.207.500

2.105.000

Ascoli P

Capo d'Orl.

592.500 417.000

		40110 4108	,
EMILIA	17,9	LOMBARDIA	11,2
SICILIA	17,8	SARDEGNA	11,3
TOSCANA	15,5	VENETO	11,1
AOSTA	15.2	LAZIO	9,7
MARCHE	14,5	UMBRIA	8,8
FRIULI	14,2	LIGURIA	8,4
PIEMONTE	13,8	MOLISE	ě,1
CAMPANIA	13	CALABRIA	8,1
PUGLIA	12,5	ABRUZZO	7,1
LUCANIA	12	TRENTINO	



MILIARDO DI PREMI

ULTIMI GIORNI

ORARIO NUOVO GRIPPAUDO ORARIO GENERALE 3 L 15)

Un'ennesima intesa tra l'imperialismo e i suoi fantocci contro la pace

NIXON DA' OSSIGENO A THIEU

Gli Stati Uniti ritireranno soltanto 25.000 uomini dei servizi logistici – Niente governo di coalizione – La « pacificazione » verrà intensificata – I vietnamiti: una farsa grossolana

L'eroico combattente è stato arrestato ieri ad Atene

Nixon e Van Thieu, alle isole Midway, hanno annunciato dopo il loro rapidissimo incontro che gli Stati Uniti ritireran no 25.000 soldati entro il mese di agosto (la metà di quelli che. alla vigilia dell'incontro, si di ceva sarebbero stati ritirati) Insieme con questo annuncio. due hanno messo bene in chiaro che non vi sarà a Saigon. per quanto è in loro potere. al cun governo di coalizione, che il loro objettivo rimane quello di reprimere la lotta di liberazione e che concepiscono una soluzione del problema vietnamita unicamente in termini di una loro vittoria politica e mi-

Le reazioni, in tutto il mondo, sono state immediate. L'approvazione di queste decisioni è venuta solo dai più supini satel hti degli Stati Uniti (sud-coreani, australiani, neozelandesi) Le altre voci suonano condanna di quello che anche a prima vista, nonostante il grande chiasso pubblicitario fatto sul ritiro delle truppe >. appare come un atroce inganno fatto all'opinione pubblica mondiale Da Parigi sono state rese su bito note le reazioni dei dele gati della RDV e del FNL alle conversazioni sul Vietnam. Il portavoce della delegazione del-la RDV ha detto: « Riflutando si di ritirare immediatamente e totalmente le truppe americane, senza porre alcuna condizione. l'amministrazione Nixon dichiara ora di procedere ad una ridistribuzione delle forze ame ricane, con il ritiro di 25.000 dei 540.000 soldati che si trovano nel Sud Vietnam. Che farsa grossolana! >. Nixon, ha aggiunto, marcia sulle orme di Johnson. Egli continua la guerra di aggressione, intende rianimare la cricca Thieu Ky-Huong. « que sto pugno di quisling e di guerrafondai », per servirsene come strumento della politica neocolonialista americana L'amministrazione Nixon «cerca soltanto di calmare l'opinione pubblica americana, che vuole la

Il nortav del FNL ha dal canto suo afcui si prospetta il ritiro sono soltanto cun granello di sabbia gettato nell'oceano». Il ri continua la politica di guerra di Johnson. « Questo ostacola ogni progresso alla conferenza di

A Mosca, l'agenzia TASS afferma che l'annuncio delle Midway mira solo a calmare il dissenso interno e a nascondere la poca voglia di Washington di « prendere una seria decisione politica > per porre fine

Negli Stati Uniti, ad eccezione di quelle dei «falchi». le reazioni sono anch'esse negative: la decisione, ha detto il senatore McGovern, «è uno scherzo » e « non vedo in che cosa ciò rappresenti un mutamento significativo della politica ame ricana. Credo che avremmo do tutti i nostri soldati e, secondo la mia opinione, più presto ciò avverrà meglio sarà ». Il sena tore Eugene McCarthy: « Non vedo in questa decisione nulla di significativo in direzione della fine dei combattimenti». Le voci favorevoli (John Stennis. Gerald Ford, Jacob Javits) hanno messo l'accento sulla neces sità di « vietnamizzare » la guerra, cioè di fare in modo che fantocci assumano nella guerra di scetticismo sulla possibilità reale che questo possa essere

Le notizie sugli effettivi che verranno ritirati confermano il pagandistico del « ritiro ». Fonti **del Pentagono hann**o detto che i 25.000 non saranno rimpatriati, ma saranno tenuti di riserva a Okinawa o alle Hawaii

Alcuni « impegni » contenuti nel comunicato di Nixon e Thieu hanno del patetico, come quello relativo alla « mforma agraria » che Van Thieu si è impegnato a portare avanti. E' dal 1954 che vari fantocci succedutisi a Saigon prendono «impegni» di questo genere senza mai farne nulla. Il documento insiste poi sulla « reciprocità » del ritiro delle truppe « non sudvietnami: te», sulla legalità del governo fantoccio, sul rafforzamento della milizia collaborazionista. sulla intensificazione della apacificazione », sulla decisione di tenere consultazioni periodiche fra Nixon e Thieu, con una dimostrazione di appoggio ameriStathis Panagulis, fratello di Alekos, mostra la lettera della madre

II Fronte colpirà gli interessi USA nel M.O.

HZQHTOYAKATANNHTOYAFR

THE AHMOKPATIAL EYMEXOLA

MALINE HO HOS ON HOUSE

AND TA KEPIA TON TYPANA

In un'intervista diffusa da una stazione radio tedesca, il presidente e primo ministro ira-cheno Ahmed Hassan el-Bakr ha affermato di ritenere che Israele scatenerà un'altra guer ra contro i suoi vicini arabi « Sono certo — ha detto El Bakr che l'Unione Sovietica non cercherà di imporre agli Stati arabi una soluzione ingiusta ed

bito che gli Stati Uniti possano accettare di costringere Israele a ritirare le sue forze dai territori occupati illegalmente perchè un'azione del genere con trasta con la cooperazione im perialista - americano - israeliana che mira essenzialmente a col pire gli interessi arabi ». Infine El Bakr ha affermato che Irak e Siria dovrebbero

creare una confederazione, co nie primo passo verso l'unita di tutti i vicini arabi di Israele. ∢misura difensiva necessaria. contro l'aggressione sionista » In un'intervista pubblicata dal settimanale 4 Time 2. George Habash, capo del Fronte popo lare per la Liberazione della Palestina (l'organizzazione che ha rivendicato sia l'attentato contro l'oleodotto dell'Aramco, sia gli attacchi contro gli aerei della « El Al »), annuncia che i commandos palestinesi continueranno a colpire gli interessi americani. E' un peccato aggiunge Habash -- che la di struzione di oleodotti colpisca nello stesso tempo gli interessi arabi, ma molti arabi milionari grazie al petrolio sono indiretta-

mente gli agenti degli Stati

Uniti, che aiutano Israele».

Dopo il blocco deciso de Madrid

Gibilterra tagliata fuori dalla Spagna

Le autorità spagnole hanno posto il blocco attorno a Gibilterra, impedendo ai quattromilaseicento lavoratori spagnoli che lavorano per l'amministrazione britannica e ai proprietari spagnoli di negozi di recar-si a prestare la loro opera. I delle navi britanniche che si soli collegamenti rimasti tra la colonia britannica e la Spagna sono il traghetto che fa la spola con Algesitas e l'aereo della linea civile per Madrid. Telefoni, telegrafo e posta funzionano con forti ritardi. Il governatore britannico di Chilterra, sir Joshua Hassan, ha dichiarato che non si lascerà « intimidire » dal blocco, destingto ad esercitare une presaione per l'annessione alla Spagna. Hassan ha annuncisto la adorione di misure straordina. I

zione di turni doppi per i la voratori residenti nella colonia -**e addetti ai servizi** essenziali e nel reclutamento di lavocato: portoghesi, maltesi e maiocchi ni. Si ritiene che dovia essere servono dei cantieri della rocca. Gibilterra ha venticinquemila abitanti, che hanno la cittadi nanza britannica e che, ha det to Hassan, a sono disgustati della Spagna e non consenti ranno mai ad unirsi a questo paese ». Oggi, molti negozi di proprietà di spagnoli sono rimasti chius': i proprietari haicno avuto il permesso di passare la frontiera soltanto per prendere gli oggetti di loro proprietà e congedarsi da pa-

renti e amici.

Pompidou gli ha dato una investitura ufficiosa

Parigi: nuovo premier sarà Chaban Delmas?

Nuova crisi del centrismo: Duhamel fonda un nuovo partito - Pompidou dà la stura alle promesse, a 5 giorni dal 2. turno delle presidenziali

Dal nostro corrispondente | veramente troppe: tanto più che

PARIGI. 9 Decisamente la vita politica francese è ben lontana dall'aver trovato un assestamento definitivo e i colpi di scena. a cinque giorni dal turno decisivo delle elezioni presidenziali. tre novità di oggi sono la nuova crisi del centrismo, l'investitura ufficiosa di Chaban Delmas come futuro presidente del consiglio. l'ultimo e articolatissimo programma di Pompidou. -Il centrismo, che dopo la

sconfitta di De Gaulle e il primo turno delle presidenziali sem brava essersi ricostituito come forza politica, e già in sfacelo: Duhamel, insieme a 185 membri del gruppo «Progresso e da--mocrazia moderna 🦦 se ne allontana per fondare un nuovo partito che a partire dai primi di luglio prenderà un nome e una organizzazione ufficiale e si collocherà a fianco dei gol listi. Nasce così, da questa se ssione, il terzo pilastro della coalizione governativa che Pompi dou conta di mettere in piedi non appena varcherà la sogua dell'Eliseo. Il primo e il partito

gollista, il secondo è il partito dei repubblicani indipendenti di Giscard d'Estaing e il terzo sarà la formazione di Duhamel. Ma Pompidou mira molto più lontano: presentandos: oggi alla TV insieme a Duhamel e a Chaban Delmas, il « delfino » ha lasciato capire che quest'ultimo potrebbe essere il futuro presidente del consiglio di un governo che andrà dai gollisti finoai socialisti e dal quale saranno esclusi soltanto la estrema depubblicate contemporaneamente stamattina dall'Aurore e dallo Express, il candidato geliista promesso. D di dimettersi dal part to gollista non appena verà cietto presidente della repubblica: 2) di sognare per la Francia un regime socialdemo cratico sul irpo di quello svedeset 3) di lasciare in vita ilsenato con tutte le sue prero gative, "inunciando ai piani di De Gaulle che voleva soppri--merlo: 4) di lasci**are** alla testa

dopo sette anni è logico che il presidente della repubblica si La campagna delle promesse è nella logica stessa di questa battaglia per la poltrona presi-denziale, ma Pompidou ne fa

del senato il suo rivale Poher:

5) di essere pronto a rivedere

la questione dell'embargo su'le

forniture militari a destinazio

ne di Israele: 6) di non avere

ambigiou per il rimovo del

mandato presidenziale perché

anche abbandonando, come dice di voler fare, il partito gollista, egli ne resterà ugualmente i gollisti ortodossi gli permetteranno di capovolgere le basi della politica che De Gaulle ha Quanto a Poher, egli ha cominciato oggi una pesante tour-Lione e Marsiglia. Nella capitale del Mezzogiorno froncese Poher è stato accolto (e c'era da dubitarne?) dal sindaco so cialista Defferre che non ha ancora abbandonato la speranza di realizzare con Poher il cen tro sinistra. Ma Poher è ormai bruciato dal momento in cui il suo potente rivale Pompidou pensa di aprire la maggioranza governativa ai socialisti e d

fare lui il centro sinistra, Augusto Pancaldi

Manovre contro l'indagine del Senato sulle conseguenze di 20 anni NATO

Domani Nenni, alla Commis sione Esteri del Senato, diferirà ultimi, e fortunatamente positivi sviluppi della dramija, ica vicenda dei dipendenti del LENI già prigionieri dei seces sionisti biafram. Di conseguen za sará rinviata ad altra sedu ta la decisione relativa alla inchiesta conoscitiva sulla NATO e la politica estera italiana. L'indagine è stata richiesta PCL del PSIUP e della sinc stra indipendeate, e su di essa il sen Pella, dopo una riunio ne dell'ufficio di presidenza della commissione, allargato ai rappresentanti dei vari gruppi, hamanifestato una propensione favorevole. Successivamente, però, da parte della destra d.c. e dell'ala socialdemocratica e atlantica del PSI hanno comin cato a manifestarsi manovce tendenti ad imponire che un organo del Parlamento, quale è appunto la Commissione Esteci del Senato eserciti il suo di ritto e dovere di valutare gli effetti e le conseguenze passate e quelle future dell'Alleanza stlantica sull'autonoma iniziativa della politica estera ita-

liana.

lis. Il Fronte patriottico chiama il popolo a proteggere Pamondo perché, con la loro vigilanza, scongiurino un eventuale crimine della giunta militare».

PANAGULIS

NELLE MANI

DEI COLONNELLI

Grava su di lui la minaccia dell'esecuzione capita-

le - Lettera della madre - Appello del Fronte pa-

DI NUOVO

Il drammatico annuncio di Atene conclude la disperata avdi an uomo - un gio vane ufficiale – che era riuscito a evadere solo ventiquattro ore dopo che gli erano sta te tolte le manette, impostegli per quasi un anno, giorno e notte. L'evasione era stata tanto audace, che molti degli amiei di Panagulis non l'avevano creduta vera, e temevano che 'annuncio di essa fosse un espediente dei colonnelli, inteso a nascondere l'avvenuta soppressione del detenuto. Si sa ora che Panagulis è vivo. Ma su lui grava una condanna a morte, di cui solo la pressione dell'opinione pubblica mondiale aveva potuto ritardare l'esecuzione. Senza dubbio. la minaccia della esecuzione torna ora a gravare su Panagu-

I colonnelli greci hanno an-

nunciato ieri sera che Alekos

Panagulis, il patriota condan-

nato a morte ed evaso dal car-

cere di Boyati, è stato nuova-

mente arrestato ieri ad Atene,

in una appartamento di piaz-

za Kolyatsu. L'annuncio è sta-

to dato dal vice primo ministro

Pattakos. L'arresto è avvenuto

alle 14,30, ad opera dei servi-

meria. Si è poi appreso che

il caporale George Morakis.

che si era allontanato da Boya-

ti assieme con Panagulis, non

è stato ancora ripreso.

zi di sicurezza della gendar-

lis, ed è necessario che ancora una volta i democratici di tutto il mondo si levino per fermare la mano assassina dei Prima del comunicato sul-'arresto, notizie recenti di Panagulis, relative al giorno prima della evasione, si crano avute da una lettera della madre del prigioniero all'altro figlio Stathis, il minore, che è studente di scienze politiche a Roma. La lettera riferisce su una visita fatta ad Alekos il 5 giugno, poche ore prima di quella che il regime dei colonnelli ha presentato come una evasione, di cui non si è avu-

ta finora alcuna conferma. Ecco il testo della lettera: Glyfada, 6 giugno 1969 Caro figlio, abbiamo ricevuto le tue cartoline e ne siamo stati molto contenti. Ieri ho vi sitato Alekos, Sta benino. Di più non so. L'8 maggio gli hanno messo nella cella un letto, una sedia e un tavolo. Il 4 giugno gli hanno tolto le manette. Di più non so...

Ti abbracciamo Rendendo pubblica questa ettera, Stathis Panagulis ha fatto la seguente dichiarazione: maggio alla opinione pubbli ca, sulle torture praticate su mio fratello, e in seguito alla protesta che si è levata in tutti i paesi, il dittatore Papadopulos in una dichiarazione del giueno ha negato ogni forma

Ora rendo pubblica una let

.di torture.

tera di mia madre, ricevata oggi da me, dal testo della qua le risulta la verità delle mie aftermazioni. Mia madre ha Visitato mio fratello nel carcere prima della reale o presunta evasione di mio fratello, e at testa che soltanto l'8 maggio gli hanno messo nella cella un letto, una sedia e un tavolo. Inol tre, appena il 4 giugne gli han-no tolto le manette. Ciò dimo stra che Papadopulos ha mentito quando ha negato le torture, e che il miglioramento delle condizioni di mio fratello avvenuto in seguito alla pres sione e indignazione dell'opi mone pubblica mondiale, dopo la mia denuncia e il mio ap-In questo momento mi tiene in apsia la sorte di mia ma

dre, anche perche ella ha vi sitato mio fratello pochissime ore prima della annunciata eva-Stathis Panagulis * Come și ricorderă, il 6 mag

gio Stathis Panagulis aveva de nunciato, in un drammatico ap pello, le torture inflitte al fra tello Alekos, che per quasi un anno è stato tenuto in prigione. ammanettato in permanenza così che le sue mani erano diventate atrofiche. La mancan za di luce nella cella lo ave va reso quasi cieco. Non c'è dubbio che solo la pressione della opinione pubblica ha potuto modificare tali inumane condizioni.

I rappresentanti all'estero del Fronte patriottico ellenico, Brillakis e Leludas, hanno rilascia to la seguente dichiarazione: « La giunta ha annunciato che Panagulis è evaso dal carcere di Boyati. I dittatori hanno an-

triottico greco all'opinione pubblica mondiale che messo una taglia di 500.000 dracme sulla testa di Panagunagulis, a salvarlo. Nello stesso tempo, il Fronte patriottico rileva la minaccia di morte che grava sul patriota strappato al plotone di esecuzione dalla mohilitazione della opinione pubblica. Facciamo appello a tutti i democratici in Grecia e nel

La stampa cinese sulla situazione politica interna

«LA LOTTA FRA I FAU-TORI DELLA VIA CAPITA-LISTA E DI QUELLA SO-CIALISTA NON E' TER-MINATA >

PECHINO, 9 I tre più importanti organi di stampa cinesi - Quotidiano del Popolo, Bandiera Rossa, Giornale dell'esercito di liberazione – hanno pubblicato un editoriale comune che Radio Pechino ha a sua volta diffuso definendolo « importante ». Si tratta di un articolo dedicato essenzialmente ai problemi interni, nel quale non si accenna alla conferenza in corso a Mosca, ma si esorta il paese all'unità per essere in grado di fronteggiare un'eventuale aggressione, attenendosi alla indicazione di Mao Tse-tung secondo la quale la Cina non attaccherà mai per prima ma, se attaccata, passera decisamente al contrattacco. An che qui, vengono accomunati in discriminatamente Stati Uniti e URSS nell'assurda accusa di tra mare un'aggressione anticinese: Dobbiamo seriamente far fron te ai progetti aggressivi dello imperialismo americano, del revisionismo sovietico e di tutte le altre reazioni -L'articolo si sofferma in pre

valenza sui problemi politici in terni all'indomani del nono congresso del PC cinese. Esso ricorda le direttive di Mao per l'unità del partito e pone l'accento sul ∡ dinamismo e unità > che hanno caratterizzato il congresso, sottolineando altresi che da lotta di classe, la lotta che oppone in Cina i fautori della via capitalista e di quella socialista non e terminata unita raggiunta a seguito della: vittoriosa conclusione della rivoluzione culturale, dice l'articolo, non deve essere incrinata. per permettere al Paese di procedere nella sua marcia in avanti e far fronte a tutti i pericoli che sorgano all'inter-

BULGARIA

Una terra piena di attrattive turistiche, ricca di tradizioni, di storia, di folclore. Un paese incantevole tutto da scoprire



Per informazioni rivolgersi a: UFF. INFORM. TURISTICHE R.P. di BULGARIA Via Albricci 7 Milano tel.866671

DALLA PRIMA PAGINA

Dibattito

presentata dall'imperialismo tedesco con le sue pretese espan-sionistiche. In questo quadro. depo avere parlato dei nuovi metodi di lotta messi in atto dall'imperialismo per « minare i bastioni della classe operaia e lo romeno non è nezionalista e del socialismo » (guerra psicolozica, teoria della convergenza fra socialismo e capitalismo). Ulbricht ha detto che la cosiddetta «apertura a est» del governo di Bonn non è in realtà « che uno dei nuovi metodi ai quali ricorre l'imperialismo per cercare di bloccare l'evoluzione del socialismo». Il fatto nuovo per quel che riguarda la situazione della Germania occidentale è rappresentato però dalla crescita - anche nelle file del la socialdemocrazia e dei sinda cati -- di forze che si pongono u posizioni più real-stiche di fronte ai problemi della lotta contro il militarismo tedesco. Per quello che riguarda la si tuazione nei paesi capitalistici, il segretario della SED ha ricor colari e concrete in cui operadato l'ampiezza delle lotte di no e se su questa base, apol questi ultimi mesi dalle quali cando : principa del marxismosi può ricavare che e esistono leninismo, determinano le linee, oggi nuove condizioni per la lot ta rivoluzionaria». Ubricht si è poi dichiarato d'accordo con quei partiti che pensano che le nuove condizioni di lotta. l'afflusso di milioni di uomini nelle file della classe operaia. le alleanze con gruppi non proletari, esigono il rafforzamento interno dei Partiti comunisti, la intensificazione del lavoro ideo logico, la lotta contro gli opportunismi di destra e di sinistra» ancora. «che si garantisca

Ulbricht ha poi affermato che la via per il successo nella lotta contro l'imperialismo sta-«nell'unità più stretta di tutte le forze rivoluzionarie attorno al PCUS e all'URSS il cui ruolo - ha aggiunto - lungi dal diminuire aumenta con lo estendersi dell'influenza del so-

alla direzione dei partiti la ne-

cessaria composizione politica e

sociale ».

L'ultima parte del discorso è stata dedicata ai problemi del movimento operaio e alla « questione cinese ». « Siamo indigna• ti, ha detto, per le incursioni armate organizzate dai dirigenti cinesi alle frontiere. Questi atti di aggressione rappresentano un sosteano diretto alla strategia olohale deoli Stati Uniti e alla politica dell'imperialismo tede sco ». Quando un paese che si dice socialista si prefigge di ottenere la modifica delle frontiere del primo Stato socialista. scherza col fuoco e, insieme. mina la lotta antimperialistica. Noi comprendiamo i seri problemi che ha oggi la Cina di essere risolti; ma la posizione cinese è ingiustificabile e. « nell'interesse della lotta comune contro l'imperialismo noi rivolgiamo un appello ai comunisti cinesi perchė cessino ogni atto ostile contro l'URSS ed ogni at-

turità scissionistica all'interno

del movimento operaio».

parola nella tarda mattinata, ha sostenuto subito con molto vigore che i tentativi compiuti da alcuni oratori di condannare le posizioni cinesi 4 mettono in pericolo la realizzazione deali obiettivi della conferenza» e ha proposto un modo diverso di affrontare le divisioni e le rotture presenti ora nel movimento. Dopo avere detto che i primi giorni del dibattito hanno dimostrato che - come aveva pre-visto il PCR - non esistevano e non esistono le condizioni favorevoli per la conferenza, Ceausescu ha informato gli altri partiti che la delegazione romena dopo avere esaminato la situazione venutasi a creare in seguito al fatto nuovo degli attacchi di vari partiti al PCC ha comunicato a Bucarest al CC che ha deciso « di impegnare la delegazione a continuare a partecipare alla conferenza pe esprimere le posizioni del PCR sulle questioni sollevate e per fare tutto il possibile perchè documenti in discussione corrispondano agli obiettivi fissati con l'ordine del giorno e non aggravino le divergenze ma

contribuiscano a ricercare le

Già nel '64 - ha proseguito

il segretario del PCR – ci sia-

mo rivolti al PCUS e al PC cinese per invitarli a non estendere la polemica allora in corso. Ora con dolore constatiamo che dalla polemica si e passati anche agh scontri armati. Le dichiarazioni sulla possibilità di riprendere le trattative attorno ai problemi di confine fatte sia dal governo dell'Urss che da quello della Cina sono state da noi accolte con soddisfazione: noi riteniamo infatti che qualsiasi altra via non possa che creare nuovi seri danni al movimento comunista Il nostro partito e infatti della opinione che le condanne indirizzate da questa conferenza al PCC non anutino a creare le condizioni favorevoli per la soluzione delle divergenze che esistono. Non siamo cioe d'accordo né con le accuse indirizzate dal PCC al PCUS e ad altri partiti, ne con le accuse che lo stesso PCUS e altri partiti fra-telli indirizzano al PCC. Mentre ascoltavamo alcum interventi - ha proseguito Ceausescu evocando gli anni della scomunica contro i comunisti jugoslavi — non abbiamo potuto non ricordare che nella storia del nostro movimento è già accaduto che alcuni partiti comunisti venissero colpiti da gravi accuse rivelatesi poi infondate. Noi dichiariamo quin

La situazione è grave: affilibiare all'uno o all'altro partito etichette di comodo o rivolgere dall'esterno appelli a sostituire gli organi dirigenti di un partito, totti questi atti pos sono solo portare a rendere più gravi le divergenze. Per que sto rinnoviamo il nostro appel lo a tutti i partiti presenti e non presenti alla conferenza perché, nonostante le divergen necessari per cercare la via dell'unità nella lotta contro l'imperialismo. Ceausescu ha af frontato a questo punto ampia-

di fermamente che siamo de

cist a non ripetere quegli

errori. Non seguiremo in alcun

caso una simile via

mente i problemi dei rapporti fra i paesi socialisti e fra partiti comunisti, affermando che la condizione dell'unità è che esiano rigorosamente rispettati sempre i principi dello internazionalismo, della indipendenza, della sovrantà, della non ingerenza.Non si può 🛶 ha continuato - riferirsi ai principi dell'internazionalismo

poi altri principi, per ingerirsi negli affari di un altro paese o di un partito fratello». E questo perchè « sovranità nazionale» e cinternazionalismo > non sono termini contrad dittori: c'è anzi fra essi una stretta unità dialettica. Il popo-

lo ha dimostrato e lo dimostra con la sua presenza nella lotta dei popoli di tutto il mondo contro l'imperialismo, con le campagne di solidarietà col Vietnam. con Cuba. Noi sappiamo che non si può lottare con successo per la difesa degli interessi nazionali del proprio paese senza avere sempre uno stretto legame con la classe operaia degli altri paesi. Lo stesso discorso vale per il rapporto fra « particolarità nazionali > della rivoluzione e leggi universali >: l'esperienza dimostra infatti che la classe operaia e : partiti comunisti possono strappare successi nel la lotta per il socialismo solo se studiano le condizioni parti-

le forme e i metodi della loro Affrontando ancora il problema del metodo con cui bisogna lavorare per risolvere le divergenze e i contrasti Ceausescu ha detto che « ciò che conta « che il dibattito abbia luogo in modo civile e su basi scientifi che», tenendo conto che nessuno è in possesso di magiche chiavi della verità e che l'esperienza ha già dimostrato che il movimento non ha bisogno di nuovi centri dirigenti.

La conferenza deve garanti-re perciò il più libero scambio di opimoni così da permettere col dibattito ai partiti di trovare punti di vista comuni: dopo di che rimane per ciascun par tito il compito di prendere da solo, autonomamente le proprie decisioni per l'azione.

Ceausescu ha parlato a lungo anche dei problemi della lotta contro l'imperialismo. A questo proposito, accennando indirettamente al problema cecoslovacco, e ai dibattiti sorti allora, ha definito « inaccettabile » la tesi secondo cui « i popoli dei paesi socialisti potrebbero rinunciare a costruire il socialismo perchè vittime deali appelli della pronaganda borghese». L'imperia lismo — ha detto — non è riuscito a sbarrare la via alla classe operata quando il socialismo aveva vinto in un solo paese E' impensabile dunque che possa riuscire quando « i popoli socialisti sono più di uno. e si tratta di popoli che sono padroni del loro destino e che dispongono di tutti i mezzi difensivi necessari ».

Nel corso della avevano preso la parola anche compagno Danelius della SED di Berlino Ovest e l'algerino Buhali.

La Cina

ticamente pubblico. I giornalisti — è vero — non sono am messi nella sala delle riunioni ma grazie al funzionamento di un efficiente centro stampa. sono in arado di seguire tutte le fasi dei lavori. Essi hanno a disposizione un ampio reso conto dei dibattiti, con riassun i fedeli di ogni intervento, po lo stesso testo integrale dei Alcune delegazioni discorsi. hanno già organizzato confe renze-stampa. Altre lo faranno. giornali e la radio sovietica ospitano con abbondanza que sto materiale. Anche l'opinione nubblica di questo, come di al tri paesi, segue così la discus sione molto più direttamente di quanto non sia mai accaduto ir precedenza in occasione di ana loghe conferenze.

Ogni discorso pronunciato a Cremlino è il frutto di un serio impegno politico. Ogni intervento meriterebbe quindi uno studio attento e un'analisi appropriata. Questo vale in particolare per il lungo discorso pronunciato sabato da Breznev. che presenta in modo organico la concezione surietica dei prohlemi del movimento. Piuttosto che soffermarsi su un esame così particolareggiato, mi pare opportuno tuttavia cogliere in questo momento alcune t**e**n denze generali del dibattito, di cui lo stesso discorso di Breznev è solo uno deali ele menti, anche se naturalmente e obiettivamente uno di quelli che hanno avuto e avranno maggiore peso. Di questo discorso abbiamo già dato ieri, del resto. un ampio e particolareggiato

resoconto. Quando si dice che nel di battito tutti i temi vengono evocati, si allude innanzi tutto all'analisi della presente situazione mondiale, quindi della politica imperialista, dello sviluppo dei paesi socialisti, del movimento operaio dei paesi capitalistici, del e terzo mondo ». Ma si parla anche, spesso con molta ampiezza, dei rapporti fra i partiti, oltre che fra alı stessi paesi socialisti, delle divergenze esistenti, quindi della Cina e della Cecoslovacchia, zione del movimento rivoluzionario nel mondo di oggi. Fra questi temi, la Cina ha assunto, già a partire dal se condo giorno, un posto di primo piano. Anche questo era pre redibilmente inevitabile, visto il grado di tensione raggiunto dai rapporti fra i comunisti cinesi e altri partiti comunisti Si è potuto temere dopo il discorso di Breznev, quando parecchi altri oratori sono tor nati con accenti analoghi sullo stesso argomento, che quello cinese diventasse addirittura il tema assolutamente domi nante della conferenza. Ma giò ogai, anche se essa resta una dei motivi principali, le case si presentano in una luce un podiversa, perche altri problemi

sono stati subito affrontati con non minore ampiezza. Alcuni sono stati posti direttamente questa mattina dui compagni romeni, i quali avrebbero vo luto invece che delle present posizioni cinesi non si parlasse per cuitare attacchi contro altri partiti, e ancora stamattina, con Ceausescu, hanno rinnovato un appello in questo senso. Da parte loro essi honno affrontato a lungo il motivo del rapporto che deve esistere fra in ternazionalismo e autonomia di ogni partito, tra unita del movimento e diversità di posizioni, necessariamente derivante dalla stessa ampiezza e varietà del la lotta che oppi va condotta contro il recchio sistema dell'imperialismo.

La stessa discussione sulla Cina, oltre che essere difficilmente evitabile, aveva d'altra

sere. Il problema e troppo importante per essere inciuto. In questo quadro vengono esprese anche critiche, sovente molto aspre, alla politica cinese (Già prima della conferenza critiche erano state manifestate, sia pure in modi e con tonsensibilmente diversi da parecchi partiti, tra cui anche il nostro). Sono emersi tuttava nel dibattito di Mosca alcuni ri schi da evitare. E' apparsa ad esempio, la tendenza a rispondere alle esasperazioni ciren con altre esasperazioni polemi che. Si è profilata la possibilità di conflitti ancora più grari. D'altra parte, si è registrata una tendenza a mettere l'accento piuttosto sulla espressione soppettiva della politica cine-e -- la «linea di Mao» - che sui problemi oggettivi, di cui quella linea è pur sempre ue i espressione, anche se shaqilata e distorta. Comunque un dibat-

tito su questo tema è avviato Errato sarebbe cercare di con cluderlo con una qualsiasi prosa di posizione collettiva, del resto estremamente problematica: essa incontrerebbe infatti l'opposizione di molti partiti Si deve tenere presente che la discussione, lungi dal restare concentrata su questo solo punto, și è già estesa, più în ae nerale, alle divergenze, sia pure di minore portata, che emstono nel movimento, e al problema complessivo dei rapporti fra i partiti. E' un tema che da moltissimo tempo non veni va affrontato con tanta ampiezza in una assemblea comunista internazionale così rappresentativa. Alla tendenza che spiega l'origine dei dissensi con fat tori soprattutto soggettivi, cinè essenzialmente con « deviazioni » da una ver tà che sarebbe stabilita una volta per sempre. ma di cui non si capisce bene chi potrebbe essere giudice, si contrappone lo sforzo di ricercarne invece le cause oggette. ve nella stessa spinta alla esplorazione di nuove vie da parte di un movimento che per le caratteristiche universali da esso assunte, deve sape re rispondere a problemi ed esigenze estremamente diverse. Si badi che, sia pure in misura diversa, questa duplice tendenza è spesso presente negli stes

si discorsi. Già, del resto, quasi tutti ali intervenuti hanno constatato come in questa sede sia impossibile pretendere di sopprimere o di risolvere di colpo questo stato di cose e i dissensi che ne derivano. E' piuttosta necessaria una lunga opera di studio e di dibattito teorico, franco e spregiudicato, che ridia al marxismo tutta la sua forza creativa, Su questo punto hanno concordato anche delegazio ni che su singole questioni han no espresso opinioni notevol mente differenti.

Lotte

mento di vastissime proporzioni dinnanzi al quale non valgono nè le manovre tentate qua e là dai partiti governativi nel tentativo di indebolire l'azione rivendicativa, nè le pressioni padronali e tanto meno le rappresaglie. Il moto di fondo che scuote le strutture economiche, sociali e ci vili del paese esige risposte chiare, scelte precise e ine quivocabili che impongano anzitutto una politica profonda mente diversa, fondata sulle riforme. I «casi» della Puglia e dei braccianti, sotto que sto profilo, sembrano esem

I lavoratori pugliesi, che fermano oggi ogni attività nelle fabbriche, nei campi, negli uffi ci e nei servizi (i treni saranno bloccati per un'ora) per decisione dei tre sindacati, non scio perano soltanto per migliorare le proprie condizioni, ma anche per reclamare una politica di sviluppo fondata essenzialmen te sul pieno impiego. Fra gli obiettivi della lotta che il con siglio comunale di Taranto, riustraordinaria, ha fatto propri a significare la volontà unitaria dell'intera regione, figurano infatti il finanziamento globale del piano di irrigazione, la realizzazione dei piani di zona attra verso un potenziamento delle prerogative dell'ente di sviluppo. l'immediato impegno delle Partecipazioni statali per una effettiva industrializzazione del la Puglia legata all'agricoltura. una nuova politica di investimenti nel Mezzogiorno, Signifi cativo oltretutto è il fatto che contemporaneamente allo scio pero unitario avranno luogo as semblee straordinarie di decine di consigli municipali, fra cui quello di Bari, mentre è prevista la partecipazione ai cortei e alle oltre settanta manifesta zioni che caratterizzeranno la odierna giornata di lotta dei sindaci e delle giunte comunali al completo.

Quanto alla lotta dei braccian una nota congiunta della CGIL e del sindacato di catego ria, si osserva che l'atteggiamen to negativo della Confagricoltura e del governo sul rinnovo dei patti e sui problemi dell'occupazione, del collocamento e della previdenza rende « sempre più drammatica la condizione dei lavoratori della terra, costringendo all'esodo disordinato le forze più giovani e qualificate ed accentuando gli squilibri sociali tra città e campagna ». La nota rileva guindi che lo sciopero dei braccianti rappresenta l'unica risposta possibile « all'intransigenza della Confagricoltura, resasi ancora più necessaria dopo gli inopportuni rinvii di una me diazione del ministero del La voro che peraltro continua **a**d ignorare la vertenza aperta d**a** sindacati nei suo; riguardi p**er** : problemi di sua specifica competenza . Ed invita quindi le Camere del Lavoro ed i sinda cati ad organizzare attorno a: braccianti in lotta la più vasta e concreta solidarietà anche ner rafforzare il faticoso processo dell'unità d'azione nelle cam * Le segreterie della CGIL e

della Federbraccianti - affer ma infine il documento - riten gono altresi che contemporanea mente allo sviluppo della vertenza contrattuale deve costruir. si una più ampia unità tra ose rat, braccianti, mezzani, e cotadini attorno ai programmi ed agli obiettivi di lotta che emergono dalle conferenze di zona e dai piani di sviluppo agricolo e di ripnovamento delle strutture produttive e sociali delle com-